



**Relazione annuale - 2017**  
**Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)**  
**Khartoum**

**Ufficio AICS competente per**  
**Sudan ed Eritrea**

- A dicembre 2017, Delibera n. 115 del 29 settembre l'Ufficio AICS di Khartoum ha esteso le proprie competenze anche per Camerun, Ciad e Repubblica Centro Africana

<b>1. Introduzione</b> .....	<b>5</b>
<b>1.1 Il Sudan</b> .....	<b>5</b>
<b>1.2 L’AICS in Sudan</b> .....	<b>8</b>
<b>1.3 L’AICS in Eritrea</b> .....	<b>9</b>
<b>2. Ambito Europeo</b> .....	<b>11</b>
<b>2.1 Humanitarian and Development Nexus</b> .....	<b>11</b>
<b>2.2 Cooperazione Delegata</b> .....	<b>11</b>
<b>3. Programmazione 2017</b> .....	<b>12</b>
<b>4. Strumenti di finanziamento in Sudan</b> .....	<b>13</b>
<b>4.1 Settori</b> .....	<b>13</b>
<b>4.2 Strumenti finanziari della Programmazione 2016 - 2017</b> .....	<b>13</b>
<b>5. Settori</b> .....	<b>14</b>
<b>5.1 Settore Sanitario</b> .....	<b>14</b>
<b>5.2 Nutrizione</b> .....	<b>15</b>
<b>5.3 Migration</b> .....	<b>16</b>
<b>5.4 Genere</b> .....	<b>18</b>
<b>5.5 Inclusione Sociale</b> .....	<b>19</b>
<b>5.6 Sviluppo economico/agricolo</b> .....	<b>19</b>
<b>5.7 Emergenza</b> .....	<b>20</b>
<b>6. Stato dei progetti</b> .....	<b>21</b>
<b>7. Attività svolte nella Sede estera AICS Khartoum</b> .....	<b>26</b>
<b>7.1 Tavoli di coordinamento</b> .....	<b>26</b>
<b>7.2 Comunicazione e visibilità</b> .....	<b>27</b>
<b>8. Funzionamento Sede estera AICS Kharotum</b> .....	<b>28</b>
<b>8.1 Amministrazione</b> .....	<b>28</b>
<b>8.2 Il personale gennaio – dicembre 2017</b> .....	<b>29</b>
<b>8.3 Le Sedi</b> .....	<b>31</b>
<b>8.4 Veicoli</b> .....	<b>31</b>
<b>Allegati: Schede di progetto per strumento finanziario</b> .....	<b>33</b>
<b>Bilaterale</b> .....	<b>33</b>
<b>Emergenza</b> .....	<b>65</b>
<b>ONG Promossi</b> .....	<b>70</b>
<b>Multilaterale</b> .....	<b>80</b>
<b>European Trust Fund</b> .....	<b>124</b>
<b>Eritrea</b> .....	<b>131</b>

## ACRONIMI

AHS	Academy of Health Sciences
AICS	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
AISPO	Associazione Italiana per la Solidarietà tra i Popoli
ANC	Ante Natal Care
AT	Assistenza Tecnica
BEMOC	Basic Emergency Obstetric Care Centre
BNL	Banca Nazionale Lavoro
CBR	Community Based Rehabilitation
CCM	Coordination Country Mechanism
CCT	Country Coordinating Team
CdS	Centro di Salute
CEMOC	Comprehensive Emergency Obstetric Care
CFP	Centro di Formazione Professionale
CHP	Community Health Promoter
CHW	Community Health Workers
CI	Cooperazione Italiana
CMAM	Community Management of Acute Malnutrition
COSV	Coordinamento delle Organizzazioni per il Servizio Volontario
CPD	Continuous Professional Development
CRI	Croce Rossa Italiana
DES	Dar El Salam
DGCS	Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo
DHS	Demographic Health System
DUE	Delegazione Unione Europea
FAO	Food and Agriculture Organization
FMoH	Federal Ministry of Health
GBV	Gender Based Violence
GHA	Global Humanitarian Assistance
HC	Health Centre
HIS	Health Information System
HIV	Human Immunodeficiency Virus
HV	Health Visitor
IDP	Internally Displaced People
IFAD	International Fund for Agricultural Development
IHP+	International Health Partnership
IHSVP	Improve Health Status Vulnerable Populations
iPRSP	interim Poverty Reduction Strategy Paper
LHA	Local Health Authorities
MA	Medical Assistant

MAECI	Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
MCH	Maternal and Child Health
NMAC	National Mine Action Centre
NTC	National Training Centre
NU	Nazioni Unite
OdM	Obiettivi del Millennio
OECD-DAC	Organisation for Economic and Co-operation Development - Development Assistance Committee
OMS	Organizzazione Mondiale della Sanità
ONG	Organizzazioni Non Governative
OVCI	Organismo di Volontariato per la Cooperazione Internazionale
PHC	Primary Health Care
PHK	Personal Health Kit
PIL	Prodotto Interno Lordo
POG	Piano Operativo Generale
PQHS	Promoting Qualitative Health Services
RH	Reproductive Health
RUP	Responsabile Unico Procedimento
SAM	Severe Acute Malnutrition
SMoH	State Ministry of Health
SUN	Scaling Up Nutrition
UCB	Unità Coordinamento Bilancio
UE	Unione Europea
UNDP	United Nations Development Programme
UNFPA	United Nations Population Fund
UNICEF	United Nations Children's Emergency Fund
UNIDO	United Nations Industrial Development Organization
UNMAS	United Nations Mine Action Service
UNOPS	United Nations Office for Project Service
US	Unità Sanitaria
UTL	Unità Tecnica Locale
VNO	Variante Non Onerosa
VTC	Vocational Training Center
WASH	Water, Sanitation and Hygiene
WFP/PAM	World Food Programme/ Programma Alimentare Mondiale
WHO/OMS	World Health Organization/ Organizzazione Mondiale della Sanità

# 1. Introduzione

## 1.1 Il Sudan

Estensione: 1,861,484 Km<sup>2</sup>  
Popolazione: 38.8 mln di abitanti, di cui il 33.48% è concentrato nelle zone urbane.<sup>1</sup>  
Etnie presenti: Sono presenti 597 gruppi di minoranza etnica. Di questi, le principali sono Fur, Beja, Nuba e Fallata.  
Paesi confinanti: a Nord con l'Egitto, ad Est con l'Eritrea e l'Etiopia, a Sud con il Sud Sudan, a Ovest con il Chad e la Rep. Centro Africana, a Nord-Ovest con la Libia e si affaccia sul Mar Rosso a Nord-Est.  
Secessione dal Sud Sudan: 2011  
North/South Comprehensive Peace Agreement (CPA): 2005  
Tasso di cambio ufficiale: USD 1 = 30 SDG (dicembre, 2017)  
PIL: 3,5% nel 2016<sup>2</sup>  
Incidenza di povertà: 46.5%  
La spesa pubblica rappresenta il 6 % del GDP di cui l'80% è dedicato alla sicurezza nazionale.

1. Nel 2016, nella classifica dello "Human Development Index" (HDI) delle Nazioni Unite, il Sudan si è situato al 165esimo posto su 188 Paesi. Il valore del HDI, pari a 0,49, è ben al di sotto della media dei Paesi sub-sahariani (0,52) e di quelli arabi (0,69). L'Italia, a puro titolo comparativo, si è situata al 26esimo posto, con un valore del HDI pari a 0,89. Benché dal 1990 al 2015, la speranza di vita si sia allungata di 8,2 anni e il reddito lordo pro-capite sia aumentato del 140%, i principali indicatori socio-economici e di salute permangono tuttora a livelli estremamente allarmanti. L'Indice di Ineguaglianza di Genere (IIG) è 0.591 e posiziona il Paese al 135mo posto su 155.<sup>3</sup>
2. Nello specifico, secondo i risultati della "Sudan Household Survey 2014-15", presentati ufficialmente a novembre 2017, un sudanese su tre vive al di sotto della soglia di povertà, mentre un sudanese è al di sotto della soglia di povertà estrema con prevalenza massima negli Stati del Central Darfur, South Kordofan, West Darfur e Red Sea. In termini assoluti, la metà di chi si trova sotto la soglia di povertà vive nei tre Stati del Kordofan e nei cinque del Darfur; e circa una persona povera su quattro vive a Khartoum, nello Stato di Kassala e nel Red Sea – queste ultime, aree di concentrazione geografica delle attività dell'AICS in Sudan. Il reddito medio pro-capite ammonta a 6.082 SDG all'anno (circa 770 EUR, al cambio ufficiale), con evidenti differenze tra zone rurali (5.509 SDG) e urbane (7.149 SDG) e più in generale, a livello geografico – nei cinque Stati del Darfur, nel Kordofan e nel Red Sea, tra 4.000 SDG e 5.000 SDG; mentre a Kassala,

<sup>1</sup> United Nations, Department of Economic and Social Affairs, Population Division (2015). World Population Prospects: The 2015 Revision, Key Findings and Advance Tables. Working Paper No. ESA/P/WP.241.

<sup>2</sup> Economist Intelligence Unit (2017). Sudan Country Report – Outlook 2018-2022.

<sup>3</sup> Human Development Report 2015 – "Sustaining Human Progress: Reducing Vulnerabilities and Building Resilience", in United Nations Development Programme, UNDP.

poco più di 6.000 SDG. I consumi alimentari incidono per più della metà del budget familiare – 53% nelle aree urbane e 64% in quelle rurali.

3. A livello macro, **l'economia sudanese**, fortemente dipendente dal petrolio, continua a risentire dello shock provocato dall'indipendenza del Sud Sudan, avvenuta nel 2011. In primo luogo, infatti, il tasso di crescita annuale del prodotto interno lordo (PIL) si è ridotto drasticamente, passando da livelli che nel 2007 avevano raggiunto l'11,5%,<sup>4</sup> a un mero 3,5% nel 2016.<sup>5</sup> Alla luce del fatto che la popolazione cresce al 2,4% all'anno,<sup>6</sup> un tasso di crescita così debole non è in grado di ridurre in maniera sostanziale la povertà. In secondo luogo, a seguito della secessione e a causa della congiuntura esterna sfavorevole (in primis, diminuzione del prezzo del petrolio), il Governo di Khartoum ha perso più di tre quarti delle entrate petrolifere le quali, fino al 2011, costituivano una delle principali fonti di reddito per il bilancio statale. Poiché a tutto ciò non è corrisposto un aumento proporzionale del gettito fiscale, il deficit pubblico è progressivamente aumentato: secondo le stime più recenti, alla fine del 2017 esso raggiungerà quasi il 4% del PIL.<sup>7</sup>
  
4. In un contesto in cui il debito pubblico è pari a più di due terzi del PIL annuale, il Governo sudanese riesce solo parzialmente ad assicurarsi risorse finanziarie, all'interno o da Paesi "amici" quali Cina e Paesi del Golfo, per colmare il "gap" di bilancio. Di conseguenza, nel corso degli ultimi anni il deficit pubblico è stato in larga parte "monetizzato" – e cioè, la Banca Centrale del Sudan ha stampato nuova moneta.<sup>8</sup> Combinandosi all'effetto di altri fattori, quali la diminuzione graduale dei sussidi statali al prezzo della farina e dell'energia, ciò ha portato ad una brusca impennata dell'inflazione – nel 2017, più di 30% rispetto all'anno precedente. Dal canto suo, la valuta locale, il SDG, si è deprezzata rispetto alle valute "forti" (EUR e USD), condizione ulteriormente aggravata dalla politica monetaria della banca centrale che imponendo agli istituti bancari un tasso di cambio fisso, genera fluttuazioni del suo valore sul mercato reale incontrollate, aggiungendo un'ulteriore pressione alle riserve valutarie estere, messe già a dura prova da una bilancia dei pagamenti in rosso – nel 2017, le importazioni hanno superato le esportazioni per 4,8 miliardi di USD, pari al 3,8% del PIL.<sup>9</sup>
  
5. Risulta quindi di primaria importanza che il Governo sudanese adotti rigorose politiche monetarie volte a promuovere una crescita sostenibile e inclusiva, favorendo prima di tutto gli investimenti e diversificando l'attività economica. Sotto questo profilo, il settore

---

<sup>4</sup> Banca Mondiale (2017).

[<http://data.worldbank.org>]

<sup>5</sup> Economist Intelligence Unit (2017). Sudan Country Report – Outlook 2018-2022.

<sup>6</sup> Banca Mondiale (2017). Ibid.

<sup>7</sup> Economist Intelligence Unit (2017). Ibid.

<sup>8</sup> Fondo Monetario Internazionale (2016). Sudan – Staff Report for the 2016 Article IV Consultation.

[<https://www.imf.org/external/pubs/ft/scr/2016/cr16324.pdf>]

<sup>9</sup> Economist Intelligence Unit (2017). Ibid.

agricolo, che rappresenta un terzo del PIL e impiega quasi la metà della popolazione attiva<sup>10</sup> costituisce un settore di sviluppo prioritario, in ragione sia del suo potenziale economico intrinseco (quasi 20 milioni di ettari di terra arabile)<sup>11</sup>, sia in termini di generazione di reddito e di creazione di nuove possibilità d'impiego, soprattutto nelle aree più remote e svantaggiate. La recente e parziale abolizione delle sanzioni economiche, imposte dagli Stati Uniti nel 1997 e in vigore fino al 12 ottobre 2017, è certamente un fattore che nel medio termine influenzerà positivamente l'economia sudanese, e in particolare il settore agro-alimentare, permettendo una modernizzazione dei processi produttivi e incentivando gli investimenti dall'estero.

6. Sostenere lo sviluppo agricolo è inoltre cruciale per contribuire all'eradicazione della **malnutrizione**, una delle principali problematiche che il Paese affronta in ambito sanitario e per la quale nel 2017, l'Italia è stata nominata "Convener Donor" dell'iniziativa "Scaling-Up Nutrition" (SUN). A partire dai dati disponibili, risulta che il 38% della popolazione soffre di "malnutrizione cronica" e il 16% di "malnutrizione acuta"; in termini assoluti, ciò si traduce in 2,2 milioni di bambini malnutriti sotto i cinque anni – una delle più alte incidenze al mondo. Secondo un'indagine condotta nel 2013 utilizzando il metodo "Simple Spatial Surveying Method" (S3M), più della metà dei bambini che soffrono di "malnutrizione acuta" non vivono nelle regioni di conflitto (quali ad esempio gli Stati del Kordofan o del Darfur), ma bensì in aree relativamente più stabili – tra cui Khartoum e gli Stati del Red Sea, di Kassala e di Gedaref.<sup>12</sup>
7. In uno studio recente commissionato dalla Sede AICS di Khartoum a due consulenti locali, sulla base di una rapida indagine quantitativa e qualitativa su un campione di bambini colpiti da malnutrizione e ricoverati in tre ospedali nell'area di Khartoum (Ibrahim Malik, Soba e Omdurman), sono stati analizzati i legami esistenti tra condizioni socio-economiche della famiglia d'appartenenza, insicurezza alimentare e malnutrizione infantile. La quasi totalità dei bambini nel campione (quattro su cinque) sono affetti da "**malnutrizione severa**". La metà delle famiglie di appartenenza presenta un livello di sicurezza alimentare "basso"; mentre un ulteriore 37% delle famiglie, "molto basso". I dati raccolti mostrano inequivocabilmente che l'insicurezza alimentare e la malnutrizione infantile sono determinate in primis dalla povertà; a sua volta, la povertà è positivamente correlata al numero di membri appartenenti al nucleo familiare; e tra le sue cause principali, compaiono lo status occupazionale (disoccupato o "self employed") e il livello di educazione (analfabeta, scuola elementare o "khalwa") del capo-famiglia.<sup>13</sup>

---

<sup>10</sup> Nazioni Unite (2014).

[<http://data.un.org/CountryProfile.aspx?crName=SUDAN>]

<sup>11</sup> FAO (2015).

[<http://www.fao.org/faostat/en/>]

<sup>12</sup> Unione Europea (2017). Background Document – EU Humanitarian-Development Nexus Workshop – Khartoum 19-20 September 2017.

<sup>13</sup> Majdi Sabahelzain e Reem Elberir (2017). Household food insecurity of hospitalized children under five years with severe malnutrition in Ibrahim Malik hospital in Khartoum, November 2017.

8. Nel promuovere la crescita economica e combattere la malnutrizione, risulta inoltre indispensabile prestare un'attenzione particolare alla protezione e all'inclusione dei gruppi marginalizzati e/o vulnerabili – quali le donne, le persone con disabilità, i migranti e i cosiddetti **“internally displaced people” (IDP)**. Due guerre civili (1955-1972 e 1983-2005) e il conflitto nel Darfur (dal 2003) hanno creato una popolazione di 3,2 milioni di sfollati, rendendo il Sudan il secondo paese africano in termini di numero di IDP. A questi si aggiungono, secondo le stime del 2017, quasi un milione di persone tra rifugiati dal Sud Sudan (506 mila, di cui il 65% minorenni) e richiedenti-asilo dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Siria e dal Chad (459 mila).<sup>14</sup> Com'è ovvio, tale situazione accresce in modo drastico la pressione sulle già scarse risorse disponibili nel Paese, provocando attriti tra le comunità locali e i migranti/IDP ed esponendo questi ultimi, che nella maggior parte dei casi vivono in campi profughi o aree periferiche e degradate delle città, a un rischio concreto di radicalizzazione, anche violenta.

## 1.2 L'AICS in Sudan

Nei documenti triennali di programmazione e indirizzo approvati dal Comitato Congiunto 2015-2017 e 2017-2019, il Sudan è considerato Paese prioritario per l'Italia. Le iniziative attualmente in corso ammontano a circa 66 milioni di Euro.

Considerando il particolare equilibrio politico dei paesi membri dell'Unione Europea con il Sudan, l'AICS lavora in assenza di un Accordo Quadro di cooperazione.

La cooperazione italiana (C.I.) in Sudan non dispone di strumenti finanziari quali i crediti d'aiuto e il supporto al bilancio, pertanto, gli unici strumenti sono il bilaterale (in gestione diretta), il multilaterale e gli affidamenti alle Università italiane.

Il quadro della cooperazione in Sudan è ulteriormente gravato da procedure di accreditamento delle OSC complesse e lunghe, che si trasformano in forme di controllo anche vessatorio, tanto da scraggiarne spesso il loro accesso al Paese. Le poche OSC italiane presenti (Emergency, AISP, OVCI, COOPI, OXFAM), dovendo rinnovare annualmente le loro registrazioni hanno difficoltà a programmare i loro interventi e ad assicurare la loro presenza sul lungo periodo.

Per altro va fatto notare che le relazioni politiche del Sudan con i paesi Europei sono in progressivo miglioramento. Inoltre, il Sudan rappresenta un paese strategico per l'Europa e per l'Italia perché è la più importante via di transito dei flussi migratori provenienti dai Paesi del Corno d'Africa e gioca un ruolo strategico negli equilibri regionali soggetti negli ultimi tempi da non trascurabili tensioni alimentate dai conflitti sul controllo delle acque del Nilo e delle coste meridionali del Mar Rosso.

Come accennato poco sopra, un altro elemento che potrebbe giocare un importante ruolo nella normalizzazione dei rapporti internazionali con il Sudan e di riflesso sugli interventi di cooperazione allo sviluppo sociale e economico del Paese, è stata la parziale abolizione delle sanzioni economiche americane avvenuta nell'ottobre 2017, sulla quale è stata riposta grande speranza.

Tutto ciò rappresenta una base di lavoro importante per la nostra cooperazione.

---

<sup>14</sup> Unione Europea (2017). Ibid.

In Sudan L'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo ha come principali obiettivi il contrasto della povertà e il miglioramento delle condizioni socio-sanitarie della popolazione. Tra i settori trasversali, particolare attenzione viene data all'inclusione sociale e agli aspetti di genere e l'empowerment delle donne.

A partire dal 2016 sempre maggior considerazione è stata data ai crescenti flussi migratori che hanno come via di transito il Sudan; va fatto notare come solo nel 2017, con l'acuirsi del conflitto in Sud Sudan, il Sudan ha accolto circa 450.000 sud sudanesi negli Stati del Darfur, Sud Kordofan e Kartoum.

Le aree di storica concentrazione della nostra cooperazione sono gli **Stati del Red Sea, Kassala e Gedaref**. Con le iniziative approvate nel 2016 e ancor più nel 2017, **Khartoum, El Gezira e Blue Nile** sono entrati, anche se in minor misura, a far parte delle priorità geografiche della nostra cooperazione. La Capitale Khartoum e le sue periferie presentano notevoli sacche di povertà determinate da due fenomeni: rappresenta la più importante area temporanea di transito dei migranti ed è oggetto di un forte fenomeno di inurbamento causato sia dalla grave congiuntura economica che da cambiamenti climatici. Per questo motivo, assieme allo Stato del Blue Nile, sono state recentemente coinvolte in un programma volto alla mitigazione dei fenomeni di radicalizzazione islamica.

Con la Delibera n. 115 del 29 settembre 2017, questa Sede AICS è diventata competente anche per l'Eritrea, il Chad, Camerun e la Repubblica Centro Africana.

### 1.3 L'AICS in Eritrea

L'Eritrea appartiene ai *lower-income countries* con un PIL, stimato, di \$6.1 bln (USD) nel 2017. Il valore HDI posiziona il Paese al 167mo posto. La situazione politica continua ad essere influenzata dal conflitto con l'Etiopia del 1998-2000 e dalla condizione di *"no peace no war"* con il paese vicino all'indomani dell'indipendenza.

La stabilità politica è determinata da un regime che mantiene saldamente il controllo del paese. L'economia è caratterizzata principalmente da un settore agricolo di sussistenza e trainata dal settore estrattivo, il paese è infatti ricco di risorse minerarie (soprattutto oro). Importanti per l'Eritrea sono inoltre le entrate provenienti dalle rimesse che garantiscono la sussistenza di gran parte della popolazione. Le **politiche economiche** varate nel corso del 2016 hanno implementato restrizioni economico-valutarie limitando ancor di più la già difficile crescita economica.

Le condizioni climatiche aride e le persistenti siccità, aggravano la vulnerabilità del Paese all'insicurezza alimentare. Nel 2012 UNDP ha stimato che il 50% dei bambini eritrei soffrisse di **malnutrizione**. Alla già precaria situazione dell'Eritrea si aggiungono le ampie zone di terreno fertile inutilizzabile a causa di mine inesplose, la carenza di valuta estera, le sanzioni emposte dalla comunità internazionale e l'altissimo tasso di disoccupazione giovanile.

Per propria collocazione geografica, il Paese è attraversato dai **flussi migratori** dell'Africa Orientale diretti in Nord Africa ed Europa. Secondo le statistiche dell'Agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati, l'UNHCR, gli eritrei sono tra i migranti più numerosi che raggiungono le coste italiane. A fine 2016, 185,500 migranti sono scappati

dall'Eritrea approdando sulle coste meridionali italiane, transitati per la grande maggioranza dalla Libia.

L'Italia è impegnata in Eritrea al rilancio graduale della Cooperazione che potrebbe avvenire, compatibilmente con la disponibilità del Governo eritreo, sulla base di **risorse e strumenti finanziari** disponibili.

Tenuto conto della situazione del Paese e i numerosi bisogni e, alla luce di quanto indicato dalla nostra rappresentanza diplomatica in Eritrea, i possibili ambiti iniziali di intervento sono stati individuati nei settori della sanità, della nutrizione, della sicurezza alimentare, dell'acqua, dello sviluppo rurale, energetico e non ultimo la formazione e la creazione di attività generatrici di impiego e reddito.

Attualmente sono tre le iniziative approvate dall'AICS per l'Eritrea:

1. AID 11015 Supporto alle attività cardiologiche nell'ospedale di Orotta (struttura di terzo livello), eseguito dall'OMS, del valore di 400,000.00 Euro;
2. AID 11278 REPES MM - programma di aiuto umanitario regionale Sudan ed Eritrea - realizzato dalla Sede estera AICS Kharotum, di 2,600,000.00 Euro (di cui 600,000 sono destinati all'Eritrea).
3. Contributo a UNICEF in favore delle fasce più vulnerabili degli adolescenti eritrei, del valore di 600,000.00 Euro.

Le iniziative dell'AICS si inquadrano all'interno del Piano Strategico congiunto, quinquennale, per gli interventi umanitari in Eritrea *'Strategic Partnership Cooperation Framework'* (SPCF) 2017-2021. I settori maggiormente interessati dalle iniziative della comunità dei donatori sono quelli della prima emergenza (sicurezza alimentare e sostegno agli sfollati, profughi, migranti e comunità ospitanti), il supporto allo sviluppo rurale, il rafforzamento della sicurezza alimentare, la fornitura e l'accesso ai servizi base quali sanità, acqua e educazione.

L'Italia, si inserisce in questo contesto con una strategia volta a sostenere le iniziative multilaterali in corso sui settori della sanità e del supporto sociale all'infanzia, nonché a valorizzare le attività di alcune associazioni italiane finanziati dal volontariato, in grado di garantire azioni efficaci. Nel limite delle risorse a disposizione e dei possibili accordi con le controparti eritree, verranno seguite attività in gestione diretta.

## 2. Ambito Europeo

In Sudan opera un organismo di coordinamento degli uffici di Cooperazione dei paesi Membri dell'UE (Heads of Cooperation Committee) che si riunisce su base bimestrale per uno scambio costante di informazioni e su possibili comuni azioni in aree geografiche e temi di massima priorità. I paesi membri della UE rappresentati in Sudan sono solo 8 e solo alcuni di loro, tra cui UK, Italia, NL, Germania e Francia, finanziano iniziative di cooperazione. De facto vi è tra questi una divisione del lavoro per aree e per settori.

Nel 2015 è stato formato un Gruppo di Coordinamento specifico sulla Migrazione che oltre ai EU Member States vede la partecipazione di Svizzera e Norvegia (paesi finanziatori del EU Trust Fund "La Valletta").

Sempre nel 2015 è stato costituito un Development Partner Coordination group che raggruppa Delegazione EU, Stati Membri, WB e UNDP, che ha anche la presidenza (Chair) del gruppo.

Il valore globale del programma di cooperazione europea in Sudan ammonta a 275 milioni di euro.

### 2.1 Humanitarian and Development Nexus

Tra le conclusioni dell'*Humanitarian Summit "New Way of Working"* di Istanbul, vi è il *Nexus*, la nuova strategia di finanziamento che sviluppa maggiormente il legame tra interventi umanitari e quelli dedicati allo sviluppo al fine di rafforzare l'impegno in quest'ultimo settore. Sul piano strategico, gli assi di intervento di questa sede sono in linea con le indicazioni contenute nella *Dichiarazione di Stoccolma*, nell'Agenda 2030. Le iniziative in corso e in programmazione di questa sede sono caratterizzate dai seguenti due pilastri: *a)* una stretta connessione degli interventi umanitari e di emergenza con gli interventi dedicati allo sviluppo, con cui agiscono in modo armonico e sinergico; *b)* un importante e crescente impegno finanziario nel settore dello sviluppo, in particolare nel miglioramento della qualità e accesso dei servizi pubblici (sanità e educazione), resilienza e riduzione della povertà, sviluppo sociale e diritti umani (inclusione sociale e protezione/rafforzamento dei diritti di minori, donne e persone con disabilità).

### 2.2 Cooperazione Delegata

1. L'assegnazione di 2 milioni di Euro per la realizzazione di azioni nel settore WASH nell'ambito del *Regional Development and Protection Programme* per il Corno d'Africa **TFSDN11** (Fondo Europeo in cui l'Olanda ricopre il ruolo leader);

2. L'approvazione da parte della Commissione Europea di 12 Milioni di Euro dal titolo *Strengthening resilience for refugees, IDPs and host communities in Eastern Sudan* **TFSDN13** nel quadro Trust Fund Europeo, allineato con il piano d'azione della Valletta per la lotta alle cause delle migrazioni (2016).

3. Per garantire la complementarità, le sinergie e l'unitarietà dell'intervento italiano, l'AICS Khartoum, è stata nominata *verifier* per il coordinamento e la gestione dei suddetti programmi di Cooperazione Delegata realizzati nei settori della sanità e WASH nella Regione Orientale del Sudan.

### **3. Programmazione 2017**

Nel corso del 2017 sono state formulate e approvate dal Comitato Congiunto 12 iniziative (il 100% delle iniziative programmate) sul canale ordinario e 3 sul canale emergenza. Per le iniziative bilaterali sono state erogate le prime tranche. Per le iniziative multilaterali, 7, sono stati firmati gli accordi ed erogati i contributi.

Il profilo generale della programmazione 2017 ha riguardato per il 60% iniziative nel settore sanitario con una componente infrastrutturale importante riguardante il nuovo ospedale di Kassala. Tale intervento, integrato per il 25% da fondi europei, rappresenta la più grossa iniziativa realizzata fin'ora in questa area prioritaria per l'AICS, perché al centro dei flussi di immigrati dai paesi confinanti (Eritrea ed Etiopia).

Nelle restanti iniziative è stata data massima attenzione alla integrazione della dimensione di genere con gli aspetti "Nutrition" (un esempio è il programma per la produzione delle farine locali per lo svezzamento e la nutrizione nell'infanzia).

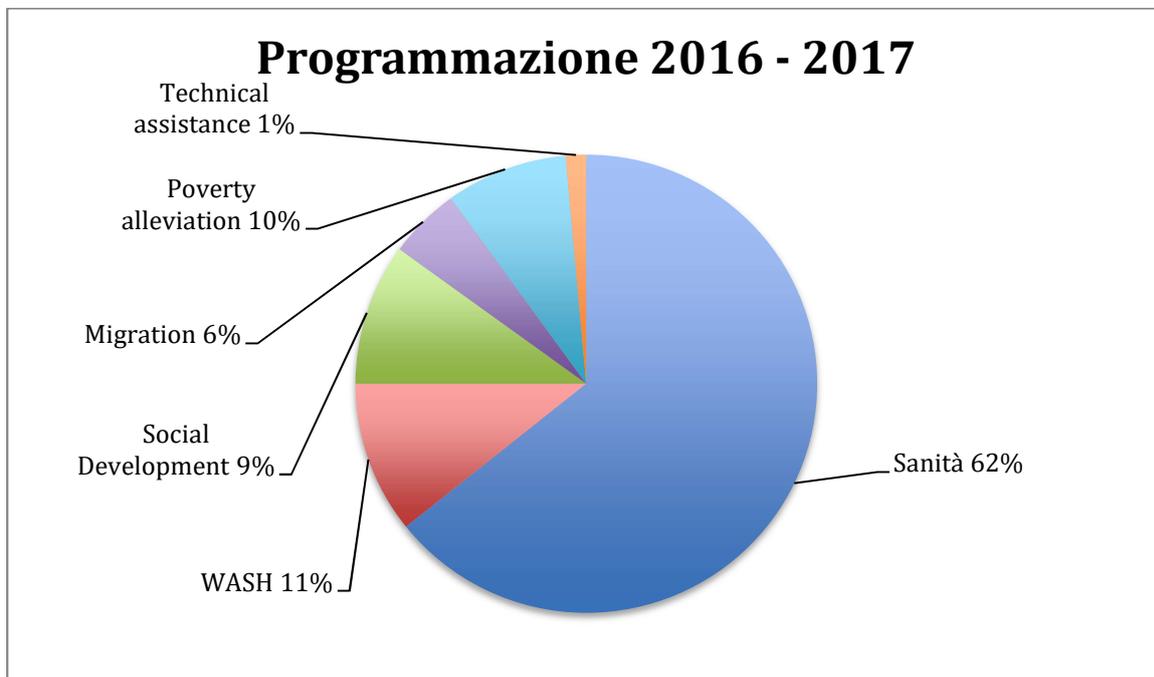
Gli interventi in favore delle donne saranno ulteriormente rafforzati per il loro ruolo chiave nella sicurezza alimentare delle famiglie. Le donne infatti sono non solo responsabili dell'alimentazione familiare ma anche delle piccole coltivazioni di sussistenza e in questo modo influenzano produzione e consumo dei diversi prodotti. Da qui è nata la necessità di promuovere interventi di agro-business attraverso l'agenzia UNIDO e realizzare diverse attività nel campo della sussistenza alimentare presso centri di associazioni femminili in aree rurali.

L'Inclusione sociale, migration e protection sono gli altri settori sostenuti sia da finanziamenti sul canale bilaterale e attraverso le Agenzie Unicef e UNHCR. Per quanto riguarda l'inclusione sociale, le iniziative si concentrano sulla protezione dei minori e sul rafforzamento socio-economico di donne e persone con disabilità. Il settore migration è affrontato adottando un approccio di sviluppo integrato che comporta, da un lato, interventi volti a ridurre gli impatti del fenomeno migratorio sulle condizioni di vita delle comunità ospitanti, dall'altro interventi volti ad accrescere la resilienza delle comunità migranti e favorirne un'integrazione pacifica nel territorio.

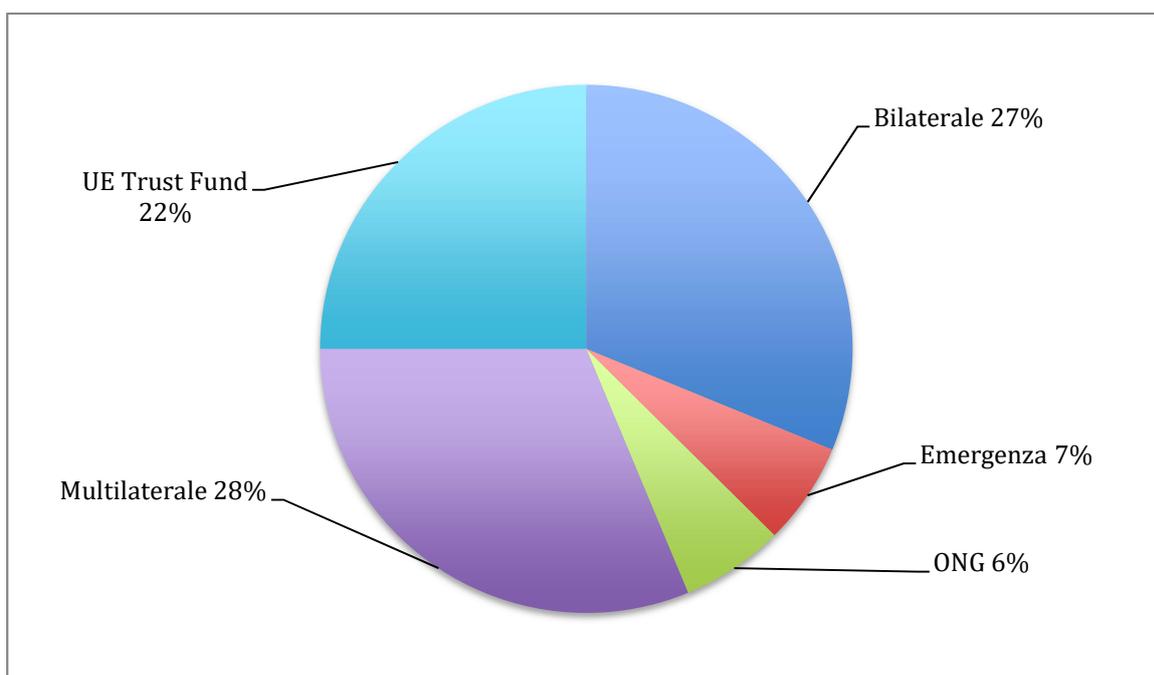
## 4. Strumenti di finanziamento in Sudan

### 4.1 Settori

Totale: Euro 82,751,127.98



### 4.2 Strumenti finanziari della Programmazione 2016 - 2017



## 5. Settori

### 5.1 Settore Sanitario

L'AICS è uno dei maggiori donatori del settore sanitario sudanese: nel 2017 il 60% dei finanziamenti hanno riguardato la sanità. Gli interventi nel settore sanitario in forma bilaterale e multilaterale, approvate ed in corso, ammontano a circa 40 milioni di Euro, incluse la nuova iniziativa nell'ambito della cooperazione delegata UE" di 12 M Euro (AICS è ufficialmente incaricato della gestione come da convenzione firmata dalla DGCS/AICS il 20 settembre 2017) e le 3 iniziative affidate alle Università di Chieti, Pescara e Sassari nel settore ospedaliero.

Gli interventi della cooperazione italiana in Sudan nel settore sanitario si sviluppano attorno a una strategia Paese unitaria basata sui seguenti principi:

- Concentrazione geografica: per massima sinergia con iniziative di altri settori (inclusione sociale, lotta alla povertà, emergenza);
- Consolidamento dei risultati ottenuti (best practices and lessons learnt);
- Integrazione e sinergia di tutte le iniziative settoriali AICS;
- Allineamento: sostegno alla politica nazionale 2017-2030 e HSSP 2017-2021.

Le iniziative si realizzano attorno a tre livelli centrali:

1. Rafforzamento dei sistemi di *governance* istituzionali (gestione e coordinamento);
2. Miglioramento della qualità dei servizi primari (PHC: promozione, prevenzione, cura);
3. Accesso universale delle cure (inclusione di gruppi vulnerabili e marginalizzati con particolare attenzione alla dimensione di genere, migranti e rifugiati).

Gli ambiti prioritari su cui gli interventi concentrano la loro massima attenzione sono il contrasto alle disuguaglianze, ovvero garantire a tutti l'accesso ai servizi sanitari e contribuire all'espansione della copertura sanitaria universale; il miglioramento dei sistemi sanitari di base e la formazione del personale sanitario; il sostegno alla ricerca scientifica; la promozione di una cultura della salute e della prevenzione; il contrasto ai fattori di rischio e all'impatto delle emergenze sanitarie; la lotta alle pandemie.

Accanto alle iniziative volte al rafforzamento dei servizi sanitari nelle aree più remote e disagate del Sudan la Cooperazione Italiana a partire dal 2016 ha sempre di più svolto una azione istituzionale per migliorare la *governance* e rafforzare le capacità organizzative e gestionali del sistema sanitario pubblico. A tale proposito, si è fatta sempre più importante la sua presenza all'interno dei comitati Federali e Nazionali deputati allo sviluppo delle politiche e delle scelte strategiche e programmatiche.

Nel 2017 l'AICS è stata tra i partner più attivi nel sostenere il Dipartimento di "International Health" del Ministero della Salute federale nella creazione del primo comitato di gestione congiunta del settore: *l'International partnership Forum* (secondo gli impegni formulati nell'IHP+UHC Compact, siglato nel 2013). A riconoscimento del suo ruolo in questo comitato l'AICS ricopre la vicepresidenza del gruppo di lavoro "finanziamenti e risorse umane".

Ugualmente ha partecipato attivamente al processo di realizzazione del primo Joint Assesment Report (2017), che ha permesso di portare a termine, attraverso un processo partecipativo, la redazione della nuova National Health Policy 2017-2030.

AICS è anche membro del comitato di gestione dei finanziamenti del Fondo Globale (CCM), che opera anche come gruppo di monitoraggio dei finanziamenti GAVI.

Inoltre, nel 2017 l'AICS è stata fautrice, assieme alla UE e al WHO, di un comitato di advisory per facilitare il processo di ristrutturazione del sistema preventivo nazionale (NHIF).

La seguente tabella mostra le aree di intervento volte a rafforzare la *governance* e sostenere l'accesso universale ai servizi sanitari di base:

<b>1. Supporto alla Governance e Gestione congiunta: partecipazione</b> <ul style="list-style-type: none"><li>i. Partnership forum</li><li>ii. Fondo Globale</li><li>iii. GAVI</li></ul>
<b>2. Supporto alla riforma settoriale</b> <ul style="list-style-type: none"><li>i. Sistema di decentralizzazione settoriale (governance di località)</li><li>ii. Family Health</li><li>iii. Sistema Previdenziale</li></ul>
<b>3. Supporto all'erogazione dei servizi:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>i. PHC</li><li>ii. Salute della donna (Maternità sicura e prevenzione/cura tumori)</li><li>iii. Nutrizione</li><li>iv. Igiene e Salute ambientale</li><li>v. Sistema terziario di riferimento</li><li>vi. Sistema terziario di Eccellenza: Chirurgia Pediatrica, Cardio chirurgia, Oncologia</li><li>vii. Rafforzamento sistemi di controllo (anche epidemiologico) monitoraggio e supervisione (controllo di qualità dei laboratori, diagnostica per immagini – telemedicina)</li><li>viii. Diritto alla salute del migrante: diritto all'accesso ai servizi sanitari di base</li></ul>

## 5.2 Nutrizione

In linea con l'attenzione dall'Italia al tema della malnutrizione a livello internazionale negli ultimi anni e al suo impegno per il raggiungimento dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile sanciti dall'Agenda 2030, l'AICS sta supportando in maniera significativa il Paese nella lotta alla malnutrizione che rappresenta una vera piaga per il paese.

Alcuni dati sono infatti allarmanti: i) 2 milioni di bambini al di sotto dei 5 anni soffrono di ritardo nella crescita (cosiddetto "stunting"); ii) mezzo milione di bambini al di sotto dei 5 anni sono colpiti da malnutrizione acuta severa; iii) 7 milioni di persone registrano una significativa carenza di iodio.

Il Sudan è fra i paesi più poveri al mondo (165/189 secondo lo Human Development Index - HDI) e la debolezza economica di cui soffre ne limita fortemente le possibilità di miglioramento. Povertà e malnutrizione sono strettamente correlate e colpiscono soprattutto i soggetti più vulnerabili, tra cui donne e bambini. È per questo che molte delle iniziative, sia bilaterali che multilaterali, finanziate dall'AICS, hanno come

beneficiari principali le donne in stato di gravidanza, le allattanti e i bambini al di sotto dei cinque anni.

L'approccio adottato mira alla prevenzione della malnutrizione agendo in maniera trasversale (tramite i settori di salute, genere, WASH e agricoltura), al contempo vi è un'importante attenzione al trattamento dei pazienti malnutriti. Il tema della malnutrizione infatti è cross-cutting e intervenire su tutti questi settori, nell'ottica di un approccio integrato, è imprescindibile se si vuole sradicare la malnutrizione.

Come spiegano in dettaglio gli esperti dell'organizzazione internazionale *Water Aid* la scarsa sanificazione dell'acqua rappresenta la seconda causa della malnutrizione a livello globale. La mancanza di acqua pulita è alla base di una serie di patologie intestinali che possono peggiorare lo stato nutrizionale causando diarrea o malassorbimento del cibo.

È per questo che la Cooperazione italiana sta promuovendo interventi che da un lato migliorino l'accesso all'acqua e ai servizi igienici di base nelle scuole e strutture sanitarie degli stati di Kassala, Gedaref e Red Sea e che favoriscano cambiamenti comportamentali alla base della sana alimentazione.

Negli interventi di genere e di poverty alleviation è stata introdotta una componente di "nutrizione" considerando che le donne hanno un ruolo chiave per la sicurezza alimentare delle famiglie. Da qui la necessità di promuovere la partecipazione delle donne nei processi produttivi, con particolare attenzione alla trasformazione di prodotti alimentari.

L'AICS sta sostenendo le istituzioni sudanesi affinché il tema della nutrizione abbia una centralità nell'agenda politica del paese. Sta infatti svolgendo un ruolo attivo come Donor Convener dello *Scaling Up Nutrition* (SUN), ovvero il movimento globale che unisce persone, governi, società civile, Nazioni Unite, donatori, aziende e ricercatori per promuovere interventi specifici sulla malnutrizione.

Nell'ambito di questa iniziativa, l'AICS ha rafforzato il dialogo inter-istituzionale sul tema portando a risultati concreti che testimoniano un maggiore impegno e una maggiore volontà politica da parte del governo sudanese verso il raggiungimento dell'obiettivo "*Zero Hunger*" per il Paese. A testimonianza di ciò è stato recentemente emanato il Decreto Ministeriale (N. 5 del 2018) per la costituzione del Comitato Interministeriale SUN, formato dai sottosegretari di 11 Ministeri e rappresentanti di altre Istituzioni rilevanti, che rappresenta l'organo di più alto livello per il coordinamento e l'allineamento delle diverse politiche settoriali.

### 5.3 Migration

Il Sudan confina con alcuni dei paesi più instabili dell'Africa orientale: Repubblica Centrafricana, Sud Sudan, Libia, Eritrea e Ciad. Il Sudan è inoltre al centro della rotta migratoria dell'Africa orientale, verso il Nord Africa e l'Europa. Centinaia di lavoratori migranti (compresi i lavoratori stagionali) richiedenti asilo e rifugiati provengono o transitano attraverso il Sudan ogni mese, e solo una minoranza di essi sceglie di stabilirsi nel Paese.

Si stima che circa **3,3 milioni di persone siano sfollati interni (IDPs)** e oltre **965,000 rifugiati e richiedenti asilo** (ECHO-OCHA 2017). Khartoum, Northern State, Kassala, Gedaref, Red Sea e il White Nile sono gli Stati più colpiti dai flussi migratori diretti verso l'Europa, attraverso l'Egitto e la Libia.

Il Sudan è il secondo paese (dopo l'Uganda) con il più alto numero di **rifugiati sud sudanesi: 805,250** (UNHCR ottobre 2017). UNHCR prevede che il totale salirà a 1 milione nel dicembre 2018. Circa l'84% dei nuovi arrivati sono donne e bambini.

Dopo i sud sudanesi, **gli eritrei** sono il secondo gruppo di rifugiati in Sudan, con circa **107,000 rifugiati** (settembre 2017) che risiedono in nove campi nell'est del Sudan, tutti situati negli Stati di Gedaref e Kassala.

Il Sudan ha anche una delle più grandi popolazioni di **sfollati interni** in tutto il continente africano. Solo nel Darfur, circa 1,6 milioni di sfollati sono registrati poiché residenti nei campi per IDP.

Perché la Cooperazione si occupa di migration:

Il costante e consistente afflusso di persone determina l'esaurimento delle risorse disponibili, il sovraffollamento nei campi profughi e tensioni con le comunità locali oltre a malnutrizione aumento delle malattie.

L'approccio di AICS è quello di considerare il tema **Migration in maniera trasversale** ai differenti settori, in quanto fenomeno complesso e pluridimensionale. Per questo, i settori di Salute, WASH, Social Protection ed Emergenza hanno una componente di Migration e Refugees all'interno delle loro attività.

AICS Khartoum agisce sul settore Migration attraverso diversi canali di finanziamento: Multilaterale, Emergenza, ONG Promosse e i progetti della Cooperazione Delegata EU. È comunque sul Multilaterale che AICS impiega la maggior parte dei fondi per progetti che interessano Migration e le popolazioni più vulnerabili (11.3M di Euro).

In tale quadro, AICS Khartoum ha in essere **5 iniziative** con IOM, UNHCR e UNOPS e ne ha recentemente concluse due con UNHCR. In particolare, le iniziative con IOM sono volte a migliorare la capacità delle autorità governative nella gestione delle migrazioni e a regolare i flussi migratori illegali, nel rispetto dei diritti umani dei migranti in Sudan. Le iniziative UNHCR e IOM assicurano un miglioramento dell'approvvigionamento idrico e dei servizi sanitari e igienici nei campi profughi e negli insediamenti urbani/rurali *out-of-camp*, con particolare attenzione al supporto delle comunità ospitanti. Sarà proprio un maggiore supporto alle comunità ospitanti e alle politiche di *out-of-camp* la priorità della risposta all'emergenza migranti e rifugiati in Sudan per il 2018, in linea con le agenzie ONU nel Paese.

A livello nazionale, vari Ministeri e istituzioni sono coinvolti in diversi aspetti della politica e della gestione della migrazione. Tuttavia, una politica migratoria nazionale globale non è stata ancora sviluppata e il Meccanismo di Coordinamento Nazionale sulla Migrazione, annunciato nel 2016, deve ancora essere stabilito.

Il panorama normativo è molto frammentato con varie politiche che affrontano specifici problemi migratori, come ad esempio la strategia nazionale per combattere la tratta di esseri umani e il contrabbando. Su questo, dal 2014 il Governo del Sudan ha intrapreso passi significativi per unirsi alla lotta globale contro il traffico di esseri umani, aderendo al *Protocollo per prevenire, sopprimere e punire il traffico di essere umani, specialmente donne e bambini* (protocollo di Palermo) e attraverso l'approvazione della *UNHCR-IOM Joint Strategy*. Nel 2014, il Governo ha inoltre promulgato la prima legge federale per combattere il traffico di essere umani, il *Human Trafficking Act*, istituendo un comitato nazionale per combattere il traffico di essere umani. In questo quadro generale il Sudan ha anche ospitato e partecipato attivamente sia alla prima conferenza generale dell'Unione Africana su *human trafficking e smuggling* nel Corno d'Africa al primo

incontro dell'*EU-Horn of Africa Migration Route Initiative* (processo di Khartoum). Malgrado l'incoraggiante impegno del Governo del Sudan, vi sono ancora criticità e aspetti che devono essere migliorati, tra questi la non adeguata formazione dei funzionari pubblici a livello locale e centrale in ambito sia giudiziario che di protezione delle frontiere, l'assistenza delle vittime di traffico, la scarsa informazione circa le tematiche e i rischi connessi alle migrazioni, sia tra le comunità ospitanti che tra le comunità migranti.

## 5.4 Genere

Il Sudan non figura tra gli stati firmatari della *Convention on the Elimination of all forms of Discriminations against Women*. Il Governo ha firmato, ma non ratificato, il Protocollo dell'*African Charter on Human and People's Rights on the Rights of Women in Africa*. I dati rilevati dallo *Human Development Report* (UNDP) sull'indice di ineguaglianza di genere nel 2015 (GII: 0.575) classificano il Sudan al 140mo posto su 159 Paesi, dimostrando come le disparità connesse al genere siano ancora radicate nel Paese.

Il dialogo con le controparti nazionali, in particolare il Ministry of Security and Social Development (MSSD), ha l'obiettivo di influire sulle politiche nazionali nel settore genere, primo fra tutti l'aggiornamento della politica nazionale su parità di genere ed empowerment delle donne, che risale al 2007, e l'elaborazione della strategia donne in agricoltura, anche attraverso il potenziamento del meccanismo nazionale delle unità per il *mainstreaming* di genere.

A livello comunitario, l'approccio dalla cooperazione italiana è quello di promuovere il ruolo delle associazioni femminili come motore di sviluppo e di empowerment delle donne, a partire dal settore dell'educazione e dell'eradicazione della violenza di genere, con particolare attenzione alla lotta contro i matrimoni precoci/forzati e le mutilazioni genitali femminili, principali cause di abbandono scolastico tra le giovani ragazze. Sempre da una prospettiva di giustizia sociale e di promozione dei diritti fondamentali, il rafforzamento delle associazioni femminili permette inoltre lo sviluppo di esperienze di leadership delle donne, promuovendone la partecipazione alla presa di decisione familiare e pubblica.

L'empowerment economico, altra componente fondamentale, si basa sulla formazione professionale e sull'avviamento di esperienze di micro-imprenditoria femminile, anche promossi attraverso un sistema di fondi di credito a rotazione gestiti dalle associazioni medesime. Negli stati orientali, dove la cooperazione italiana ha focalizzato i suoi interventi di sviluppo nel settore genere, si è data priorità alle attività economiche di trasformazione di prodotti agro-alimentari, settore in cui esistono opportunità di sviluppo economico legate anche ad un'eventuale produzione domestica, laddove in alcune comunità le donne devono rispettare restrizioni nei movimenti, come ad esempio nei luoghi di mercato, a causa di regole sociali o familiari.

La strategia di empowerment delle donne coinvolte nelle iniziative della cooperazione italiana in Sudan si basa inoltre sulla promozione dei diritti di salute sessuale e riproduttiva, attraverso la creazione di spazi in cui le donne abbiano accesso a informazioni di qualità fornite da personale formato in termini di comunicazione su genere e salute riproduttiva, al di là dei classici programmi di salute materno infantile.

## 5.5 Inclusione Sociale

L'inclusione sociale, quale determinante di sviluppo sostenibile, rappresenta una priorità nell'azione dell'AICS in Sudan. Gli interventi nel settore – concentrati nello Stato di Khartoum e negli Stati dell'Est – si rivolgono ai gruppi vulnerabili, ovvero quei segmenti sociali fortemente esposti al rischio di estrema povertà, marginalità sociale e non equo accesso ai servizi. Nello specifico, l'Italia, a fianco del *Ministry of Security and Social Development*, si propone di promuovere l'inclusione sociale e tutelare i diritti di minori a rischio e persone con disabilità, sostenendo lo sviluppo del capitale umano di tali fasce, promuovendo l'equo accesso a beni e servizi e accrescendo la loro resilienza.

### *Protezione dell'Infanzia*

Il settore minori in Sudan è regolato dall'*Interim National Constitution of the Republic of the Sudan* del 2005 e dal *Child Act* del 2010. I due testi normativi sono in linea con i principi e le tutele previste nella *Convention on the Rights of Child*, ratificata dal Sudan nel 1990. Malgrado gli sforzi delle autorità sudanesi alcune categorie di minori estremamente vulnerabili ne restano escluse, in particolare: orfani, bambini di strada, minori in contatto con la giustizia.

### *Promozione e protezione dei diritti delle persone con disabilità*

Nonostante il Sudan abbia ratificato la *UN Convention on the Rights of Persons with Disabilities* nel 2009, le persone con disabilità ancora costituiscono una delle categorie più povere e marginalizzate del Paese. Complessivamente è emerso che la marginalità sociale delle persone con disabilità non dipende dall'assenza di norme in materia, bensì dalla scarsa capacità di implementare il quadro normativo attraverso politiche adeguate. In base ai bisogni identificati, la strategia dell'Italia per incidere sul processo di inclusione sociale e sul rafforzamento socio-economico di tali gruppi si incardina sui seguenti tre pilastri: (i) *capacity building* istituzionale volto allo sviluppo di politiche sociali in linea con gli standard internazionali; (ii) abbattimento delle barriere socio-ambientali che impediscono l'equo accesso a beni e servizi, promuovendo modelli educativi, formativi e professionali inclusivi; (iii) promozione dei diritti e campagne di *advocacy* volte a promuovere un cambiamento socio-culturale nelle modalità di riconoscimento sociale dei gruppi vulnerabili in oggetto, contrastando lo stigma sociale che su di essi grava.

## 5.6 Sviluppo economico/agricolo

Il settore agricolo in Sudan attualmente contribuisce a circa il 40% del Prodotto Nazionale Lordo (PNL) ma, con una migliore gestione e maggiori investimenti, potrebbe contribuire al PNL in modo significativamente maggiore (World Bank). Circa il 65% della popolazione totale del Sudan vive in aree rurali e si stima che tra il 45 e il 70% di essa sia impegnata nel settore dell'agricoltura e dell'allevamento, con grosse variazioni dovute alla stagione e all'area geografica (FAO). La quasi totalità delle attività agricole sono di sussistenza ma, con la crisi economica che sta avendo luogo al momento (fine 2017, inizio 2018) nel Paese, sempre meno famiglie riescono a soddisfare il proprio bisogno alimentare.

L'AICS in Sudan lavora nell'ambito dello sviluppo economico rurale con iniziative bilaterali e multilaterali, concentrandosi negli Stati dell'est, in particolare Kassala e Red Sea. Le attività svolte si rivolgono soprattutto alle fasce più vulnerabili della popolazione e hanno l'obiettivo di migliorare le tecniche produttive, portando ad un aumento del raccolto, di migliorare lo stato nutrizionale delle popolazioni beneficiarie attraverso la produzione di colture ricche di nutrienti e di fornire mezzi di sostentamento alternativi,

per esempio attraverso una serie di training e alla promozione del microcredito per la creazione di micro-imprese, non solo prettamente agricole.

## **5.7 Emergenza**

Gli Stati dell'Est del Sudan oltre che essere caratterizzati da una situazione di estrema povertà, sono soggetti ad emergenze umanitarie dovute principalmente a carenze sanitarie e calamità ambientali (siccità). Le iniziative di emergenza attualmente in corso (AID 10737 e 11002) prevedono interventi in gestione diretta, affidati a ONG e a Organismi Internazionali, nel tentativo di migliorare le condizioni di vita fornendo assistenza ai servizi di base (accesso all'acqua potabile, distribuzione di beni alimentari e materiali di consumo) e a prevenire, controllare e trattare la malnutrizione acuta e moderata nei bambini sotto i cinque anni di vita, nelle donne in gravidanza e nelle giovani madri in allattamento.

In particolare, gli interventi per combattere la malnutrizione prevedono il sostegno ai servizi sanitari "preventivi" (Antenatal Care e Under-five Clinic), la partecipazione della comunità nella prevenzione e nel trattamento della malnutrizione attraverso creazione di gruppi di sostegno alle donne in stato di gravidanza e alle madri, il sostegno al funzionamento e/o potenziamento e/o la creazione di centri per il recupero nutrizionale all'interno di unità sanitarie esistenti ed infine la prevenzione delle diarree infantili attraverso la diffusione di pratiche igieniche.

Recentemente è stato inoltre avviato un programma (AID 11278) volto a fornire assistenza nel settore della nutrizione e WASH alle popolazioni degli Stati del Sudan Orientale, di Khartoum e della popolazione vulnerabile eritrea. Tale iniziativa vuole anche offrire una risposta concreta nelle aree coinvolte dalla migrazione oltre che intervenire in quelle zone che ciclicamente presentano un'emergenza di Acute Water Diarrea (AWD), con casi conclamati di colera. La risposta a tale scenario, prevede la realizzazione di interventi specifici che vedono coinvolto prevalentemente il settore WASH con azioni che si configureranno come risposta e prevenzione allo stesso tempo. A questo proposito, in seguito a una missione di valutazione svolta nello Stato del Blue Nile, il dipartimento di emergenza ha individuato alcuni interventi specifici volti a garantire l'accesso all'acqua per le comunità di Ed Damazin.

## 6. Stato dei progetti

### Legenda

Conclusi o in via di chiusura

In corso di svolgimento

Esecutore	AID	Titolo	Settore	Euro	Inizio	Fine	Stato
<b>Bilaterale: Gestione Diretta</b>							
AICS	10641	Miglioramento della condizione femminile tramite il rafforzamento dei servizi di Reproductive Health, Primary Health Care e Maternal & Child Health del Tagadom Hospital e Centro di salute Omar Ibn Al Khattab di Port Sudan e rafforzamento delle associazioni femminili	Genere	446,300.00	01/02/16	01/02/17	Concluso
AICS	10239	Poverty Alleviation Project per gli Stati di Kassala e Red Sea	Sanita'	2,596,900.00	01/12/14	01/12/19	In corso
AICS	10584	Sostegno allo Sviluppo dei Sistemi Sanitari degli Stati di Gedaref, Red Sea e Kassala ed Integrazione al Programma di Coop. Delegata UE	Sanita'	330,000.00	01/01/16	01/06/18	In corso
Università di Sassari	10821	Protezione e promozione dei diritti dei bambini orfani disabili nella città di Khartoum.	Sanita'	1.955.236,00	09/07/05	*2019	In corso
Università di Sassari	10861	Assistenza tecnica al Ministero della Sanità Federale di Khartoum e partecipazione al CCM - Sudan	Sanita'	1.002.719,00	*2017	*2019	In corso
Università di Chieti-Pescara	10976	Iniziativa umanitaria in Sudan Orientale per il sostegno alle popolazioni vulnerabili colpite da calamita' con particolare riferimento alle categorie a rischio quali minori, donne e disabili e popolazioni di profughi e migranti in difficolta'	Sanita'	554,877.00	Ott 17	Sett 19	In corso
AICS	11106	Miglioramento della condizione femminile tramite il rafforzamento dei servizi di Reproductive Health, Primary Health Care e Maternal & Child Health del Tagadom Hospital e Centro di salute Omar Ibn Al Khattab di Port Sudan e rafforzamento delle associazioni femminili	Sanita'	3,950,000.00	*2017	*2019	In corso
AICS	11188	DICTORNA-Supporto del sistema di PHCR con l'introduzione della Family Medicine	Health/Sanita'	5,000,000.00	08/01/17	30/07/19	In corso
AICS	10583	Protezione e promozione dei diritti dei bambini orfani disabili nella città di Khartoum. <i>Promotion and protection of the rights of orphans with disabilities in Khartoum city</i>	Disabilita' Disability	500,000.00	01/10/15	30/03/18	In corso
AICS	11098	Bridging the Gap: Inclusive policies and services for equal rights of persons with disabilities	Social Inclusion	350,000.00	*2017	*2018	In corso
AICS	11113	TADMEEN: Inclusione sociale, sviluppo del capitale umano e protezione dei gruppi vulnerabili all'interno delle	Social Inclusion	4,150,000.00	*2017	*2019	In corso

		comunita' di migranti, di rifugiati e ospitanti					
AICS	10017	Poverty Alleviation Project per gli Stati di Kassala e Red Sea <i>Poverty alleviation in Red Sea and Kassala States</i>	Sviluppo rurale <i>Rural Development</i>	3,000,000.00	21/02/15	01/05/18	In corso
AICS	10858	MONITORAGGIO ATTIVITÀ MULTILATERALI	Monitoraggio	350,000.00	Agosto 17	Luglio 18	In corso
AICS	11202	Comunicazione, visibilità e assistenza tecnica delle iniziative di cooperazione in Sudan	Comunicazione	900,000.00	*2017	*2018	In corso
<b>EMERGENZA</b>							
<b>Iniziativa umanitaria nel Sudan orientale, negli stati di Red Sea, Kassala e Gedaref, per il sostegno alle popolazioni vulnerabili colpite da calamità con particolare riferimento alle categorie a rischio quali minori, donne e disabili e popolazioni di profughi e migranti in difficoltà - AID 10737</b>							
AICS	10737	Sostegno alle condizioni di salute delle popolazioni vulnerabili nel Sudan Orientale	Rifugiati	200,500.00	14/03/16	14/03/17	Concluso
AICS	10737	Strengthening resilience for refugees, IDPs and host communities in Eastern Sudan.	Sanità	299,500.00	14/03/16	14/03/17	Concluso
AICS	10737	Enhancing alternatives to first and secondary movement from Sudan	Acqua e Ambiente	140,000.00	14/03/16	14/03/17	Concluso
<b>Intervento di aiuto umanitario negli Stati di Red Sea, Kassala, Gedaref, Khartoum e in altre aree del Sudan - AID 11002</b>							
Emergency	11002	Cura e prevenzione per la popolazione di Port Sudan per il contenimento della malattia Acute Watery Diarrhea	Sanità	350,000.00	13/02/17	12/06/17	Concluso
AISPO	11002	Sostegno al Teaching Obstetric Hospital di Port Sudan per fronteggiare la malnutrizione delle donne in stato di gravidanza, delle giovani mamme di bambini sotto i cinque anni e dei loro figli	Sanità	348,739.00	07/09/17	30/06/18	In corso
Emergency	11002	Progetto integrato di salute e nutrizione per le fasce più vulnerabili della popolazione di Port Sudan e Khartoum	Sanità	350,000.00	01/09/17	30/06/18	In corso
OXFAM	11002	Riduzione sostenibile dell'insicurezza alimentare e della malnutrizione acuta e moderata nella località di Sinkat (Red Sea State)".	Sanità	350,000.00	01/09/17	30/06/18	In corso
<b>Promossi - ONG Italiane</b>							
Emergency	10169	Aumentare l'efficacia dei servizi sanitari in Sudan: cura ed educazione sanitaria per le fasce più vulnerabili della popolazione	Sanità	1,440,000.00	01/03/14	01/02/17	Concluso
OVC	10150	Potenziamento dei Servizi Medico - Riabilitativi e sociali promossi dalla associazione USADC per la promozione di un modello di Welfare in Sudan	Disabilità	647,843.00	01/05/14	01/04/17	Concluso
Emergency	10232	Rafforzamento del sistema sanitario in Sudan: equo accesso ai servizi e formazione specialistica di personale sanitario	Sanità	900,000.00	01/02/14	01/02/17	In corso
Emergency	10582	Salute e nutrizione per la popolazione vulnerabile a Mayo: un progetto integrato e multisettoriale di educazione (SaNuEd)	Sanità	1,465,000.00	01/03/16	01/02/19	In corso
OVC	10913	DES: Disabilità e Sviluppo	Sanità	766,550.98	Feb-17	Feb-18	In corso

**Multilaterale: Contributi Volontari Off. IV**

UNMAS	10701	Sostegno allo sminamento umanitario negli Stati Orientali del Sudan	Aiuti umanitari/e emergenza/ <i>Humanitarian aid</i>	250,000.00	01/02/16	30/10/17	Concluso
IFRC	11049	Intervento di aiuto umanitario nel Darfur	Aiuti umanitari/emergenza Humanitarian aid	300,000.00	*2016	*2017	Concluso
IFRC	FBE	Emergenza Alluvione e Diarrea Acuta negli Stati di Kassala, Gedaref, Blue Nile, Jazira	Aiuti umanitari / emergenza	400,000.00	01/03/16	01/03/17	Concluso
UNHCR	10702	Fornitura di servizi di base essenziali a rifugiati, richiedenti asilo e comunita' ospitanti in Sudan Orientale - 2016	Rifugiati/sfollati	500,000.00	01/01/16	31/07/17	Concluso
UNHCR	10822	Riabilitazione dei Servizi sanitari e del Sistema idrico nei campi profughi di Shagrab est Sudan.	Rifugiati/sfollati	700,000.00	01/11/16	31/07/17	Concluso
FAO	10640	Progetto integrato per la sicurezza alimentare e il sostentamento	Sviluppo rurale	600,000.00	01/09/15	31/09/2017	Concluso
WHO	11015	Supporto al sistema sanitario eritreo in riferimento ai servizi di cardiologia e alla prevenzione delle malattie cardiovascolari	Sanità	400.000,00	-	-	-
WHO	11110	Supporto al miglioramento del sistema di "International Health Regulation" nella Repubblica del Sudan	Sanità	1,000,000.00	*2017	*2018	In corso
UNFPA	10860	Programma di Prevenzione del Cancro della Cervice Uterina nel Sudan Orientale	Sanità	400,000.00	15/03/2017	14/03/2018	In corso
UNOPS	10714	Sostegno al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni residenti e rifugiate/migranti, nella localita' di Girba, Kassala	Rifugiati/sfollati	500,000.00	01/05/16	31/06/2018	In corso
UNOPS	10824	Sostegno infrastrutturale agli ospedali secondari e terziari nel Sudan Orientale (Stati di Gedaref- Kassala- Red Sea) per la definizione di standard di opere civili ed equipaggiamenti nelle strutture sanitarie pubbliche.	Sanità	500,000.00	01/06/17	30/06/18	In corso
UNICEF	11074	Prevenzione e Controllo della malnutrizione nello Stato di Red Sea.	Sanità	500.000,00	05/01/17	04/01/18	In corso
UNICEF	11127	Protezione Integrata dell'Infanzia in Favore di Bambini Abbandonati e	Social Inclusion	1,000,000.00	*2017	*2018	In attesa erogazione

		Minori non Accompagnati nello Stato di Khartoum e negli Stati dell'Est					finanziamento
UNDP	11193	Supporto al miglioramento delle funzionalità degli ospedali generali nazionali di referenza nell'ambito dei servizi forniti dal sistema di PHC nei tre stati di Red Sea, Kassala e Gadaref	Sanita'	3,850,000.00	01/12/17	01/12/19	In corso
UNDP	11192	Sudan Community Security and Stabilization Project (C2SP) Contributo alla creazione di opportunità di lavoro nelle zone confinarie (Blue Nile & Khartoum State) e prevenzione della possibile radicalizzazione dei giovani contributo programma UNDP	Resilience/ Deradicalizzazione	1,000,000.00	01/08/17	31/10/2018	In corso
UNESCO	11076	Promozione delle virtù civiche e dello sviluppo umano tra le comunità rurali sudanesi: sostegno alle emittenti-radio rurali negli Stati orientali del Sudan	Social Inclusion	300,000.00	05/04/17	30/06/18	In corso
UNMAS	11285/01/3	Rafforzare la risposta umanitaria per lo sminamento in Sudan” Strengthening the Humanitarian Mine Action Response in Sudan	Aiuti umanitari / emergenza	300,000.00	*2017	*2018	In corso
PAM/WFP	11080	Programma per la protezione sociale e per la realizzazione di pubblica utilità nel Sudan Orientale Social Protection and Productive Safety Nets Programme	Aiuti umanitari / emergenza/Sanita'	508,657.00	05/04/17	04/03/18	In corso
UNHCR	11340	Supporto ai bisogni primari della popolazione rifugiata sud-sudanesa nello Stato del White Nile, Sudan	Rifugiati/sfollati	1,400,000.00	*2017	*2018	In corso
IOM	10633	Miglioramento delle capacità tecniche per la gestione delle migrazioni in Sudan	Rifugiati/sfollati	800,000.00	01/02/16	31/12/17	In corso
IOM	11085	Miglioramento dell'approvvigionamento idrico e dei servizi sanitari e igienici (WASH), a favore delle popolazioni vulnerabili nello Stato di Kassala	Rifugiati/sfollati	800,000.00	15/11/15	RICHIESTA DI NON COST EXTENSION FINO 30/10/2018	In corso
IOM	11046	Programma a favore dei migranti e per il controllo del traffico di esseri umani. Controllo alle Frontiere	Rifugiati/sfollati	300,000.00	13/08/17	12/08/18	In corso
UNIDO	11259	Sviluppo delle filiere e accesso a servizi finanziari per una crescita economica	Resilience	2,470,000.00	*2017	*2019	In corso

		inclusiva nello Stato di Kassala					
FAO	10237	Miglioramento dell'offerta di bestiame e carne sana e di buona qualità per l'esportazione dal Corno d'Africa ai Paesi del Medio Oriente e del Golfo <i>Improving supply of safe and quality livestock and meat exported from the Horn of Africa to Middle East and Gulf Countries</i>	Sviluppo rurale	1,050,000.00	01/01/15	30/06/18	In corso
IFAD	N/A	Sviluppo di un sistema di immagazzinamento a favore dei più poveri per migliorare l'accesso ai mercati e alla catena del valore dei piccoli produttori nello Stato di Kassala	Sviluppo rurale	350,000.00	N/D	N/D	In corso
UNWOMEN	11236	Sustainable Development and Poverty Alleviation in Sudan: Empowering Women in Agri-Business and Aromatics Value Chains in Khartoum and Red Sea State	Social Inclusion	250,000.00	*2017	*2018	In corso
<b>Cooperazione Delegata</b>							
AICS	IHSVP	Sostegno alle condizioni di salute delle popolazioni vulnerabili nel Sudan Orientale	Sanita'	4.350.000,00	12/2014	12/2017	In corso
AICS	TFSDN 13	Strengthening resilience for refugees, IDPs and host communities in Eastern Sudan.	Sanita'	12.000.000,00	01/07/17	*2019	In corso
AICS	TFSDN 11	Enhancing alternatives to first and secondary movement from Sudan	WASH	200.000,00	01/07/17	31/05/2019	In corso

## 7. Attività svolte nella Sede estera AICS Khartoum

### 7.1 Tavoli di coordinamento

Settore	Meeting	Frequenza	Chair	Co-chair	Focal Point
<b>COORDINAMENTO UE</b>	HoCs - Heads of Cooperation roundtable	Mensile o bimestrale	UE		<b>Vincenzo Racalbutto, Paolo Giambelli</b>
<b>MIGRATION</b>	Migration Coordination Working Group	Mensile	UE	Svizzera (rotazione annuale)	<b>Valeria Romare</b> (Ambasciata d'Italia), <b>Gaia Bellia</b> (AICS),
<b>HUMAN RIGHTS</b>	Political affairs and human rights WG	Mensile	UE		<b>Jacopo Branchesi</b>
<b>PROTECTION</b>	Child protection Working Group	Trimestrale	National Council Children Welfare (Gov)	UNICEF	<b>Jacopo Branchesi, Giulia Coppe, Gaia Bellia</b>
<b>GENDER</b>	Development Partners Group on Gender Equality and Women Empowerment (DPG-GEWE)	Trimestrale	UN-WOMEN		<b>Giulia Coppe</b>
<b>SANITÀ</b>	Country Coordination Mechanism (CCM) del Global Fund	Trimestrale	Global Fund	Sudanese Red Crescent	<b>Paolo Giambelli</b>
	National Health Insurance Reform - study group	Ad-hoc	UE	WHO	<b>Paolo Giambelli</b>
	International Health Partnership Forum	Ogni 3-6 mesi	Sotto segretario del Ministero della Sanità	Italia (AICS)	<b>Vincenzo Racalbutto, Paolo Giambelli</b>
<b>Gruppi di lavoro - SANITÀ</b>	Health Sector Cluster	Mensile	WHO, federal MoH and Sudan Health cluster		<b>Marco Barone</b>
	Development Programs Steering Committee	Mensile	Sotto-segretario del Ministero della Sanità		<b>Paolo Giambelli</b>
<b>NUTRITION</b>	Core Donor Working Group	Mensile	WFP		<b>Margherita Capalbi, Dario Mancinelli</b>
	Scaling Up Nutrition (SUN) Donor Group	Mensile	Italia (Ambasciat a e AICS)		<b>Ambasciatore Lobasso, Vincenzo Racalbutto, Margherita Capalbi</b>
	Meeting con UNICEF in relazione a progetti di malnutrizione			UNICEF	<b>Margherita Capalbi</b>
<b>EMERGENZA</b>	Humanitarian Aid Committee	Mensile	ECHO		<b>Fabio Tutsch, Francesco Bonanome</b>
	Core Donor Working Group	Ad-hoc	OCHA		<b>Fabio Tutsch</b>
	CASH Working	Mensile	WFP	World Bank	<b>Marco Azzalini,</b>

	Group				<b>Francesco Bonanome</b>
<b>SVILUPPO RURALE/ ECONOMICO</b>	FSL - Food Security and Livelihood sector coordination meeting	Ad-hoc	FAO		<b>Dario Mancinelli</b>

## 7.2 Comunicazione e visibilità

La proposta *Comunicazione, Visibilità e Assistenza Tecnica delle iniziative di Cooperazione in Sudan* - approvata con Delibera 43 del 3 luglio 2017 - in gestione diretta, è di durata biennale e mira a promuovere una maggiore diffusione di informazioni, aumentare l'efficacia, l'efficienza e l'impatto delle proprie attività nei settori sanità e diversamente abili, sviluppo rurale, Gender Equality and Women Empowerment, flussi migratori e traffico umano, educazione, e aiuti umanitari grazie a una puntuale azione di comunicazione e visibilità e assistenza in modo da coprire tutte le necessità di AICS Khartoum e garantire una corretta gestione degli interventi della CI in Sudan.

Con un budget di 900.000,00 Euro di cui 814.000,00 Euro come un fondo in loco e 86.000,00 Euro come fondo esperti, l'iniziativa assicurerà attività di Visibilità, comunicazione e informazione delle attività di cooperazione in Sudan e in Italia e la Progettazione e realizzazione della carovana itinerante - CinemArena - di informazione igienico-sanitaria a supporto dei programmi di prevenzione e cura delle principali malattie trasmissibili (acute watery diarrhea; malaria; tubercolosi), salute materno infantile, malnutrizione infantile attività di assistenza tecnica, comunicazione e visibilità, monitoraggio, gestione e controllo del raggiungimento dei risultati del complesso degli interventi di cooperazione.

Tale componente di CinemArena è in sinergia con l'iniziativa approvata con Delibera n. 32 del 5 febbraio 2018 relativa al "Programma Itinerante di Educazione, Informazione e Sensibilizzazione sulle Tematiche Migratorie in 6 Paesi Africani - CinemArena", a favore di OIM per un importo complessivo di 1.5 M Euro.

## 8. Funzionamento Sede estera AICS Kharotum

### 8.1 Amministrazione

L'anno appena terminato è stato caratterizzato da una profonda trasformazione per l'ufficio Amministrativo dell'AICS di Khartoum.

Nella seconda parte dell'anno tutto il personale espatriato in carico all'ufficio è stato cambiato con l'aggiunta di un'ulteriore risorsa entrata in forza a partire dal mese di gennaio 2018.

Grazie al contributo del lavoro svolto dal team amministrativo, si è giunti al 31 gennaio 2018 a riallineare tutte le poste contabili di tutti i progetti in corso riuscendo a rispondere con efficacia e puntualità a tutte le richieste pervenute dalla Sede centrale per la chiusura dei conti relativi all'esercizio 2017.

Ciò ha consentito di recuperare il lavoro sulle incombenze amministrative accumulate al passaggio di consegne con riserva avvenuto nell'ottobre del 2016, creando così le condizioni per un migliore ed efficace supporto contabile-amministrativo a tutta la struttura per l'esercizio appena iniziato. Durante il corso dell'anno il nuovo organico ha altresì provveduto alla ristrutturazione degli uffici e la messa in norma degli stessi, la predisposizione desk per nuove risorse a supporto dei nuovi Paesi assegnatici alla fine del 2017, nonché il ripristino della rete LAN per garantire una migliore connessione internet.

Di seguito si riporta una tabella esemplificativa dei soli progetti **gestiti con fondi in loco** e del loro peso ed evoluzione:

	<b>01/01/2017</b>	<b>01/01/2018</b>	<b>Delta %</b>
<b>N° progetti aperti</b>	6	15	150,00%
<b>N° CC attivi</b>	19	44	131,58%
<b>N° casse</b>	14	32	128,57%
	2016	2017	Delta %
<b>Risorse allocate</b>	1.321.859,83 €	2.776.231,36 €	110,02%

La tabella NON comprende i progetti nuovi in carico dal mese di gennaio per effetti dell'aggiunta dei nuovi Paesi di competenza quali, Repubblica centrafricana, Ciad e Camerun.

Per assorbire e gestire al meglio la crescente mole di lavoro nel corso della seconda metà del 2017 è stata avviata una fase di accentramento ed efficientamento di alcune funzioni grazie alla proficua e crescente collaborazione con l'ufficio amministrativo della Cooperazione Delegata presente negli uffici dell'AICS.

In particolare, sono state avviate le seguenti attività di efficientamento:

- Accentramento della **funzione risorse umane** – attuata con una nuova risorsa a inizio di febbraio 2018 – in fase di tuning;
- Accentramento della **funzione di procurement** – attuata con nuova risorsa dallo scorso novembre 2017 – totalmente operativa;
- Realizzazione di **standard dei flussi documentali** di comune utilizzo – in fase di ultimazione;

- d) Realizzazione di **standard delle procedure** di comune utilizzo - in fase di ultimazione;
- e) Impiego delle **nuove procedure PRAG** per il procurement a seguito dell'entrata in vigore del regolamento 192 del 20 dicembre u.s. in fase di ultimazione con la preparazione dei primi bandi.

### **Nuove sfide da affrontare nel 2018**

L'inserimento del Repubblica Centro Africana, del Ciad e del Camerun nell'area di competenza della sede AICS di Khartoum sta mettendo a dura prova la tenuta dell'intera struttura ed in particolare gli uffici direttamente interessati a questa integrazione ovvero la figura del Direttore, il Procurement, la Segreteria, la Logistica e l'Amministrazione.

Nel corso del mese di gennaio è stato effettuato il passaggio di consegne formale con visita a Yaoundè e Bangui da parte del Direttore di Sede. Ciò ha consentito di prendere in carico anche la contabilità e l'amministrazione delle Sedi periferiche.

Sono in fase di armonizzazione le procedure contabili, amministrative e di procurement. Si stanno rivedendo le logistiche e le organizzazioni dei singoli paesi per integrarli al meglio con la Sede centrale accentrando il più possibile le attività sull'ufficio di Khartoum ed alleggerire le strutture periferiche, evitando costosi ed inutili sovrapposizioni.

## **8.2 Il personale gennaio – dicembre 2017**

<b>Nome</b>	<b>Cognome</b>	<b>Figura</b>	<b>AID</b>	<b>Località</b>
<b>Personale Espatriato</b>				
Mirko	Abbondanza	Agrotecnico coordinatore di attività	AID 10017	Kassala
Pierpaolo	Bergamini	Agrotecnico coordinatore di attività'	AID 10017	
Francesco	Bonanome	UN-Fellow	UN-Fellow	Khartoum
Matteo	Boschi	Assistente amministrativo	AID 10230/10017/10583/10584	Khartoum
Jacopo	Branchesi	Coordinatore settore disabilità	AID 11113	Khartoum
Margherita	Capalbi	Assistente Capoprogramma	AID 10858	Khartoum
Antonio	Conte	Tecnico Idrico	AID 10017	
Veronica	Frasghini	Assistente Amministrativo Contabile	AID 11002	Khartoum
Riccardo	Lazzaro	Assistente tecnico sanitario junior	AID 10239	
Alessandro	Leoni	Health project officer	AID 10239	
Dario	Mancinelli	Coordinatore Junior	AID 10017	Khartoum

Francesca	Nardi	Communication Officer	AID 11202	Khartoum
Ruggero	Orlandi	Amministrativo	AID 11113	Khartoum
Thomas	Parma	Amministrativo	AID 10017	Khartoum
Marco	Provenza	IT officer	AID 11002	Khartoum
Stefano	Sozza	Project manager	AID 11098	Khartoum
Giulia	Trevisson Coppe	Coordinatore di Genere	AID 11113	Khartoum
Fabio	Tutsch	Assistente Capo Programma	AID 11002	Khartoum
<b>Esperti in missione/espatriati</b>				
Marco	Azzalini		AID 10858	Khartoum
Paolo	Giambelli		AID 10239	Khartoum
Marco	Barone		AID 11002	Khartoum
<b>Personale locale</b>				
Zainab	Osman Hussein Mohammed	Field officer	AID 10239	Port Sudan
Tariq	Saad El Dein Abdelgader	Autista	AID 10584	Khartoum
Sumia	Musa Ibrahim Abdu	Amministrativo	AID 10641	Port Sudan
Abdelkhalig	Osman Ibrahim	Procurement assistant	AID 10858	Khartoum
Haitham	Osman Elsmeni	Assistente amministrativo	AICS 2120	Khartoum
Ali	Abdalla Ahmed	Liason Officer	AICS 2120	Khartoum
Nada	Hussein Saad	Executive Secretary	AICS 2120	Khartoum
Zuhair	Hassan Mustapha	Autista	AICS 2120	Khartoum
Saad	Eldeen Osman Ahmed	Autista	AID 10017	Kassala
Allaeldeen	Habib Abdelhalim	Autista	AID 10017	Port Sudan
Omnia	Kamal Sabil	Assistente coordinatore di progetto	AID 10583	Khartoum
Younis	Abaker Abdallah Ali	Agricultural Technicain	AID 10017	Port Sudan
Raffia	Mohammed Ahmed Abdelmajid	Pulizie	AID 10017	Haiya
Huria	Ibrahim Mohammed	Pulizie	AID 10017	Kassala
Afaf	Hamid Mohammed Nour	Esperto in microcredito e IGA Training	AID 10641	Port Sudan
Kazim	Kamal Kalo	Assistente amministrativo e logistico	AID 10584	Khartoum
Ehab	Abdullah Ahmed	Autista	AID 10239	Kassala
Rehab	Musa Mohamed Idriss	Assistente amministrativo	AID 11098	Khartoum
Emmanual	Morlai Conteh	Consulente	AID 11002	Khartoum

Nadia	Abdalwahab	Consulente	AID 11113	Khartoum
Amal	Alfatih Abdalla Mohamed	Consulente	AID 10584	Khartoum
Abdelhakim		Consulente	AID 10017	
Magdi	Omer Altyeb	Autista	AID 10239	Port Sudan
Ahmed	Abaker Badry Abu Madina	Autista	AID 10641	Port Sudan

### 8.3 Le Sedi

<b>Sede centrale</b>	Khartoum Street 33, Amarat, Khartoum, Sudan
<b>Sedi periferiche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Port Sudan, Darka company Buolding (West Comboni School),</li> <li>• Kassala Eldereja, Block 11, House No. 150,</li> <li>• Gedaref Ministry of Health.</li> </ul>

### 8.4 Veicoli

La Sede centrale dell'AICS è basata nella capitale, Khartoum. Per agevolare l'esecuzione ed il monitoraggio delle varie attività che si svolgono negli Stati Federati del Sudan orientale del Red Sea, Kassala e Gedaref, gli uffici distaccati sono situati nelle rispettive capitali a Port Sudan, Kassala e Gedaref.

Per facilitare gli incontri, gli spostamenti e le attività di progetto, molti progetti hanno previsto l'acquisto di autovetture proprie, come qui sotto riportato.

<b>Modello</b>	<b>Targa</b>	<b>Progetto</b>	<b>Location e note</b>
Toyata Land Cruiser	4.36	AICS	<b>Khartoum</b> - in dismissione
Nissan Patrol	4.47	10017	<b>Khartoum</b>
Toyota Prado	4.22	10230	<b>Khartoum</b>
Nissan Patrol	4.38	10583	<b>Khartoum</b> - in dismissione
Nissan Patrol	4.37	10017	<b>Khartoum</b> - in dismissione
Nissan Pickup (cabina singola)	4.45	9538	<b>Port Sudan</b>
Toyota Hilux (doppia cabina)	4.39	10239	<b>Port Sudan</b>
Toyota Land Cruiser (hardtop)	4.42	10239	<b>Kassala</b>
Toyota Land	4.41	10017	<b>Kassala</b>

Cruiser (hardtop)			
Toyota Land Cruiser (hardtop)	4.43	10017	<b>Port Sudan</b>
Suzuki IRTIGA	4.51	10641	<b>Port Sudan</b>
Suzuki IRTIGA	4.50	10584	<b>Khartoum</b>

Sono inoltre presenti 5 autovetture in gestione al Programma di Cooperazione Delegata a Khartoum, in Port Sudan, a Kassala e a Gadaref.

## Allegati: Schede di progetto per strumento finanziario

### Bilaterale

<b>AID 10641</b>
Miglioramento della condizione femminile tramite il rafforzamento dei servizi di <i>Reproductive Health, Primary Health Care e Maternal &amp; Child Health</i> del Tagadom Hospital e del Centro di salute Omar Ibn Al Khattab di Port Sudan e rafforzamento delle associazioni femminili

<b>Delibera</b>	Delibera n. 114 del 24 luglio 2015
<b>Ammontare</b>	Fondo in loco: EUR 386.300,00 Fondo esperti: EUR 60.000,00
<b>Settore</b>	<i>Genere</i>
<b>Durata</b>	1 anno
<b>Data inizio progetto</b>	Marzo 2016
<b>Data fine progetto</b>	Agosto 2017
<b>Canale</b>	Bilaterale
<b>Ente realizzatore</b>	Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo – Gestione diretta
<b>Obiettivo Generale</b>	Contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni vulnerabili del nord-est sudanese, attraverso il sostegno alle iniziative finanziate in Sudan con fondi dell'Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS) italiano e in sinergia con le iniziative realizzate con fondi della cooperazione delegata UE
<b>Obiettivo specifico</b>	Incrementare le attività di genere, in particolare quelle dedicate alla salute riproduttiva, per contribuire a migliorare la condizione femminile attraverso il potenziamento dei servizi di RH dell'ospedale Tagadom e Centro di Salute Omar Ibn Al Khattab e potenziamento delle associazioni femminili limitrofe
<b>Risultati attesi</b>	<p><b>1:</b> Riabilitazione e potenziamento dei servizi di RH, Primary Health Care (PHC) e Maternal &amp; Child Health (MCH) dell'ospedale Tagadom (in particolare Ante-Natal Care ANC, Post-Natal Care PNC, vaccinazioni e nutrizione) e del Centro di Salute Omar Ibn Al Khattab in sinergia e complementarietà con i programmi sanitari finanziati in Red Sea con l'APS italiano e tramite fondi della cooperazione delegata UE.</p> <p><b>2:</b> Creazione di uno spazio dedicato alle attività di formazione e sensibilizzazione su tematiche relative alla salute riproduttiva tramite riabilitazione delle sale esistenti all'interno dell'ospedale Tagadom e costruzione di una nuova sala presso il Centro di salute Omar Ibn Al Khattab e formazione del personale sanitario tramite corso di formazione di formatori.</p> <p><b>3:</b> Potenziamento di otto associazioni femminili tramite riabilitazione</p>

	<p>delle strutture esistenti e supporto alle attività educative, formative, servizi di asilo, e di avvio al lavoro in sinergia con le due strutture sanitarie favorendo il coinvolgimento di donne con disabilità.</p> <p><b>4:</b> Potenziamento delle attività di informazione e diffusione delle tematiche di genere, dei diritti femminili (lotta alle MGF, a GBV e matrimonio precoce) e delle persone con disabilità, e di buone pratiche igienico-sanitarie all'interno delle comunità e presso i leader religiosi.</p>
<b>Stima speso al 31/12</b>	<i>385.637,65 Euro</i>

#### **BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA**

L'iniziativa si colloca nell'esperienza pluriennale della cooperazione italiana nel settore sanitario nell'est sudanese, e nasce dall'identificazione di numerose problematiche da una prospettiva di genere; in particolare, la mancanza di servizi d'informazione e orientamento sui diritti di salute sessuale e riproduttiva, la persistenza di un'alta percentuale della popolazione femminile analfabeta, il mancato accesso al credito e la precarietà delle attività di micro-business femminile. La presente iniziativa pone particolare attenzione a:

- Favorire lo sviluppo di capacità istituzionali atte alla gestione delle due strutture sanitarie oggetto dell'intervento, attraverso azioni che abbiano carattere di integrazione e non di sostituzione; a questo fine, numerose attività di rafforzamento delle capacità del personale medico assunto in loco hanno il fine di coinvolgere il personale stesso nella realizzazione delle attività d'informazione e sensibilizzazione dedicate alle donne all'interno delle strutture sanitarie; in questa prospettiva, grande importanza viene conferita al rafforzamento delle capacità in termini di comunicazione sui temi di genere e salute riproduttiva.
- Integrare il progetto nel quadro dei programmi del MOH e del MWSA (federale e statale) e degli altri donatori internazionali, creando un forte impatto sinergico in loco; sostenere gli attori locali che già sono attivi nella promozione delle attività di genere, per favorirne la sostenibilità.
- Coinvolgere donne con disabilità (in particolare le donne con forme di disabilità causate da MGF) nelle attività di informazione e sensibilizzazione.

L'iniziativa in oggetto si è conclusa nell'agosto 2017.

#### **PROBLEMATICHE RISCONTRATE**

La principale sfida nell'implementazione del progetto riguarda la durata limitata dell'iniziativa, per un totale di 12 mesi. La chiave di riuscita di numerose attività risiede infatti in un monitoraggio ravvicinato e costante, che dovrebbe essere portato avanti per un periodo più lungo rispetto alla scadenza del progetto. Ciò riguarda in particolare la promozione delle attività generatrici di reddito, e in maniera specifica quelle di microcredito, che necessitano un accompagnamento per la preparazione delle associazioni che ricevono il revolving fund, nonché per le associate che finanziano l'espansione o l'avviamento della propria attività generatrice di reddito.

Un altro elemento da prendere in considerazione nell'implementazione delle attività in supporto alle associazioni femminili riguarda l'eterogeneità delle associazioni stesse in termini di *governance* interna. In particolare, si è notata un'attitudine diversa nelle associazioni dell'area Dar Aneim rispetto all'area Tagadom: le prime, formatesi spontaneamente negli anni '90, hanno sempre portato avanti, con risorse estremamente limitate e interne al gruppo, iniziative in supporto alla comunità, in base alle diverse circostanze e bisogni delle donne. Nell'area Tagadom invece, alcune associazioni sono state accompagnate, sin dal processo di registrazione, da ONG internazionali, che hanno dato loro accesso, sin d'inizio, a risorse esterne per l'implementazione di attività concordate con i donatori. Ciò, se da lato ha comportato una rapida "professionalizzazione" delle stesse, dall'altro le ha rese

intrinsecamente più dipendenti dal supporto esterno. L'analisi dei bisogni ha infatti rivelato come le attività di queste associazioni si siano sostanzialmente bloccate dopo la chiusura dei progetti di sviluppo che le avevano precedentemente sostenute. Per queste ragioni, vanno quindi promosse attività di rafforzamento delle capacità in leadership e *governance* democratica, per valorizzare il ruolo delle associazioni femminili come motore di sviluppo comunitario, con particolare attenzione al miglioramento delle condizioni di vita delle donne.

Per quel che riguarda l'implementazione del servizio consultorio, la principale difficoltà incontrata riguarda la natura innovativa del servizio, che non è attualmente presente in nessuna delle strutture sanitarie dello stato del Red Sea. Si è dovuto quindi dedicare un lungo periodo di lavoro concettuale, coinvolgendo le parti locali costituite in comitati, per la definizione dei servizi da sviluppare. Con l'organizzazione della formazione sopraccitata in comunicazione su genere e salute riproduttiva, ci si è inoltre resi conto delle necessità di approfondire con il personale medico i concetti legati al Primary Health Care. Come spiegato precedentemente, per assicurare l'efficacia e soprattutto la correttezza dei messaggi veicolati durante le sessioni informative, in particolare sui temi della salute riproduttiva e delle pratiche tradizionali nocive, sia necessario lavorare anche sul versante del rafforzamento delle competenze mediche del personale coinvolto. In questo senso, il livello di preparazione del personale medico è risultato a un livello inferiore rispetto a quanto presunto in fase di elaborazione del progetto.

Infine, l'implementazione del servizio consultorio presso il centro di salute Omar Ibn Al Khattab ha dipeso dalla riapertura del centro stesso, riabilitato nel quadro del progetto PQHS. La riapertura del centro di salute, e di conseguenza del servizio consultorio, è avvenuta solamente nel mese di settembre 2016.

#### **CONCLUSIONI OPERATIVE**

Il progetto AID 10641 "Miglioramento della condizione femminile tramite il rafforzamento dei servizi di Reproductive Health, Primary Health Care e Maternal & Child Health del Tagadom Hospital e Centro di salute Omar Ibn Al Khattab di Port Sudan e rafforzamento delle associazioni femminili", implementato tra il marzo 2016 e l'agosto 2017 nella città di Port Sudan nello Stato del Red Sea, ha rappresentato un'iniziativa pilota nel settore della promozione dell'uguaglianza di genere e dell'empowerment femminile dell'Agenzia Italiana di Cooperazione allo Sviluppo in collaborazione con il Ministry of Welfare and Social Security dello Stato del Red Sea.

Il progetto è stato implementato su due assi: (a) la promozione dei diritti di salute sessuale e riproduttiva delle donne; (b) il rafforzamento delle associazioni femminili. Relativamente al primo obiettivo, il progetto ha avviato, in ulteriore collaborazione con il Ministero della Salute, due servizi consultori all'interno del Tagadom Rural Hospital e dell'Omar Ibn Al Khattab Health Centre di Port Sudan. In riferimento al rafforzamento delle esperienze dell'associazionismo femminile, sono state coinvolte otto associazioni femminili con cui si è intrapreso un percorso di rafforzamento in termini di leadership e *governance* interna e si sono sviluppate esperienze di promozione dell'autonomia economica delle associate, attraverso lo sviluppo di attività generatrici di reddito e un sistema semplificato di accesso al credito.

Nonostante la registrazione di alcune criticità, tra cui la breve durata del progetto rispetto agli ambiziosi obiettivi e la sfida della sostenibilità delle attività promosse, nonostante l'evidente debolezza delle controparti, soprattutto a livello degli attori della società civile, il progetto ha registrato un impatto positivo e i principali risultati attesi possono essere considerati raggiunti. In particolare, si sottolinea l'importanza dell'andamento positivo di una prima esperienza diretta nel settore genere e del soddisfacimento espresso dalle controparti principali, in particolare il Ministero incaricato degli Affari Sociali a livello statale. Ciò è testimoniato dalle richieste scritte, pervenute presso questo Ufficio AICS, di espandere le attività di genere, particolarmente il settore

dell'empowerment economico, e di iniziare una cooperazione in settori non ancora affrontati, come ad esempio la protezione dell'infanzia.

In tale prospettiva, il finanziamento del programma "TADMEEN - Inclusione sociale, sviluppo del capitale umano e protezione di gruppi vulnerabili all'interno delle comunità di migranti, di rifugiati e ospitanti" AID 11113 (Delibera n.59 del 19.05.2017), si colloca in linea ai risultati raggiunti con la precedente iniziativa, inserendo nella componente genere la dimensione di assistenza tecnica a livello federale e rafforzando i settori di promozione della salute delle donne e dell'empowerment economico sulla base dell'esperienza appena conclusa.

**AID 10239**

Sostegno allo sviluppo dei sistemi sanitari negli stati di Gedaref, Red Sea e Kassala ed integrazione al programma di cooperazione delegata UE

<b>Delibera</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Delibera n. 75 del 26.06.2014</b> (<i>approvazione voce esperti per tre anni ed approvazione prima annualita' fondo in loco</i>)</li> <li>• <b>Delibera n. 11 del 24.03.2015</b> (<i>approvazione seconda e terza annualita' fondo in loco</i>)</li> <li>• <b>Delibera n. 102 del 21/12/2017</b> (<i>approvazione rifinanziamento fondo esperti</i>)</li> </ul>
<b>Ammontare</b>	TOTALE EUR 2.096.900,00 FONDI IN LOCO: EUR: 1.388.900,00 RIFINANZIAMENTO FONDO ESPERTI EUR 500.000 (10239.05.02)
<b>Settore</b>	SANITA'
<b>Durata</b>	3 anni
<b>Data inizio progetto</b>	Dicembre 2014
<b>Data fine progetto</b>	Dicembre 2019
<b>Canale</b>	Gestione diretta
<b>Ente realizzatore</b>	AICS
<b>Obiettivo Generale</b>	Contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni del nord-est sudanese promuovendo il diritto alla salute delle popolazioni più povere e vulnerabili del Sudan orientale potenziando il sistema sanitario di base e la formazione di risorse umane
<b>Obiettivo specifico</b>	Contribuire ad assicurare ed a migliorare i risultati previsti dalle iniziative finanziate con fondi dell'APS italiano ed in particolare quelli della cooperazione delegata UE, nel settore sanitario - nel nord-est sudanese
<b>Risultati attesi</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. SMOH di Kassala, Mar Rosso e Gedaref migliorati nelle loro funzioni di pianificazione, supervisione e gestione di risorse (enfasi particolare alla PHC, alle risorse umane ed alla MCH)"</li> <li>2. Formazione sia clinica che gestionale del personale sanitario, migliorata</li> <li>3. Rete delle unità sanitarie di base migliorata</li> </ol>
<b>Stima speso al 30/6</b>	484.000 Euro (53% circa - fondi della I e II annualita')

**BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA**

Attraverso il sostegno alle iniziative finanziate in Sudan con fondi dell'APS italiano ed in sinergia con le iniziative realizzate con fondi della Comunità internazionale, e visti i positivi risultati fino ad oggi conseguiti dalla Cooperazione Italiana nel nord-est sudanese, la presente proposta d'intervento intende contribuire ad assicurare e migliorare i risultati in conformità con alcuni principi di base della Cooperazione Italiana stessa, riscontrabili peraltro nelle attività oggi in corso in Sudan. Tali principi sono: "concentrazione territoriale e settoriale"; e "garantire la continuità delle iniziative realizzate e che abbiano conseguito dei risultati positivi".

L'iniziativa s'inserisce in tale contesto garantendo continuità e complementarietà all'iniziativa denominata "Sostegno allo Sviluppo della Salute Primaria negli Stati di Red Sea e Kassala - Sudan - AID N. 10004" e alle iniziative di Cooperazione Delegata in fase di realizzazione nelle regioni orientali del Paese

L'iniziativa inoltre, risponde pienamente alle attuali esigenze della sede AICS in Sudan assicurando il necessario supporto tecnico e specialistico all'Ambasciata d'Italia in Khartoum per la realizzazione dei programmi di cooperazione delegata come previsto dalla convenzione MAECI-DGCS del 20 gennaio 2016 e in linea con quanto indicato nelle convenzioni firmate il 20 settembre 2017 AICS-DGCS per i due nuovi accordi denominati SD 13 e SD 11.

## **PROBLEMATICHE RISCONTRATE**

1. La preparazione degli operatori sanitari non adeguata alle funzioni richieste
2. Si continua a riscontrare, la mancanza di attrezzature di base
3. Inadeguato coordinamento tra il Ministero Federale e Statale e i vari dipartimenti
4. Sistema sanitario pubblico e governance ancora inadeguate
5. Insufficienti risorse finanziarie
6. Le unità sanitarie sono raramente supervisionate, ciò permette a chi ci lavora di non seguire gli orari previsti e spesso i responsabili delle HU si assentano per giorni dalla sede interrompendo il servizio
7. attitudini culturali che impediscono una valutazione obiettiva della formazione eseguita in quanto accettano per la formazione delle ostetriche solo formatrici e non formatori
8. Il sistema di distribuzione farmaci recentemente avviato continua ad incontrare difficoltà nella corretta compilazione della relativa modulistica, gli incentivi promessi non vengono sempre pagati ed a volte si ha ostruzionismo da parte dello stesso personale che non vede reali vantaggi dall' applicazione del sistema, la valutazione del corretto impiego dei farmaci non viene monitorata per mancanza di capacità obiettiva per cui volendo avere un quadro attendibile andrebbe seguita in prima persona.

## **CONCLUSIONI OPERATIVE**

L'intervento si concentrerà in questa ultima fase nel rafforzamento dei servizi materno infantili con particolare attenzione alla nutrizione

Verrà inoltre continuata ad essere garantita l'assistenza tecnica e supervisione alla realizzazione degli interventi di cooperazione delegata negli stati dell'EST.

**AID 10584**

*Assistenza Tecnica al Ministero della Sanità Federale di Khartoum e partecipazione al CCM - SUDAN*

<b>Delibera</b>	Delibera n. 90 del 23/06/2015, Delibera n. 14493 del 19/12/2016 per il rifinanziamento
<b>Ammontare</b>	158.700,00 Euro per il Fondo in loco e 192.000,00 Euro per il Fondo Esperti, Rifinanziato con 138.000,00 Euro per il Fondo in Loco e 192.000,00 per il Fondo Esperti
<b>Settore</b>	<i>Sanità</i>
<b>Durata</b>	12 mesi + 12 mesi per un totale di 24 mesi
<b>Data inizio progetto</b>	Gennaio 2016
<b>Data fine progetto</b>	Stimata a maggio 2018
<b>Canale</b>	Bilaterale
<b>Ente realizzatore</b>	AICS / Khartoum
<b>Obiettivo Generale</b>	Contribuire al miglioramento delle condizioni di salute delle popolazioni del Sudan ed in particolare quelle del nord-est, attraverso il rafforzamento delle istituzioni.
<b>Obiettivo specifico</b>	Contribuire a migliorare il funzionamento di alcuni dipartimenti del FMOH (Ministero Federale della Sanita') anche in relazione al coordinamento dei donatori e partecipazione al CCM del Global Fund
<b>Risultati attesi</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Presenza della Cooperazione Italiana al CCM – GF e ad altri gruppi tecnici del settore sanitario a Khartoum, resa disponibile ed attiva.</li> <li>2) Collegamento funzionale tra FMOH e SMOH dei tre stati beneficiari delle iniziative della CI e della Cooperazione delegata UE, migliorato</li> <li>3) Funzionalità di alcuni dipartimenti del FMOH e sue capacità di coordinamento dei donatori e di monitoraggio, migliorate</li> </ol>
<b>Stima spesa al 31/12/2017</b>	<b>182.140,32 Euro</b>

**BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA**

Attraverso una adeguata assistenza tecnica (Esperto Senior Italiano e personale sudanese installato presso il FMOH), l'iniziativa intend:

- Rispondere alle indicazioni della DGCS di partecipare attivamente al CCM – GF in Sudan.
- Fornire adeguato contributo tecnico specialistico ai "technical working groups" nel settore sanitario (sia quello coordinato dalla UE sia di altri OO. II e del FMOH).
- Rafforzare la capacità del FMOH a realizzare i programmi nazionali nei settori tradizionalmente

sostenuti dalla Cooperazione Italiana (PHC, MCH, PLANNING) e prioritariamente a favore degli stati nord orientali.

- Rafforzare le capacità del General Directorate dell'International Health nelle sue attività di coordinamento dei vari organismi internazionali (prioritariamente quelli che operano negli stati nord orientali).
- Assistere il FMOH a monitorare e valutare le iniziative di cooperazione, principalmente nelle aree nord orientali del Paese.
- Rafforzare l'impatto delle iniziative realizzate dalla Cooperazione Italiana mediante la presentazione alla comunità internazionale ed al FMOH dei risultati (positivi e negativi) di quanto implementato negli stati nord orientali.
- Garantire coerenza e complementarietà della presenza italiana di settore alle politiche di cooperazione dell'UE, rispecchiando le priorità settoriali individuate dal "Consenso Europeo sullo Sviluppo".

#### **PROBLEMATICHE RISCOSE**

Alla data attuale non si sono riscontrate particolari problematiche nella implementazione delle attività progettuali, a parte una certa lentezza da parte del Global Fund nell'organizzazione dell'agenda delle riunioni.

#### **CONCLUSIONI OPERATIVE**

L'attivazione del programma AID 10584, di Assistenza Tecnica al Ministero Federale della Sanità, si è rilevando di importanza strategica nel quadro degli interventi della Cooperazione sanitaria italiana in Sudan, in quanto ha favorito e sta favorendo lo sviluppo di un meccanismo di coordinamento tra il centro e la periferia (i tre Stati dove opera la Cooperazione italiana), di cui beneficiano sia il Ministero Federale della Sanità che la Cooperazione italiana.

Da un altro lato la nostra presenza tecnica in seno al CCM garantisce l'attuazione di sinergie e complementarietà d'azione tra il Global Fund ed i nostri interventi sia ottimizzandone i risultati, che valorizzando ulteriormente i contributi italiani al Global Fund stesso.

<b>AID 10821</b> Sostegno alle istituzioni pubbliche di formazione medica dello Stato del Red Sea
--

<b>Delibera</b>	8285 del 04/08/2016
<b>Ammontare</b>	<b>2.819.236,00 Euro</b> <b>1.955.236,00 Euro AICS</b> secondo le modalità previste dagli Art. 7 (enti pubblici) e 24 della legge 125/2014 (Università)
<b>Settore</b>	Sanità
<b>Durata</b>	36 mesi
<b>Data inizio progetto</b>	6/4/2017
<b>Data fine progetto</b>	2020
<b>Canale</b>	Bilaterale
<b>Ente realizzatore</b>	Università' di Sassari in collaborazione con l'ONG AISPO (associazione Italiana per la Solidarietà tra i Popoli)
<b>Obiettivo Generale</b>	L'obiettivo generale è contribuire al miglioramento della salute della popolazione dello stato del Red Sea attraverso il potenziamento delle capacità del servizio sanitario nazionale.
<b>Obiettivo specifico</b>	L'obiettivo specifico è migliorare le capacità di formazione dell'Academy of Health Sciences, intervenendo anche sui servizi di salute materno-infantile e di laboratorio dell'ospedale universitario e sede di tirocinio di Port Sudan.
<b>Risultati attesi</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Academy of Health Science rafforzata nelle sue capacità didattiche (sede centrale di Port Sudan) principalmente per i corsi di: tecnici ed assistenti di laboratorio, ostetriche e infermieri;</li> <li>2. L'Ospedale Generale di Port Sudan migliorato in alcuni dipartimenti: laboratorio, pediatria e maternità (blocco parto, ostetricia e terapia semi-intensiva neonatale) anche quali unità di tirocinio pratico per gli studenti dell'AHS;</li> <li>3. Linee ricerca dell'Ospedale Universitario di Port Sudan e quindi della Facoltà di Medicina avviate in collaborazione con istituti scientifici e di ricerca d'eccellenza italiani e internazionali.</li> </ol>
<b>Stima speso al 31/6</b>	n.a.

#### **BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA**

L'iniziativa in oggetto si integra nelle iniziative previste dalla Cooperazione Italiana e dai piani della Delegazione UE di Khartoum che vedono interventi nello stato del Mar Rosso, costituendo un ulteriore contributo al fine di garantire un maggiore impatto e sostenibilità in particolar modo attraverso alcuni interventi previsti a favore delle infrastrutture dell'AHS e soprattutto del Laboratorio Centrale dell'Ospedale che vedranno nel progetto UNISS assistenza tecnica ed alcune attività a favore delle infrastrutture (piccole riabilitazioni e qualche attrezzature prioritaria). Iniziativa prevede le seguenti principali attività:

- Assistenza tecnica di esperti dall'Italia all'Academy of Health Sciences (AHS), per il miglioramento organizzativo gestionale dei corsi e dell'AHS, per il miglioramento professionale dei professori e all'Ospedale Generale Universitario e per l'aggiornamento di alcune procedure di funzionamento/linee guida e protocolli clinici;
- Organizzazione percorsi di tirocinio;
- Opere di ristrutturazione/aggiornamento tecnologico delle aule e laboratori dell'AHS relativi ai corsi interessati dal progetto e dei reparti / unità operative dell'Ospedale di Port Sudan sedi di tirocinio;
- Sostegno alla gestione e contributi ad alcuni costi di funzionamento dei corsi beneficiari dell'AHS e dei reparti / unità operative sedi di tirocinio dell'Ospedale di Port Sudan;
- Rafforzamento dei collegamenti con la Facoltà di Medicina dell'Università di Port Sudan e l'AHS sia per la formazione degli studenti e l'aggiornamento professionale dei docenti ma soprattutto, per l'avvio di collaborazioni in ambito di ricerca scientifica; si è parlato ad oggi preliminarmente di resistenza agli antibiotici, ma la definizione dei cui temi su cui impostare le ricerche saranno identificati in corso d'opera.

Una VNO è stata approvata il 28/11/2017.

#### **PROBLEMATICHE RISCONTRATE**

1. Inadeguata pianificazione e definizione degli obiettivi e finalità dei laboratori centrali di PS;
2. Inadeguato coordinamento con i servizi sanitari/laboratori e centri diagnostici dello stato;
3. Inadeguato coordinamento e pianificazione delle funzioni didattiche del laboratorio per l'AHS;
4. Ridotte risorse umane, insufficiente formazione e motivazione.

#### **CONCLUSIONI OPERATIVE**

1. Sviluppo di un piano per l'integrazione dei servizi del laboratorio centrale nel network degli ospedali di riferimento di PS e nei programmi formativi dell'AHS di PS;
2. Piano di interventi di ristrutturazione finalizzato ai servizi della Banca del Sangue e di sostegno agli ospedali di PS e formazione dell'AHS.

<b>AID 10861</b> Sostegno alle istituzioni pubbliche di formazione medica dello Stato di Kassala
---

<b>Delibera</b>	8801 del 29/08/2016
<b>Ammontare</b>	<b>1.478.419,00 Euro</b>
<b>Settore</b>	Sanità
<b>Durata</b>	36 mesi
<b>Data inizio progetto</b>	6/4/2017
<b>Data fine progetto</b>	2020
<b>Canale</b>	Bilaterale
<b>Ente realizzatore</b>	Università di Sassari in collaborazione con l'ONG AISPO (associazione Italiana per la Solidarietà tra i Popoli)
<b>Obiettivo Generale</b>	L' <b>obiettivo generale</b> è sostenere lo sviluppo delle risorse umane nel settore sanitario dello stato di Kassala per contribuire al miglioramento della salute della popolazione.
<b>Obiettivo specifico</b>	L' <b>obiettivo specifico</b> è il rafforzamento delle capacità diagnostiche di laboratorio nella provincia di Kassala, l'ampliamento dell'offerta didattica dell'AHS e il rafforzamento delle capacità del laboratorio <u>sede di tirocinio</u> del Teaching Hospital di Kassala e della diagnostica molecolare nelle sedi accademiche di Khartoum
<b>Risultati attesi</b>	Risultato atteso n. 1: Rafforzamento delle capacità didattiche nel campo delle malattie trasmissibili dell'Università di Kassala Risultato atteso n. 2: Migliorata offerta didattica dell'AHS di Kassala Risultato atteso n. 3: Migliorate capacità nelle diagnostica molecolare dell'Università di Khartoum e del centro Micetoma di Khartoum Risultato atteso n. 4: Migliorate capacità dei servizi di laboratorio del Teaching Hospital, sede di tirocinio
<b>Stima speso al 31/6</b>	N/A

#### **BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA**

La presente iniziativa verrà realizzata principalmente nella città di Kassala, nello Stato di Kassala, ed in secondo luogo a Khartoum, Sudan.

Il progetto si realizzerà attraverso le seguenti attività principali:

1. Assistenza tecnica di esperti dall'Italia all'Università di Kassala per l'aggiornamento dei curricula formativi, per il miglioramento organizzativo gestionale dei corsi e dell'istituto, per il miglioramento delle capacità professionali dei docenti; l'assistenza tecnica contribuirà altresì all'aggiornamento dei protocolli clinici del Teaching Hospital di Kassala;
2. Organizzazione percorsi di tirocinio;
3. Aggiornamento tecnologico del laboratorio del Teaching Hospital (sede di tirocinio) relativo ai corsi interessati dal progetto;
4. Rafforzamento dei collegamenti con la Facoltà di Medicina dell'Università di Kassala e quella di Khartoum sia per la formazione degli studenti e l'aggiornamento professionale dei docenti ma soprattutto, per l'avvio di collaborazioni in ambito di ricerca scientifica come diagnostica

molecolare, micetoma, etc. (la definizione esatta dei temi su cui impostare le linee di ricerca saranno identificati in corso d'opera).

**PROBLEMATICHE RISCONTRATE**

N/A

**CONCLUSIONI OPERATIVE**

N/A

**AID 10976**

Miglioramento degli standard di assistenza e cura nel Centro Nazionale di Chirurgia Pediatrica di Gezira: contributo alla formazione e all'aggiornamento tecnico scientifico del personale sanitario

<b>Delibera</b>	<b>14480 del 19/12/2016</b>
<b>Ammontare</b>	Cofinanziamento AICS 553.907,16
<b>Settore</b>	Sanità
<b>Durata</b>	36 mesi + 12 mesi per chiusura
<b>Data inizio progetto</b>	18/5/2017
<b>Data fine progetto</b>	31/12/2018
<b>Canale</b>	Cofinanziamento
<b>Ente realizzatore</b>	Universita' Chieti-Pescara
<b>Obiettivo Generale</b>	Contribuire al miglioramento dello stato di salute delle popolazioni nell'area geografica afferente allo Stato di Gezira (Sudan Centrale ed Orientale) con particolare riferimento alle patologie chirurgiche pediatriche
<b>Obiettivo specifico</b>	Migliorare la copertura sanitaria per le patologie chirurgiche, e la qualità delle cure chirurgiche destinate alla popolazione infantile del Sudan nell'area geografica afferente al Gezira National Centre for Pediatric Surgery, attraverso un'iniziativa di partenariato finalizzata alla formazione e all'aggiornamento tecnico scientifico del personale sanitario sudanese e la sensibilizzazione comunitaria.
<b>Risultati attesi</b>	R1 La formazione "on the job" a livello del Gezira National Centre for Pediatric Surgery è stata realizzata. R2 La formazione frontale ed il tirocinio a livello di formazione Specialistica è stato realizzato. R3 Le campagne informative e di sensibilizzazione e le attività formative a livello del territorio sono state realizzate
<b>Stima speso al 31/6</b>	n.a.

**BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA**

Attraverso la realizzazione di un progetto trasversale che coinvolge tutti gli attori della Sanità (Amministrazione Centrale, Università, entità periferiche e territoriali), il progetto intende contribuire al miglioramento dell'Assistenza Sanitaria nell'area geografica afferente allo Stato di Gezira, con particolare riferimento alla chirurgia pediatrica e alla formazione del personale sanitario ad essa destinato. Più specificatamente saranno potenziate le capacità operative del "Gezira National Centre for Pediatric Surgery", unico ospedale del Sudan Orientale dedicato esclusivamente alla cura delle patologie chirurgiche infantili. Inoltre, la domanda di assistenza chirurgica di un terzo della popolazione pediatrica sudanese, che costituisce il bacino di utenza del "Gezira National Centre for Pediatric Surgery", potrà essere meglio rilevata e identificata a livello territoriale, allocata in maniera appropriata, per complessità e livello di competenza delle unità sanitarie e degli operatori, e adeguatamente soddisfatta.

I risultati verranno raggiunti attraverso missioni di team di chirurghi, anestesisti e infermieri presso l'ospedale di al Gezira, visite di formazione di alta specialita' presso Università di Chieti o altro Centro Ospedaliero Italiano qualificato e organizzazione di seminari scientifici per promuovere tecniche operatorie e di assistenza al malato.

**Approvato nuovo POG 20 febbraio 2018.**

#### **PROBLEMATICHE RISCONTRATE**

1. Inadeguata strutturazione e funzionalità degli spazi della divisione chirurgica, impianti e apparecchiature;
2. Insufficienti condizioni igienico sanitarie;
3. Inadeguata organizzazione interna delle risorse umane;
4. Inadeguata formazione e motivazioni del personale;
5. Insufficiente documentazione e raccolta dati sulle attività cliniche e assistenziali;
6. Insufficienti presidi e dispositivi assistenziali.

#### **CONCLUSIONI OPERATIVE**

1. Definito un programma per la piu razionale gestione degli spazi;
2. Introdotte procedure per l'igiene ambientale, la disinfezione e sterilita';
3. Sviluppo di modelli di collaborazione maggiormente partecipativi e motivanti per il personale;
4. Organizzazione di seminari per la formazione per risultati;
5. Definito un piano per migliorare l'utilizzo degli equipaggiamenti e la loro manutenzione;
6. Maggior coinvolgimento del personale paramedico per migliorare l'assistenza al malato con introduzione di Procedure Standard;
7. Introduzione di procedure anestesilogiche e per la preparazione del paziente.

<b>AID 11106</b> <b>Sostegno al miglioramento della funzionalità ed operatività degli ospedali generali di referenza di Port Sudan, Kassala e Gadaref.</b>	
<b>Delibera</b>	N 58 del 19/05/2017
<b>Ammontare</b>	3.950.000,00 Euro (di cui 606.000 Fondo Esperti e 3.344.00,00 Fondo in Loco)
<b>Settore</b>	<i>Sanita'</i>
<b>Durata</b>	36 mesi
<b>Data inizio progetto</b>	Luglio 2017
<b>Data fine progetto</b>	Luglio 2020
<b>Canale</b>	Bilaterale
<b>Ente realizzatore</b>	AICS/Khartoum
<b>Obiettivo Generale</b>	Obiettivo generale dell'iniziativa è contribuire al miglioramento dello stato di salute della popolazione degli stati di Kassala, Gedaref e Red Sea, residente e rifugiata/sfollata/migrante, in particolare per le fasce più vulnerabili.
<b>Obiettivo specifico</b>	L'Obiettivo specifico dell'iniziativa è quello di contribuire al miglioramento qualitativo e delle strutture sanitarie di livello ospedaliero identificate, sia dal punto di vista strutturale/ funzionale che operativo.
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorata la qualità dei servizi <b>dell'Ospedale "Kassala Teaching Hospital"</b>, attraverso la dotazione di attrezzature, equipaggiamenti, materiale logistico strategico, ai dipartimenti prioritari: Emergenza, Pediatria, Ostetricia/Ginecologia, Medicina Interna, Chirurgia</li> <li>- Migliorata la qualità dei servizi <b>dell'Ospedale "Port Sudan Teaching Hospital"</b>, attraverso la dotazione di attrezzature, equipaggiamenti, materiale logistico strategico, ai dipartimenti prioritari: Emergenza, Pediatria, Ostetricia/Ginecologia, Medicina Interna, Chirurgia</li> <li>- Migliorata la qualità dei servizi <b>dell'Ospedale "Gadaref General Hospital "</b>, attraverso la dotazione di attrezzature, equipaggiamenti, materiale logistico strategico, ai dipartimenti prioritari: Emergenza, Pediatria, Ostetricia/Ginecologia, Medicina Interna, Chirurgia.</li> <li>- Migliorato il livello qualitativo della preparazione professionale del personale medico e paramedico nei tre Ospedali di Riferimento indentificati.</li> <li>- Migliorata la capacità diagnostica dei servizi ospedalieri attraverso il servizio di telemedicina.</li> <li>- Migliorata la capacità di gestione delle attività ospedaliere da parte delle differenti Direzioni Ospedaliere</li> </ul>
<b>Stima speso al 31/12 / 2017</b>	0

## BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il progetto verrà realizzato nelle città di Port Sudan, Kassala e di Gadaref, capitali dei rispettivi Stati di Red Sea, Kassala e Gadaref. La finalità progettuale è contribuire al miglioramento della salute della popolazione nei tre suddetti Stati, attraverso il potenziamento delle capacità del servizio sanitario nazionale, ed in particolare attraverso il miglioramento delle capacità funzionali ed operative degli Ospedali Generali di Referenza (Teaching Hospital) di Port Sudan, Kassala e Gadaref, intervenendo sui differenti servizi erogati.

L'iniziativa intende contribuire a dare risposta alle seguenti problematiche:

- Scarsità di risorse economiche allocate alla sanità: spesa totale sanità pari al 6,3% del PIL, solo il 35% coperta da fondi pubblici.
- Scarsa capacità di allocazione delle risorse (WHO 2010). Solo il 56% dei fondi pubblici finanzia i servizi Ospedalieri, ed il 18 % il PHC.
- Faticanza di molte strutture sanitarie, spesso con equipaggiamento non adeguato al servizio che si dovrebbe offrire.
- Carenza infrastrutturale. di attrezzature, di equipaggiamenti, di materiale logistico strategico
- delle strutture sanitarie, che per loro tipologia e bacino d'utenza dovrebbero rappresentare il riferimento sanitario "terziario" in risposta alle necessità dell'intero Stato, oltre che essere utilizzati come luoghi di tirocinio e formazione del personale medico e paramedico
- Scarsa capacità di progettazione/programmazione degli interventi fisici nei complessi ospedalieri, per mancanza di adeguati/aggiornati strumenti di pianificazione, e procedure di standardizzazione sia per le infrastrutture che per le dotazioni in equipaggiamenti, attrezzature/arredi.
- Scarsità di risorse umane e loro modesta preparazione professionale.
- Limitate attività di ricerca scientifica con ricadute operative in ambito sanitario.
- Inadeguate capacità dei Laboratori Centrali negli Stati di effettuare controlli di sanità pubblica, comprese quelli sulle resistenze microbiche.
- Scarse opportunità di formazione continua (CME) e in-training (Post Graduate), del personale medico che non può permettersi di frequentare corsi o mantenere contatti essenziali per l'aggiornamento e l'innovazione.
- Scarsa formazione del personale infermieristico
- Insufficienza di protocolli diagnostici e scarsa capacità di produrre diagnosi strumentali e di laboratorio di qualità.

## PROBLEMATICHE RISCONTRATE

Al momento non è stata riscontrata nessuna problematica

## CONCLUSIONI OPERATIVE

L'iniziativa proposta dal Ministero Federale della Sanità Sudanese in collaborazione con la Sede Estera AICS di Khartoum:

- (i) rientra "pienamente" nel quadro delle linee guida della Cooperazione Italiana, s'inserisce armonicamente con quanto finanziato in passato e con quanto l'Italia e la UE stanno finanziando nel settore della sanità e rientra nelle priorità indicate dalla politica sanitaria del Sudan;
- (ii) da continuità all'impegno della Cooperazione Italiana a sostenere lo sviluppo dei servizi sanitari nell'est del paese;
- (iii) risulta adeguatamente bilanciata nelle sue componenti fornitura di attrezzature ed equipaggiamenti, di formazione del personale sanitario, di "capacity building" istituzionale a livello di management ospedaliero, miglioramento delle capacità diagnostiche

(iv) Permette di consolidare il ruolo della Cooperazione Italiana come attore fondamentale e partner prioritario a livello di Ministero Federale della Sanita' nel settore sanitario, riconoscendo il ruolo di eccellenza dell'assistenza tecnica italiana

(v) Permette di aumentare l'impatto del miglioramento dei servizi sanitari a un maggior numero di beneficiari diretti puntando alla ristrutturazione di strutture che prestano servizio a una popolazione estremamente maggiore rispetto a quelle della PHC, massimizzando così l'investimento realizzato;

(vi) L'iniziativa proposta rafforzerà alcune attività avviate dalla Cooperazione Italiana ( programma AID 10584 ) d'introduzione, praticamente per prima in Sudan, di principi di "standardizzazione" e di pianificazione/programmazione sanitaria basati su linee guida e protocolli internazionali, allineando il Sudan a quelle che sono, ormai da tempo, "best practices" internazionali e permettendo al Paese di razionalizzare le risorse disponibili diminuendo i costi ed aumentando la qualità delle strutture sanitarie. Per questi punti il progetto risponde alle linee guida settoriali emanate dalla D.G.C.S. e confermate dall'AICS; fornisce con adeguato dettaglio tutti gli elementi per descrivere l'iniziativa nei suoi aspetti tecnici, esecutivi e relativi costi.

**AID 11188**

DICTORNA "FAMILY MEDICINE" NEGLI STATI DI RED SEA, KASSALA E DI KHARTOUM

<b>Delibera</b>	Delibera n. 88 del 10/07/2017
<b>Ammontare</b>	5.000.000 Euro (di cui 4.310.000 Fondo in Loco e 690.000,00 Fondo Esperti)
<b>Settore</b>	Sanità
<b>Durata</b>	36 mesi
<b>Data inizio progetto</b>	Ottobre 2017
<b>Data fine progetto</b>	Ottobre 2020
<b>Canale</b>	Bilaterale
<b>Ente realizzatore</b>	AICS/Khartoum
<b>Obiettivo Generale</b>	<b>L'Obiettivo Generale</b> del programma è di contribuire al miglioramento dello stato di salute della popolazione degli Stati di Red Sea, Kassala e di Khartoum, residente e rifugiata/sfollata/migrante, in particolare per le fasce più vulnerabili attraverso il rafforzamento e l'estensione della copertura sanitaria ( <b>Universal Health Coverage</b> ).
<b>Obiettivo specifico</b>	<b>L'Obiettivo specifico</b> del programma è quello di rafforzare il sistema di erogazione di cure di qualità della " <b>Primary Health Care (PHC)</b> ", attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'integrazione nel suo contesto del ruolo strategico della "<b>Family Medicine</b>";</li> <li>- Il supporto funzionale al sistema della "<b>National Health Insurance</b>", onde garantire il massimo accesso della popolazione alle cure erogate dal PHC stesso e quindi l'estensione della copertura sanitaria;</li> <li>- Il supporto strutturale, funzionale ed operativo alle attività del PHC nei suoi vari servizi con particolare riferimento al settore della "<b>Family Medicine</b>";</li> <li>- La formazione e la riqualificazione professionale del personale con particolare riferimento al settore della "<b>Family Medicine</b>".</li> </ul>
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I servizi del sistema della PHC sono stati rafforzati con l'istituzione della "Family Medicine" con lo scopo di consentire una più efficiente ed equa fornitura di cure di qualità, che risponda alle reali aspettative della popolazione</li> <li>- La copertura assicurativa sanitaria "<b>National Health Insurance</b>" è stata estesa alle popolazioni emarginate e vulnerabili per le quali è stato migliorato l'accesso ai servizi sanitari essenziali.</li> <li>- La formazione dei medici della nell'ambito dell'istituenda "Family Medicine" è assicurata</li> </ul>

	- I servizi di PHC risultano estesi e rafforzati allo scopo di consentire la fornitura di prestazioni efficienti e di qualità che rispondano alle aspettative della popolazione.
<b>Stima speso al 31/12/2017</b>	0

#### **BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA**

Il progetto prende origine da una specifica richiesta del Ministero Federale della *Sanità* di contribuire all'implementazione al piano strategico quinquennale di sviluppo della "**Family Medicine**" a livello delle strutture della "Primary Health Care", e di estensione della Copertura Sanitaria a tutto il territorio del Paese (**Universal Health Coverage**)

Questa iniziativa ha come oggetto principale: (i) l'implementazione dell'istituto della "Family Medicine" a livello di *Località* Sanitaria negli Stati Red Sea, Kassala e di Khartoum, (ii) il supporto al miglioramento della "**National Health Insurance**" con la *finalità* di aumentare la copertura sanitaria alle fasce più vulnerabili della popolazione, (iii) la formazione del personale sanitario nelle tematiche della "Family Medicine", (iv) il miglioramento operativo del sistema della "Primary Health Care" attraverso:

- La riabilitazione delle infrastrutture sanitarie.
- La fornitura di equipaggiamenti.
- La fornitura di arredi ed attrezzature.

L'intervento proposto, in linea con tutti i programmi realizzati dalla Cooperazione Italiana in Sudan, presenta una **strategia con doppia valenza**:

- (i) quella di sostegno "**istituzionale**" volta a dare adeguata assistenza tecnica nella formulazione, programmazione, pianificazione delle attività rivolte a:
- (ii) quella "**classica**" di sostegno allo sviluppo integrale dei servizi sanitari di base, grazie alla riabilitazione funzionale delle strutture sanitarie, attraverso la fornitura di equipaggiamenti, arredi ed attrezzature sanitarie, materiale logistico, la formazione del personale clinico e manageriale, ed il miglioramento delle capacità diagnostiche specialistiche.

#### **PROBLEMATICHE RISCONTRATE**

Al momento nessuna

#### **CONCLUSIONI OPERATIVE**

L'iniziativa proposta dal Ministero Federale della Sanità Sudanese, in collaborazione con la sede AICS Khartoum:

- (i) rientra pienamente nel quadro delle Linee Guida della Cooperazione Italiana, e si inserisce armonicamente con quanto finanziato in passato e con quanto l'Italia e la UE stanno finanziando nel settore salute in Sudan e rientra nelle priorità indicate dalla politica sanitaria del Paese;
- (ii) da continuità all'impegno della Cooperazione Italiana nel sostegno allo sviluppo dei servizi sanitari di base del Paese;
- (iii) risulta adeguatamente bilanciata nelle sue componenti di fornitura di attrezzature ed equipaggiamenti, di formazione del personale sanitario, di "Assistenza Tecnica" a livello istituzionale (FMHO, SMHO e Località Sanitarie) e di miglioramento delle capacità cliniche e diagnostiche dei Servizi Sanitari;

(iv) permette di consolidare il ruolo della Cooperazione Italiana come attore fondamentale e partner prioritario a livello di Ministero Federale della Sanità del Sudan nel settore sanitario, riconoscendo un ruolo di eccellenza all'Assistenza Tecnica italiana;

(v) permette di aumentare l'impatto del miglioramento dei servizi sanitari a favore di un maggior numero di beneficiari diretti (**aumento della copertura sanitaria**), puntando alla ristrutturazione funzionale (introduzione del Medico di Famiglia e fisica di strutture sanitarie che prestano servizi a favore di una popolazione estremamente disagiata);

(vi) l'iniziativa proposta rafforzerà alcune attività avviate dalla Cooperazione Italiana (programma AID 10584/Assistenza Tecnica al FMHO), relative al miglioramento delle politiche di pianificazione/programmazione sanitaria basate su linee guida e protocolli internazionali (istituzione della figura del Medico di Famiglia quale cardine fondamentale della Sanità di Base), allineando il Sudan a quelle che sono ormai da tempo le "best practices" internazionali e permettendo al Paese di razionalizzare le risorse disponibili diminuendo i costi ed aumentando la qualità delle strutture sanitarie.

<b>AID 10583</b>	
Protezione e promozione dei diritti dei bambini orfani disabili nella città di Khartoum	
<b>Delibera</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Con Delibera n. 89 del 23 giugno 2015 il Comitato Direzionale ha approvato l'iniziativa in oggetto, per un importo complessivo pari a Euro 500.000,00. <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fondi in loco euro 455.000,00</li> <li>- Fondo esperti euro 45.000,00</li> </ul> </li> <li>• POG approvato dal competente Ufficio Territoriale con messaggio MAE0239311 del 06.11.2015</li> <li>• I VNO approvata dal competente Ufficio Territoriale con messaggio MAE0014933 del 27.11.2017</li> </ul>
<b>Ammontare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fondi in loco totale: Euro 455.000,00</li> <li>• Fondi in loco accreditati sulla BNL il 23.11.2015</li> <li>• I traferimento fondi in loco su BoK: Euro 199.667,20 (accredito il 31.12.2015)</li> <li>• Il traferimento fondi in loco su BoK: Euro 100.000,00 (accredito il 15.08.2016)</li> </ul>
<b>Settore</b>	<i>Sviluppo Umano – Disabilita'</i>
<b>Durata</b>	30 mesi
<b>Data inizio progetto</b>	10/2015
<b>Data fine progetto</b>	04/2018
<b>Canale</b>	Gestione diretta
<b>Ente realizzatore</b>	AICS – sede di Khartoum
<b>Obiettivo Generale</b>	Contribuire ad assicurare il pieno godimento dei diritti e l'equo accesso a beni e servizi alle persone con disabilità, in linea con gli standard internazionali ed europei (Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità e Strategia Europea sulla Disabilità 2010-2020).
<b>Obiettivo specifico</b>	Sostenere il <i>Federal Ministry of Welfare and Social Security</i> e il <i>Ministry of Welfare</i> dello Stato di Khartoum per il miglioramento delle condizioni di vita e inclusione sociale degli orfani con disabilità nella città di Khartoum, in particolare negli orfanotrofi di <i>Mygoma, Dar Almstakbel for girls</i> e <i>Dar Amstakbel for boys</i> .
<b>Risultati attesi</b>	<p><u>Risultato atteso 1</u>: capacità migliorate del Ministero Federale del Welfare e dei ministeri statali del Welfare, della Sanità e dell'Educazione di elaborare politiche per la promozione e la tutela dei diritti delle persone con disabilità.</p> <p><u>Risultato atteso 2</u>: Migliorate le condizioni di vita dei bambini, in particolare di quelli disabili negli orfanotrofi <i>Mygoma, Dar Almstakbel for girls</i> e <i>Dar Amstakbel for boys</i> promuovendo il diritto del minore di godere di un ambiente salubre, sicuro, protetto e competente.</p>
<b>Stima speso al 31/12</b>	Euro 330.000,00

#### BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

La presente iniziativa è in linea con le strategie elaborate dalla DGCS in materia di disabilità, in particolare risponde alle indicazioni delle “Linee guida per l’introduzione della tematica della disabilità nell’ambito delle politiche e delle attività della Cooperazione Italiana” del 2010 e del “Piano d’Azione per la Disabilità” del 2013. Risponde altresì alle indicazioni delle Linee Guida di programmazione triennale 2014-2016 e si inserisce nei settori definiti prioritari dalla Cooperazione Italiana, quali sanità e educazione.

Le attività proposte sviluppano sinergie con le “Linee guida sui minori” del 2012 e con i “Principi guida sulla Salute Globale 2014-2016”. Esse, inoltre, si inseriscono in piena collaborazione con le altre iniziative in corso e in programmazione da parte della Cooperazione Italiana nel Paese.

L’iniziativa risponde alle indicazioni della Strategia Europea sulla Disabilità 2010-2020; rispetta il mandato affidato alla Cooperazione Internazionale dall’art.32 della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità (CRPD) – adottata dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 2006.

Risponde altresì a precise richieste effettuate dalle autorità dello Stato di Khartoum e dal Ministero Federale del Welfare e della Sicurezza Sociale, nonché alle priorità identificate nei documenti strategici federali dalle istituzioni sudanesi: *Disability Act (2009)*, *Five Years Strategic Plan on Disability (2012-2016)*, *The National Strategy for the Education of Children with Disabilities (2012-2016)*, *National Health Sector Strategic Plan II (2012-2016)*, *Children’s Act (2010)*.

L’iniziativa si propone di affrontare, in collaborazione con le istituzioni sudanesi, i problemi di giustizia sociale che affliggono le persone con disabilità le quali vivono una situazione di estrema marginalità sociale dovuta alla presenza di barriere socio-ambientali che impediscono loro il pieno godimento dei propri diritti e l’equo accesso a beni e servizi. Il progetto affronta la questione attraverso due interventi complementari e che procedono parallelamente: da un lato, un intervento di assistenza tecnica alle istituzioni sudanesi; dall’altro, un intervento in favore dei bambini orfani disabili nella città di Khartoum, rispondendo ai bisogni specifici di una delle categorie sociali più vulnerabili.

L’intervento a livello istituzionale si caratterizza per l’assistenza tecnica al *Federal Ministry of Welfare and Social Security (MWSS)*, al *National Council for Persons with Disabilities* e al *Khartoum State Ministry of Social Development and Welfare* per rafforzare la capacità di sviluppare politiche in linea con gli standard internazionali, in particolare della CRPD

L’intervento volto al miglioramento delle condizioni di vita e all’inclusione sociale dei minori con disabilità sarà realizzato in tre orfanotrofi della città di Khartoum: *Mygoma*, *Dar Almstakbel for girls* e *Dar Amstakbel for boys*. Benché l’intervento sia rivolto innanzi tutto ai minori con disabilità – che rappresentano una delle categorie più vulnerabili poiché doppiamente discriminati in quanto orfani e disabili –, esso provvederà anche a migliorare le condizioni di vita e a promuovere l’inclusione sociale di tutti i minori presenti nelle strutture sopra indicate.

#### **PROBLEMATICHE RICONTRATE**

Dopo la prima fase di stallo che ha caratterizzato gran parte del primo semestre 2016, nel 2017 è stato possibile riprendere in modo costante la realizzazione delle attività previste. Nel primo semestre del 2017, tuttavia, si è presentato quale fattore di criticità, la non pronta disponibilità delle

autorita' locali a fornire la documentazione necessaria per avviare le procedure relative alle opere civili da realizzare e cio' ha prodotto un ulteriore ritardo nella conclusione delle attivita' di progetto. Criticita' connesse alla realizzazione delle opere civili hanno accompagnato l'intero progetto. Gia' nel 2016 per indecisioni del Ministero dello Sviluppo Sociale dello Stato di Khartoum – responsabile della gestione degli orfanotrofi - circa la futura destinazione d'uso degli stabili dove al momento sono locati gli orfanotrofi Dar Almustakbel for Boys e Dar Almustakbel for Girls, le opere civili non sono state avviate. Successivamente, svanita l'opzione di cambiare locazione agli orfanotrofi - si e' potuto riprendere le consultazioni con il Ministero dello Sviluppo Sociale circa il piano di ammodernamenti e ristrutturazioni previsto. La scelta di non cambiare la locazione degli orfanotrofi, è apparsa essere la migliore per il benessere dei bambini ospitati, poiche' si trovano in un quartiere certale di Khartoum in cui storicamente i residenti contribuiscono in diverse forme al sostegno degli orfanotrofi ed in cui e' piu' facile lavorare sull'inclusione sociale dei bambini poiche' gia' hanno relazioni sociali con i bambini del quartiere. Spostare gli orfanotrofi in un'area decentrata di Khartoum, avrebbe significato tendere a marginalizzare i bambini ospitati – almeno formalmente ed in assenza di piani e strategie definite. Al momento parte della documentazione necessaria ad avviare le procedure relative alle opere civili da realizzare è stata consegnata dal Ministero dello Sviluppo Sociale dello Stato di Khartoum e si sta procedendo con l'elaborazione del progetto esecutivo. Si prevede di avviare i lavori nel mese di febbraio e concluderli nel mese di aprile 2018.

#### **CONCLUSIONI OPERATIVE**

- (i) Il progetto sia avvia alla sua fase conclusiva. Gran parte delle attivita' previste sono state completate ad eccezione di un workshop – pianificato per gennaio 2018 – e delle opere civili di ristrutturazione degli orfanotrofi Dar Almustakbel for Boys e Dar Almustakbel for Girls, che si prevede di concludere nel mese di Aprile 2018, mese che segnera' la conclusione del progetto.
- (ii) I tempi di realizzazione di alcune attivita', in particolare delle opere civili, hanno registrato dei ritardi dovuti alla definizione degli interventi con le principali controparti (Ministero dello Sviluppo Sociale dello Stato di Khartoum e Ministero Federale del Welfare). Soprattutto in fase di avvio del programma, e' stato necessario un meticoloso lavoro di questa sede volto a istaurare un rapporto proficuo con le controparti istituzionali, poiche' l'iniziativa ha rappresentato il primo intervento in gestione diretta dell'AICS nel settore disabilita' e inclusione sociale in Sudan e al contempo la prima iniziativa AICS in gestione diretta realizzata nella citta' di Khartoum, costituendo una eccezione al principio di concentrazione geografica dell'AICS negli Stati dell'Est del Paese.
- (iii) Cio' considerato, il programma costituisce un'importante azione pilota a sostegno del Ministero del Welfare e del Consiglio Nazionale per le Persone con Disabilita' per favorire la tutela dei diritti e l'inclusione sociale delle persone con disabilita', con particolare attenzione ai minori abbandonati che rappresentano una delle categorie piu' vulnerabili nel Paese e su cui grava un pesante stigma sociale. Gli importanti risultati fin qui ottenuti dal progetto hanno contribuito a conferire all'Italia un ruolo centrale nei settori disabilita', inclusione sociale e protezione dell'infanzia nel Paese, rafforzando le sinergie con l'ONG Italiana OVCI e con l'Agenzia UNICEF e favorendo il primo affidamento all'AICS (mediante Consortium Agreement) di un programma di Cooperazione Delegata UE.

**AID 11089*****Bridging the Gap II: Inclusive policies and services for equal rights of persons with disabilities***

<b>Delibera</b>	n. 32 del 5-5-2017
<b>Ammontare</b>	757.050,00 euro
<b>Settore</b>	<i>Disabilita' – Sviluppo Umano</i>
<b>Durata</b>	4 anni
<b>Data inizio progetto</b>	03/04/2017
<b>Data fine progetto</b>	03/04/2021
<b>Canale</b>	Delegata (Attraverso Consortium Agreement)
<b>Ente realizzatore</b>	AICS – Sudan
<b>Obiettivo Generale</b>	<i>Promuovere il pieno godimento dei diritti e l'uguale accesso ai beni e servizi di persone con disabilità in Sudan.</i>
<b>Obiettivo specifico</b>	<i>Migliorare l'implementazione della CRPD, fortificando l'inclusione sociale di persone con disabilità e promuovendo il loro uguale accesso al lavoro, in linea con l'articolo 27 della CRPD.</i>
<b>Risultati attesi</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1- <i>Aumentata consapevolezza e coordinamento dei partner internazionali riguardo l'approccio di integrazione della disabilità nella cooperazione allo sviluppo.</i></li> <li>2- <i>Migliorata la capacità del Consiglio Nazionale delle Persone con Disabilità e del ministero del Welfare di raccogliere dati disaggregati, aumentare la consapevolezza sull'accessibilità delle infrastrutture, nonché sviluppare politiche e servizi sociali inclusivi promuovendo l'accesso paritario al lavoro delle persone con disabilità in linea con l'Art 27 della CRPD.</i></li> <li>3- <i>L'impegno delle CSO / OPD nel processo di elaborazione delle politiche è migliorato e la loro capacità di promuovere l'inclusione sociale e la vita indipendente delle persone con disabilità è rafforzata.</i></li> </ol>
<b>Stima speso al 31/12</b>	<i>10.379,31 Euro</i>

**BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA**

Il Sudan ha ratificato la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità (CRPD) nel 2009 e il quadro legislativo è abbastanza allineato con i standard internazionali, tuttavia c'è ancora un ampio divario da colmare verso la piena inclusione.

Le condizioni di vita delle persone con disabilità sono influenzate dai seguenti fattori principali: (i) scarsità di fondi destinati alla promozione dei diritti e dell'inclusione delle persone con disabilità, specialmente a livello statale; (ii) mancanza di consapevolezza tra le istituzioni e la popolazione; (iii)

mancanza di dati affidabili, disaggregati e assenza di una mappatura capillare; (iv) mancanza di politiche pubbliche inclusive; (v) debolezza delle organizzazioni di persone con disabilità e mancanza di una rete stabile che faciliti azioni in sinergia; (vi) mancanza di servizi e strutture accessibili.

L'ineguale accesso al lavoro è uno dei principali fattori che producono l'emarginazione sociale delle persone con disabilità, negando la loro inclusione sociale. L'accesso ineguale al lavoro e ai servizi pubblici non dipende dall'assenza di norme, ma dalla mancanza di politiche e servizi sociali adeguati. L'obiettivo delle attività, in particolare le attività di rafforzamento delle capacità istituzionali, è di contribuire allo sviluppo e all'attuazione di politiche e piani in grado di garantire un equo accesso al lavoro delle persone con disabilità.

### **PROBLEMATICHE RISCONTRATE**

In fase di avviamento di progetto a livello generale non si sono registrate difficoltà di grande entità. L'unica problematica incontrata riguarda l'assenza di dati certi e ufficiali in Sudan inerenti alla tematica della disabilità. Tale assenza si è riflessa in fase di redazione della baseline studies.

### **CONCLUSIONI OPERATIVE**

Il progetto è stato accolto con molto interesse dalle controparti locali, sia livello istituzionale che a livello di società civile. Tale impatto fa presupporre un buon coinvolgimento dei partner e una garanzia alla sostenibilità del progetto una volta terminato.

A partire da gennaio 2017 inizieranno le prime attività previste dal Country Action Plan e un evento di lancio sarà organizzato nel paese come presentazione ufficiale del progetto a istituzioni governative e alla società civile.

**AID 11113**

TADMEEN – Inclusione sociale, sviluppo del capitale umano e protezione di gruppi vulnerabili all'interno delle comunità di migranti, rifugiati e ospitanti.

<b>Delibera</b>	Delibera del Comitato Direzionale n. 59 del 19 maggio 2017
<b>Ammontare</b>	Fondo in loco: EUR 3.490.000,00 Fondo esperti: EUR 660.000,00
<b>Settore</b>	<i>Inclusione sociale (genere, disabilità, protezione dell'infanzia)</i>
<b>Durata</b>	3 anni
<b>Data inizio progetto</b>	Ottobre 2017
<b>Data fine progetto</b>	<i>Maggio 2020</i>
<b>Canale</b>	Bilaterale
<b>Ente realizzatore</b>	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) di Khartoum
<b>Obiettivo Generale</b>	Promuovere modelli di <i>governance</i> inclusiva finalizzati alla tutela dei diritti e alla protezione sociale di gruppi vulnerabili e discriminati appartenenti a comunità migranti e ospitanti negli Stati di Khartoum e del Red Sea.
<b>Obiettivo specifico</b>	<p><b>OS1.</b> Contribuire a rafforzare il sistema di Welfare del Sudan attraverso il sostegno alle istituzioni per l'elaborazione di dati statistici e lo sviluppo di politiche e piani nazionali volti a favorire l'inclusione sociale e l'uguaglianza di genere.</p> <p><b>OS2.</b> Promuovere lo sviluppo del capitale umano e accrescere la resilienza di gruppi di minori a rischio, come orfani, bambini di strada, bambini all'interno del sistema giudiziario e migranti non accompagnati.</p> <p><b>OS3.</b> Promuovere la tutela dei diritti delle donne in termini di salute sessuale e riproduttiva, lotta alla violenza di genere, diritti socio-economici ed equa partecipazione alla vita pubblica negli Stati di Khartoum e Red Sea.</p> <p><b>OS4.</b> Contribuire a ridurre la marginalità sociale e la discriminazione delle persone con disabilità promuovendone l'inclusione scolastica, la formazione professionale e l'avviamento al lavoro.</p>
<b>Risultati attesi</b>	<p><b>RA1.</b> Politiche e programmi nazionali, volti a favorire l'inclusione sociale di segmenti della popolazione particolarmente svantaggiati, sono elaborati e adottati.</p> <p><b>RA2.</b> La partecipazione politica e alla vita pubblica di donne e persone con disabilità è migliorata anche mediante il rafforzamento della società civile.</p> <p><b>RA3.</b> Capitale umano e resilienza dei minori vulnerabili, in particolare orfani, bambini di strada e minori non accompagnati, risultano accresciuti.</p> <p><b>RA4.</b> L'accesso delle donne ai servizi di salute sessuale e riproduttiva (SRHR) e per la protezione dalla violenza di genere negli Stati di Khartoum e Red Sea è migliorato.</p> <p><b>RA5.</b> La situazione socio-economica delle donne in difficoltà (sopravvissute alla violenza di genere, migranti, con disabilità, in condizioni di estrema povertà e marginalità) è migliorata.</p> <p><b>RA6.</b> L'accesso all'educazione delle persone con disabilità è migliorato</p>

	<p>grazie alla promozione dell'inclusione scolastica e all'applicazione di modelli di educazione inclusiva.</p> <p><b>RA7.</b> La marginalità sociale delle persone con disabilità risulta ridotta attraverso attività di formazione professionale e di avviamento al lavoro.</p>
<b>Stima speso al 31/12</b>	43.270,00 Euro

#### BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

L'iniziativa nasce dalla collaborazione dell'AICS con le autorità sudanesi nel settore dello sviluppo sociale ed è stata elaborata congiuntamente con il Ministero del Welfare e della Sicurezza Sociale sudanese. Essa si rivolge sia a soggetti appartenenti alle comunità ospitanti sia a migranti e rifugiati, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo del loro capitale umano e di promuovere il pieno godimento dei loro diritti e l'equo accesso a beni e servizi, con un'attenzione particolare ai diritti di salute sessuale e riproduttiva, alla generazione di reddito e all'educazione inclusiva. Beneficiari dell'iniziativa saranno minori a rischio (migranti non accompagnati, abbandonati, senza dimora, all'interno del sistema giudiziario), donne in difficoltà (che hanno subito violenza di genere, che soffrono le conseguenze legate alle mutilazioni genitali (MGF), divorziate, abbandonate, vittime di *trafficking* ecc.) e persone con disabilità (fisica e mentale, con difficoltà di accesso ai servizi pubblici e al mondo del lavoro). I tre settori di riferimento – minori, disabilità, genere – sono di responsabilità del Ministero del Welfare e della Sicurezza Sociale, che pertanto sarà l'unica controparte istituzionale. L'iniziativa sarà localizzata negli Stati di Khartoum e del Red Sea.

La strategia dell'intervento si impernia da un lato sul rafforzamento dei gruppi vulnerabili in termini di sviluppo del capitale umano e dall'altro sull'abbattimento delle barriere socio-ambientali e socio-economiche che impediscono l'equo accesso a beni e servizi. Ciò verrà fatto sia intervenendo sul piano della *governance*, grazie all'assistenza tecnica volta allo sviluppo di strategie e piani di azioni settoriali, sia attraverso attività di riduzione della povertà e di contrasto dello stigma sociale mediante attività di sensibilizzazione e *advocacy* volte a produrre un cambiamento socio-culturale nel riconoscimento di tali gruppi e nell'eliminazione delle discriminazioni. Si elencano di seguito i principali interventi settoriali:

- Protezione dell'infanzia – attraverso (i) il sostegno a modelli di adozione, assistenza e presa in carico, reinserimento sociale e formazione professionale nello stato di Khartoum, (ii) il sostegno alla riattivazione del sistema di Family and Child Protection Unit per la presa in carico di minori sottoposti a procedimenti giudiziari e protezione di minori vittime, a rischio di violenza e minori non accompagnati nello Stato del Red Sea, (iii) nonché attraverso attività di *advocacy* volte a contrastare lo stigma sociale che grava sui minori orfani abbandonati e a disseminare una coscienza condivisa sui rischi connessi alle migrazioni illegali, con particolare attenzione ai rischi per i minori migranti non accompagnati.
- Genere – attraverso (i) l'applicazione di un approccio di *gender mainstreaming* in tutti i settori della vita pubblica e comunitaria; (ii) l'attivazione di centri consultori dedicati alle donne nei centri di salute; (iii) il sostegno a istituzioni, ONG e reti di volontari per attività di *advocacy*, mobilitazione comunitaria e sensibilizzazione della società civile; (iv) lo sviluppo di professionalità innovative.
- Disabilità – attraverso (i) la promozione dell'approccio di *mainstreaming disability* a livello di strategie e politiche per lo sviluppo; (ii) il sostegno all'inclusione scolastica (livello primario), alla formazione professionale riconosciuta dal settore pubblico e all'avviamento al lavoro delle persone con disabilità, (iii) il sostegno a organizzazioni di persone disabili; (iv) il sostegno a campagne di *advocacy* ed eventi di mobilitazione e sensibilizzazione comunitaria, il rafforzamento di reti di impegno civico per la promozione dei diritti.

#### PROBLEMATICHE RICONTRATE

Nell'attuale fase di *inception* del programma, non si registrano particolari problematiche da segnalare.

## **CONCLUSIONI OPERATIVE**

Il primo trimestre del 2018 sarà dedicato alle seguenti attività:

- Firma dell'Accordo Tecnico tra l'AICS Khartoum e il *Ministry of Welfare and Social Security*;
- Realizzazione di un atelier di lancio del programma TADMEEN, con la presenza di controparti federali e statali;
- Validazione del piano di lavoro triennale;
- Validazione del piano di lavoro annuale (2018) nei tre settori di intervento;
- Completamento dei bandi di selezione del personale di progetto;
- Avviamento delle principali attività nei tre settori di intervento;

<b>AID 10017</b> <b>Poverty Alleviation Project per gli Stati di Kassala e Red Sea.</b>
--

<b>Delibera</b>	<p><b>Delibera</b> n. 93 del 29.07.14 (<i>approvazione fondo esperti per tre anni ed approvazione prima annualità del fondo in loco</i>).</p> <p><b>Delibera</b> n. 12 del 24.03.15 (<i>approvazione seconda e terza annualità del fondo in loco</i>).</p>
<b>Ammontare</b>	<p>Fondo in loco totale (3 annualità): EUR: 2.505.000,00</p> <p>Fondo esperti: EUR 495.000,00</p>
<b>Settore</b>	Agricoltura e Sviluppo Rurale – Acqua per usi potabili ed irrigui– Educazione (Riabilitazione di strutture scolastiche).
<b>Durata</b>	3 anni
<b>Data inizio progetto</b>	02/15
<b>Data fine progetto</b>	05/19
<b>Canale</b>	Bilaterale
<b>Ente realizzatore</b>	AICS
<b>Obiettivo Generale</b>	Contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni nei due Stati più poveri della Regione Orientale del Sudan.
<b>Obiettivo specifico</b>	Contribuire a migliorare, in forma duratura e sostenibile, l'accesso all'acqua, all'educazione e allo sviluppo agricolo delle popolazioni rurali e semi urbane, favorendo l'aumento della sicurezza alimentare e incrementando il loro reddito pro capite.
<b>Risultati attesi</b>	<p>Capacità di pianificazione e di intervento del Ministero dell'Agricoltura, del Ministero dell'Educazione e del Water Corporation migliorata, nei rispettivi ruoli istituzionali.</p> <p>Produzioni agricole (cereali, frutta, ortaggi) incrementate con sicurezza alimentare delle popolazioni migliorata.</p> <p>Costruzione/riabilitazione di opere di distribuzione idrica (acquedotti rurali) realizzata e conseguente incrementata disponibilità idrica per la popolazione.</p> <p>Disponibilità di strutture scolastiche e accesso all'educazione migliorate.</p>
<b>Stima speso al 31/11</b>	70%

## **BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA**

L'iniziativa si inserisce nel quadro delle attività che l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) – Ufficio di Khartoum sta realizzando nella regione orientale del Sudan (Stati di Red Sea e Kassala) conformandosi ai principi base di “concentrazione territoriale e settoriale” e “garantire la continuità delle iniziative realizzate e che abbiano conseguito dei risultati positivi”.

In quest'ottica, si è voluto realizzare un progetto che abbia come obiettivo principale quello di migliorare le condizioni socio-economiche delle popolazioni rurali più vulnerabili, favorendo l'aumento della sicurezza alimentare e incrementando il loro reddito pro capite.

L'iniziativa ha come principali beneficiari popolazioni seminomadi, per la quasi totalità appartenenti al gruppo etnico Begia, in particolare il clan degli Hadendoa nello Stato Red Sea e quello dei Beni Amer nello Stato di Kassala.

Queste popolazioni sono caratterizzate da un alto grado di povertà, una debole economia legata alla pastorizia di ovini, caprini, camelidi e bovini, una quasi inesistente scolarizzazione, un'estrema subordinazione della donna in tutti gli ambiti e una malnutrizione cronica legata alla carenza di cereali, sali minerali e vitamine da frutta e verdura.

Le attività dell'iniziativa si concentrano nei campi dell'agricoltura, della zootecnia e dello sviluppo rurale, includendo la realizzazione di orti familiari e scolastici, di attività generatrici di reddito, il miglioramento dei pascoli e la costruzione o riabilitazione di opere idriche ad uso irriguo e potabile.

Al fine di garantire una maggiore sostenibilità ed efficacia, viene fornito supporto tecnico e gestionale al personale dei Ministeri dell'Agricoltura di Kassala (MAFIL) e Red Sea (MAARF), alle Organizzazioni Non Governative locali, ai gruppi di agricoltori (in particolare gruppi di donne), attraverso i quali vengono implementate le attività di progetto.

Le sinergie con i progetti bilaterali e multilaterali, già finanziati dall'AICS nell'area, vanno a consolidare ed estendere i risultati ottenuti con tangibili benefici per le comunità assistite migliorando nel contempo l'impatto dell'intervento AICS nel Paese.

La strategia proposta s'inserisce nei principi guida dell'Interim Poverty Reduction Strategy Paper 2011 (I-PRSP) e nel piano strategico del Ministero della Agricoltura del Sudan “The Comprehensive African Agriculture Development Programme (CAADP Compact) 2013” ed è in possesso dei requisiti di coerenza e complementarietà rispetto alle politiche dell'Unione Europea, concentrandosi su tematiche che rientrano tra i settori prioritari nell'ambito dei “Sustainable Development Goals (SDG)” e del secondo pilastro del “Consenso Europeo sullo Sviluppo”, approvato nel 2005.

## **CONCLUSIONI OPERATIVE**

Stante la sopra descritta situazione, si è quindi optato per sostituire gradualmente il personale espatriato ricercando nuove figure con un marcato grado di capacità professionale pratica ed esperienza di campo che possa realmente (e non solo teoricamente) trasferire ai tecnici locali e agli agricoltori in generale le conoscenze di cui hanno carenza. Questo processo di sostituzione del personale espatriato con la conseguente modifica delle loro competenze tecniche, potrà comportare un iniziale difficoltà “ad ingranare” con la realtà e le attività del progetto, in corso. Pur consapevoli di dette difficoltà, questo cambiamento si rende comunque necessario al fine di avere una maggior sicurezza di perseguire e raggiungere pienamente gli obiettivi preconizzati e soprattutto di essere in grado di fornire un'azione di supporto adeguata alla realtà locale e sostenibile nel lungo periodo.

<b>AID 11202</b>	
<b>Comunicazione, visibilità e assistenza tecnica delle iniziative di cooperazione in Sudan</b>	
<b>Delibera</b>	Delibera 43 del 03.07.2017
<b>Ammontare</b>	Fondo in loco totale (2 annualità): 814.000,00 Euro Fondo esperti: 86.000,00 Euro Totale: 900.000,00 Euro
<b>Settore</b>	Comunicazione e Assistenza tecnica
<b>Durata</b>	2 anni
<b>Data inizio progetto</b>	07/17
<b>Data fine progetto</b>	07/19
<b>Canale</b>	Bilaterale
<b>Ente realizzatore</b>	AICS
<b>Obiettivo Generale</b>	Contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni nei due Stati più poveri della Regione Orientale del Sudan.
<b>Obiettivo specifico</b>	Promuovere una maggiore diffusione di informazioni, aumentare l'efficacia, l'efficienza e l'impatto delle proprie attività nei settori sanità e diversamente abili, sviluppo rurale, Gender Equality and Women Empowerment, flussi migratori e traffico umano, educazione, e aiuti umanitari grazie a una puntuale azione di comunicazione e visibilità e assistenza in modo da coprire tutte le necessità di AICS Khartoum e garantire una corretta gestione degli interventi della CI in Sudan.
<b>Risultati attesi</b>	Risultato Atteso 1: La visibilità e la comunicazione dell'AICS e delle attività di cooperazione in Sudan e in Italia è assicurata.  Risultato Atteso 2: Aumento della sensibilizzazione della popolazione rurale sui temi della prevenzione delle principali malattie trasmissibili (acute watery diarrhea; malaria; tubercolosi); salute materno infantile; malnutrizione infantile e sul rispetto dei diritti delle fasce più vulnerabili della popolazione con particolare attenzione ai diversamente abili, alla parità di genere ed empowerment delle donne e ai migranti.
<b>Stima speso al 31/11</b>	Le attività hanno avuto inizio a gennaio 2017

#### **BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA**

L'iniziativa contribuisce alla valorizzazione, alla diffusione e alla sensibilizzazione della società civile e dell'opinione pubblica in generale sulle iniziative di sviluppo e di emergenza avviate dalla CI in Sudan nei settori prioritari: salute e diversamente abili, sviluppo rurale ambiente, Gender Equality and

Women Empowerment, flussi migratori e traffico umano, e minori attraverso una puntuale azione di comunicazione e visibilità e assistenza tecnica, avvalendosi di strumenti e tecnologie dell'informazione e azioni puntuali che assicurino la diffusione di informazioni

In particolare, la carovana itinerante sul modello del CinemArena vuole contribuire – attraverso due campagne di sensibilizzazione – a informare e sensibilizzare la popolazione sui temi della prevenzione e cura delle principali malattie trasmissibili (acute watery diarrhea; malaria; tubercolosi); salute materno infantile; malnutrizione infantile e sul rispetto delle fasce più vulnerabili (diversamente abili, donne e migranti).

L'iniziativa è per sua natura sinergica e complementare a tutti gli interventi della CI (inclusi gli interventi della Cooperazione Delegata) nel Paese. La sua realizzazione permetterà a tutti i progetti di beneficiare di un "sistema Italia" in Sudan più efficace ed efficiente, con ovvie ricadute positive per la popolazione locale e la visibilità della CI.

### **PROBLEMATICHE RISCONTRATE**

L' avvio delle attività ha avuto luogo a partire dal mese di gennaio 2018.

### **CONCLUSIONI OPERATIVE**

Dal mese di gennaio 2018 sono in corso diverse attività in linea con l'obiettivo dell'iniziativa ed in particolare:

- Aggiornamento del sito [www.coopitsudan.org](http://www.coopitsudan.org)
- Aggiornamento del sito Openaid
- Realizzazione di un video 2D riguardante le attività nell' area di Khartoum
- Realizzazione di un video 3D riguardante le attività nell' area di Port Sudan e Red Sea
- Materiale di visibilità della sede AICS
- Organizzazione di eventi nell' ambito di iniziative in corso (Bridging the Gap; Giornata della Donna; Human Rights Day)

## Emergenza

<b>AID 10737</b> <i>Iniziativa umanitaria in Sudan Orientale per il sostegno alle popolazioni vulnerabili colpite da calamità con particolare riferimento alle categorie a rischio quali minori, donne e disabili e popolazioni di profughi e migranti in difficoltà.</i>
--

<b>Delibera</b>	DG n.182 del 26/11/2015
<b>Ammontare</b>	Euro 725.000,00
<b>Settore</b>	<i>Acqua Ambiente – Salute – Protezione dei rifugiati e sfollati</i>
<b>Durata</b>	24 mesi
<b>Data inizio progetto</b>	01/2016
<b>Data fine progetto</b>	01/2018
<b>Canale</b>	Bilaterale
<b>Ente realizzatore</b>	AICS
<b>Obiettivo Generale</b>	Assistere la popolazione negli stati di Red Sea, Kassala e Gedaref del Sudan orientale e di altre aree del Sudan e in particolare i gruppi più vulnerabili, gli sfollati interni, i migranti, le persone con disabilità e le comunità ospitanti favorendone l'accesso ai servizi essenziali di base.
<b>Obiettivo specifico</b>	Migliorare le condizioni di vita nelle aree d'intervento fornendo assistenza ai servizi di base (acqua, sanità, educazione, beni-strumenti-alloggi temporanei) migliore accesso alle risorse idriche, migliore igiene sanitaria e sostegno alle famiglie colpite da catastrofi naturali e causate dall'uomo dei gruppi vulnerabili quali i rifugiati, i migranti e le comunità ospitanti.
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizi di emergenza, acquisti e interventi a favore dei gruppi vulnerabili, IDPs, migranti e popolazione residente,</li> <li>• Miglioramento nei servizi sanitari erogati e delle pratiche igieniche delle popolazioni (rifugiati, migranti e comunità ospitanti) residenti nelle aree rurali di intervento;</li> <li>• Migliorato l'accesso all'acqua come risorsa (indispensabile alla sopravvivenza e alla sicurezza alimentare) e migliorata la prevenzione verso l'inaridimento dei suoli nelle aree d'interesse.</li> <li>• Sostegno ambientale, prevenzione e risposte. Sostegno e rafforzamento delle istituzioni locali coinvolte nelle capacità preventive e di risposta alle catastrofi naturali.</li> </ul>
<b>Stima speso al 31/12/2017</b>	545.523,22 Euro. (732.023,22 con l'impegnato)

## **BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA**

Scopo dell'iniziativa è assistere la popolazione degli stati di Red Sea, Kassala and Gedaref, e di altre aree particolarmente bisognose del Sudan. L'intervento è focalizzato a sostenere i gruppi più vulnerabili favorendo primi soccorsi urgenti e il ripristino e l'accesso ai servizi essenziali di base (salute, acqua, educazione, protezione dell'ambiente) per le fasce più bisognose, in particolare bambini, donne e disabili.

I settori di intervento sono sanità/salute, protezione rifugiati e sfollati e WASH.

Gli interventi sono quasi tutti conclusi. Una variante di aggiustamento (non onerosa) sarà richiesta a breve per poter poi procedere alla chiusura del programma.

## **PROBLEMATICHE RISCONTRATE**

- Dato il grande numero di attività e la loro distribuzione in quattro stati del Paese, la supervisione e il monitoraggio del programma hanno presentato delle difficoltà logistiche che si sono aggravate in alcune località di Ghedaref durante la stagione delle piogge.

- Le relazioni con le parti locali sono state tendenzialmente positive; anche con le autorità locali, coinvolte nelle varie fasi dei progetti, è stato instaurato un rapporto proficuo e costruttivo. Le problematiche più rilevanti sono state riscontrate nelle capacità tecniche e organizzative di tali parti; nella stesura dei documenti tecnici, nella puntualità della corrispondenza legata alle procedure di programma e nell'espletamento delle attività di loro competenza. Questo ha comportato per alcune attività dei significativi ritardi.

- La difficoltosa comunicazione tra gli uffici periferici e i loro omologhi centrali.

- L'assenza di personale di programma da metà agosto a metà settembre, dovuta alla fine dell'incarico del capo-programma e a un periodo di paternità, hanno influito nel ritardare la chiusura delle attività.

## **CONCLUSIONI OPERATIVE**

Alla conclusione del programma Emergenza 10737 mancano di fatto solo due attività, già in fase di avvio. Il gran numero di progetti con cui si è scelto di impostare questo programma ha portato ad una significativa estensione del periodo del programma; la maggior parte delle attività si è conclusa con in maniera soddisfacente e con apprezzamento da parte delle parti locali coinvolte.

Con l'ultima variante non onerosa richiesta saranno ridistribuite le eventuali economie delle attività e collocate nelle rimanenti attività.

## Emergenza

<b>AID 11002</b>
Migliorare le pessime condizioni di vita della popolazione degli Stati dell'Est, Nord Darfur e Khartoum, in particolare profughi e migranti.

<b>Delibera</b>	n. 1878 del 16 novembre 2016
<b>Ammontare</b>	2.400.000,00 Euro
<b>Settore</b>	Protezione rifugiati, sfollati e migranti, Acqua, Ambiente, Territorio, Gestione risorse naturali, Cambiamenti climatici.
<b>Durata</b>	16 Mesi
<b>Data inizio progetto</b>	01/2017
<b>Data fine progetto</b>	05/2016
<b>Canale</b>	Bilaterale
<b>Ente realizzatore</b>	AICS
<b>Obiettivo Generale</b>	Ridurre l'insicurezza alimentare e la malnutrizione della popolazione degli Stati dell'Est, Nord Darfur e Khartoum, in particolare Profughi, sfollati e migranti.
<b>Obiettivo specifico</b>	Contribuire al miglioramento della prevenzione, controllo e trattamento della malnutrizione acuta e moderata, nei bambini sotto i cinque anni di vita, delle donne in gravidanza e delle giovani madri in allattamento, negli stati dell'Est Sudan, del Nord Darfur e di Khartoum, realizzando in maniera prioritaria servizi riguardanti la malnutrizione acuta.
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Erogati i servizi di emergenza, eseguiti gli acquisti e interventi a favore dei gruppi vulnerabili, IDPs, migranti e popolazione residente</li> <li>• migliorate le pratiche igieniche delle popolazioni e servizi sanitari erogati per rifugiati, migranti, comunità ospitanti e i residenti nelle aree rurali d'intervento</li> <li>• - Migliorato l'accesso all'acqua come risorsa (indispensabile alla sopravvivenza e necessaria alla sicurezza alimentare) e migliorata la prevenzione verso l'inaridimento dei suoli nelle aree d'interesse.</li> <li>• Sostegno ambientale, prevenzione e risposte. Sostegno e rafforzamento delle istituzioni locali coinvolte nelle capacità preventive e di risposta alle catastrofi naturali. (inondazioni, siccità, epidemie)</li> <li>• Gestione del programma realizzata</li> </ul>
<b>Stima speso al 31/12/2017</b>	780.597,81 Euro

## **BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA**

Le attività del programma sono finalizzate al supporto delle parti più vulnerabili della popolazione profuga, sfollata e migrante e la parte più povera di quella locale che è anche costretta ad ospitare masse ingenti di popolazione con ricadute pesanti sulla qualità della vita e sui servizi essenziali di base.

I settori interessati al programma Emergenza 11002 sono principalmente la malnutrizione e il WASH; per un totale di circa 1.400.000,00 Euro le attività di programma sono affidate ad idonee ONG, il resto del budget è impiegato in attività di emergenza concordate con le parti locali in coordinamento con le maggiori agenzie internazionali che operano nel paese nel settore dell'aiuto umanitario (ECHO, UE, UNOCHA, GIZ, DFID, ecc.)

Come primo intervento del programma, il progetto 01/11002/EMERGENCY è cominciato a febbraio in regime di primissima emergenza come risposta alla epidemia di Acute Watery Diarrea scoppiata all'inizio dell'anno. Tale intervento prevedeva la realizzazione di un centro di trattamento per i pazienti affetti da colera (CTC) ed è stato regolarmente chiuso a giugno.

Il protrarsi dell'epidemia durante tutto l'anno, con picco durante la stagione delle piogge (giugno-agosto), ha esteso carattere d'urgenza anche ad interventi di distribuzione materiali come zanzariere, cloro e kit per i test dell'acqua.

Nel mese di maggio è stata aperta una *call for proposal* a cui hanno partecipato tre ONG, e al fine del processo di valutazione sono stati assegnati tre progetti di emergenza a: AISPO, EMERGENCY ed OXFAM Italia. Le attività dei progetti sono poi cominciate nel mese di settembre e sono tutt'ora in corso.

Tutti progetti con le ONG intervengono negli stati dell'est nel settore della nutrizione: lotta alla malnutrizione, prevenzione della malnutrizione ed educazione nutrizionale.

Nel settore WASH l'iniziativa di emergenza ha stipulato un "*memorandum di understanding*" con la società parastatale WES per acqua igiene e sanità, in cui sono state individuate una serie di situazioni di criticità nel contesto locale che richiedono l'intervento del programma. Attualmente in corso è la trivellazione di un pozzo profondo nella località di Al Fatah (periferia di Khartoum) che sarà complementata con l'installazione di pompa, generatore e un sistema di distribuzione dell'acqua per le comunità beneficiarie locali.

## **PROBLEMATICHE RISCONTRATE**

- Il carattere di primissima urgenza legato all'epidemia di AWD/colera, ha reso necessario l'avvio delle attività senza POG, che è stato approvato soltanto ad ottobre.
- Questa necessità ha anche causato un cambiamento dei termini della Call for Proposal per le ONG, che ha portato ad un ritardo nell'inizio delle procedure e delle attività.
- Il grande numero di istituzioni locali ed internazionali che hanno partecipato alla risposta all'epidemia di AWD/colera, ha reso molto difficoltoso un coordinamento omogeneo e una disponibilità di dati certi e chiari.
- La difficoltosa comunicazione tra gli uffici periferici e i loro omologhi centrali.
- L'assenza di personale di programma da metà agosto a metà settembre, dovuta alla fine dell'incarico del capo-programma e a un periodo di paternità, hanno influito nel ritardare la chiusura delle attività.

## **CONCLUSIONI OPERATIVE**

Il programma ha speso una parte consistente del budget in regime di primissima emergenza; le attività delle ONG sono state avviate a settembre e sono ancora in corso.

Dai dati raccolti sembrerebbe che l'epidemia di AWD/Colera, che ha inciso in maniera importante nella programmazione del programma nel 2017, sia in recessione, rendendo comunque necessario il mantenimento di qualche centro di trattamento a regime ridotto per i prossimi mesi.

Le attività delle ONG procedono tutto sommato con regolarità, i rapporti intermedi saranno trasmessi a questa AICS entro la prima metà di gennaio.

## Emergenza

<b>AID 11278</b>	
REPES MM – Programma di aiuto umanitario regionale Sudan e Eritrea	
<b>Delibera</b>	39 del 16/10/2017
<b>Ammontare</b>	<b>2,600,000.00 Euro</b> <b>Sudan: 1,800,000.00 Euro</b> <b>Eritrea: 520,000.00 Euro</b> <b>Costi di gestione: 280,000.00 Euro</b>
<b>Settore</b>	Emergenza, WASH, sanità
<b>Durata</b>	18 mesi
<b>Data inizio progetto</b>	TBC
<b>Data fine progetto</b>	TBC
<b>Canale</b>	Bilaterale
<b>Ente realizzatore</b>	AICS Khartoum
<b>Obiettivo Generale</b>	L'obiettivo generale è di fornire aiuti di emergenza alle persone colpite da conflitti e disastri.
<b>Obiettivo specifico</b>	Da definire nel POG
<b>Risultati attesi</b>	<b>Sudan:</b> 4. Malnutrizione diminuita; 5. Water, Sanitation and Hygiene (WASH) migliorate. <b>Eritrea:</b> 1. Sanità e nutrizione migliorate; 2. Riabilitazione e forniture sanitarie; 3. Water, Sanitation and Hygiene (WASH). Migliorate.
<b>Stima speso al 31/12</b>	0.00

### Breve descrizione dell'iniziativa

Lo scopo dell'iniziativa è di sostenere popolazioni vulnerabili del Sudan orientale, Khartoum ed Eritrea nei settori della sanità, nutrizione e WASH.

L'iniziativa è volta a sostenere soprattutto donne, bambini e disabili, assicurandone l'accesso ai servizi, sicurezza alimentare, accesso ad acqua potabile, sanità e igiene.

Particolare attenzione verrà altresì prestata a gruppi migranti quali rifugiati, sfollati e comunità ospitanti.

## ONG Promossi

<b>AID 10169</b> <b>AESSS - Aumentare l'efficacia dei servizi sanitari in Sudan: cura ed educazione sanitaria per le fasce più vulnerabili della popolazione</b>
---

<b>Delibera</b>	n. 158 del 19.09.2013
<b>Ammontare</b>	Costo totale: 2.088.390,00 Euro Contributo AICS: 1.440.000 Euro
<b>Settore</b>	<i>Salute</i>
<b>Durata</b>	3 anni
<b>Data inizio progetto</b>	13.03.2014
<b>Data fine progetto</b>	12.03.2017
<b>Canale</b>	ONG
<b>Ente realizzatore</b>	Emergency ONLUS
<b>Obiettivo specifico</b>	Aumentare l'accesso a servizi sanitari gratuiti e di qualità per i bambini al di sotto dei 14 anni che vivono nell'area di Port Sudan e la consapevolezza diffusa nella popolazione dell'importanza della prevenzione per la salute.
<b>Risultati attesi</b>	1a. 75.000 Pazienti pediatrici visitati e 3.500 ricoverati presso il centro di Port Sudan; 1b. 600 Pazienti con sospette cardiopatie visitati; 1c. 35 Pazienti cardiopatici trasferiti presso il Centro Salam; 1d. 2.900 controlli post-operatori effettuati a pazienti cardiopatici; 1e. 2.000 sessioni di educazione sanitaria e sensibilizzazione sull'importanza della prevenzione (in clinica); 1f. 240 sessioni di attività di educazione sanitaria in outreach rivolta alla popolazione delle diverse aree della città e dintorni; 1g. 80 membri del personale sanitario e 90 tirocinanti della scuola infermieri formati.
<b>Stima speso al 31/12</b>	764.990,00 (speso nella III Annualità – 13/03/2016– 12/03/2017)

### BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Grazie al progetto "AESSS - Aumentare l'efficacia dei servizi sanitari in Sudan: cura ed educazione sanitaria per le fasce più vulnerabili della popolazione", il Centro Pediatrico di EMERGENCY a Port Sudan ha contribuito al miglioramento dell'assistenza sanitaria e alla diminuzione della mortalità infantile in Sudan attraverso l'aumento dell'accesso ai servizi sanitari, fornendo cure gratuite di primo soccorso, ambulatoriali e in reparto disponibili 24h/24 a 78,601 bambini al di sotto di 14 anni e grazie all'individuazione e trasferimento di pazienti cardiopatici presso il Centro Salam di Khartoum, dove è stata effettuata la visita specialistica e in caso di necessità un intervento di cardio-chirurgia.

L'accesso a servizi sanitari di qualità è stato quotidianamente garantito grazie alla formazione di 183 persone tra personale sanitario locale e studenti tirocinanti della Accademy of Health Science, che hanno così migliorato la propria capacità di risposta ai bisogni della popolazione, contribuendo a migliorare l'assistenza sanitaria in Sudan. Inoltre, la consapevolezza della popolazione sull'importanza della prevenzione è aumentata grazie alle attività di educazione sanitaria, sia in Clinica sia in outreach, di cui hanno beneficiato 88.120 persone, contribuendo così da ridurre la mortalità infantile in Sudan.

**AID 10150/OVCI/SUD**

Potenziamento dei Servizi Medico-Riabilitativi e sociali promossi dalla associazione USADC per la promozione di un modello di welfare in Sudan.

<b>Delibera</b>	N. 158 (19/09/2013)	
<b>Ammontare</b>	<b>Costo totale:</b> <b>€ 1.065.193,00</b>	<b>Contributo DGCS: € 647.843,00</b> Apporto ONG /Altri – Monetario: € 217.950,00 Apporto ONG /Altri – Valorizzato: € 199.400,00
<b>Settore</b>	Socio – sanitario con particolare attenzione alla tematica della riabilitazione e dell'inclusione delle persone con disabilità. Partecipa al lotto n. 2: <i>sviluppo umano</i> . Il progetto contribuirà al raggiungimento dei seguenti Obiettivi di Sviluppo del Millennio: MDG n. 1, 2, 3, 4, 5, 6.	
<b>Durata</b>	3 anni	
<b>Data inizio progetto</b>	01/05/2014	
<b>Data fine progetto</b>	30/04/2017	
<b>Canale</b>	Promosso	
<b>Ente realizzatore</b>	Organismo di Volontariato per la Cooperazione Internazionale OVCI la Nostra Famiglia	
<b>Obiettivo Generale</b>	Contribuire allo sviluppo del sistema socio sanitario Sudanese per favorire – in particolare – riabilitazione ed inclusione sociale delle persone con disabilità, bambini e adolescenti.	
<b>Obiettivo specifico</b>	Incrementare quantitativamente e qualitativamente le prestazioni offerte dal programma di prevenzione, riabilitazione e integrazione sociale di USADC nello Stato di Khartoum, quale modello di presa in carico socio-sanitaria in Sudan.	
<b>Risultati attesi</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il modello di riabilitazione pediatrica adottato presso i centri di USADC è consolidato in collaborazione con l'Ahfad University.</li> <li>2. Le prestazioni offerte dal dispensario materno-infantile di Dar El Saalam sono incrementate da 2.890 pazienti (dati luglio 2011- giugno 2012) a 3.700 pazienti nell'ultimo anno di progetto.</li> <li>3. L'efficacia dei laboratori del Centro di Formazione Professionale (CFP) di USADC, è aumentata in termini di inclusione sociale di adolescenti e ragazzi con disabilità, ed in termini di produttività.</li> </ol>	
<b>Speso al 30/04/2016.</b>	Dal 01/05/2016 al 30/04/2017 lo speso è stato di Euro 357.429,77	

**BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA**

L'intervento, conclusosi in data 30/04/2017 si proponeva di incrementare quantitativamente e qualitativamente le prestazioni offerte dal programma di prevenzione, riabilitazione e integrazione sociale offerte dal Centro USRATUNA e dalla controparte locale USADC attraverso il consolidamento o l'attivazione dei seguenti servizi:

- Servizi di riabilitazione pediatrica (fisioterapia e logopedia) per bambini con disabilità dagli 0 ai 7 anni.

- Servizi di attenzione pediatrica, materno infantile e nutrizionale.
- Formazione professionale e avviamento al lavoro per adolescenti con disabilità dai 13 ai 18 anni.
- Sostegno allo studio per giovani studentesse provenienti da zone di conflitto che vogliono intraprendere professioni sanitarie o psico-sociali:
- Accompagnamento della controparte locale USADC in un percorso di capacity building indirizzato ad aumentarne le capacità di raccolta fondi e valorizzazione delle potenzialità del Centro.
- Promozione della Società Civile e sostegno alla creazione del Network denominato Sudan Disability Network

## **PROBLEMATICHE RISCOSE**

Le principali problematiche nello svolgimento delle azioni previste per il periodo compreso fra gennaio e aprile 2017 riguardano soprattutto la mancata firma del *Technical Agreement* da parte dell'HAC, Stato di Khartoum.

Il *Technical Agreement* è un'autorizzazione firmata su base annuale, che permette alle ONG straniere e ai suoi partner di sviluppare i propri progetti con il consenso delle Autorità Locali. La mancanza di questo documento ha rallentato e in alcuni casi addirittura bloccato lo svolgimento delle attività fuori dal Centro di Omdurman (es. i training per gli insegnanti, l'attività Clinica, le visite alle donne in gravidanza, ecc.). Fortunatamente i rallentamenti sono intercorsi verso la fine del progetto, quando tutte le attività erano già ben avviate.

Anche per il periodo compreso fra gennaio ed aprile 2017 si confermano le problematiche già identificate precedentemente, e che possono essere ricondotte agli ostacoli burocratici presenti nel Paese: si registra tuttora una grande difficoltà nell'ottenere visti e permessi per il personale espatriato che dovrebbe essere impiegato nel progetto. Ugualmente tortuoso è il processo per ottenere la registrazione annuale dell'Associazione, con grande dispendio di energie e tempo.

Inoltre, durante l'anno 2017 vi è stata in Sudan una contrazione molto importante del mercato del lavoro dovuta ad uno straordinario tasso di inflazione, che ha reso impossibile nuove assunzioni, specialmente di persone con disabilità.

## **CONCLUSIONI OPERATIVE**

Il progetto si è concluso in data 30/04/2017 con risultati soddisfacenti.

Nel novembre 2016 è stato approvato il progetto AICS 10913 denominato DES Disabilità E sviluppo che è partito nell'ottobre 2017 a causa delle difficoltà descritte con l'approvazione del Technical Agreement

Nel corso dei mesi compresi fra maggio e Settembre l'operatività dell'Associazione e' proseguita attraverso l'utilizzo di fondi interni e con l'implementazione del progetto finanziato dall'Unione Europea denominato SUDAN Strengthening Usratuna Disability Approach in a Networking perspective.

**AID 10232/EMERGENCY/SDN**

Rafforzamento del sistema sanitario in Sudan: equo accesso ai servizi e formazione specialistica di personale sanitario

<b>Delibera</b>	201 del 17 dicembre 2013
<b>Ammontare</b>	Costo totale: € 20.681.196 Contributo AICS: oneri assicurativi e previdenziali Apporto ONG: € 14.519.869 Apporto controparte: € 6.000.000 Apporto altri: € 161.327
<b>Settore</b>	<i>Salute</i>
<b>Durata</b>	3 anni
<b>Data inizio progetto</b>	15/02/2014
<b>Data fine progetto</b>	14/02/2017
<b>Canale</b>	
<b>Ente realizzatore</b>	EMERGENCY ONG ONLUS (conforme)
<b>Obiettivo Generale</b>	Contribuire al miglioramento dell'assistenza sanitaria specialistica in Africa.
<b>Obiettivo specifico</b>	1. Garantire l'accesso a servizi pediatrici, cardiologici e cardiocirurgici gratuiti e di qualità in Sudan. 2. Aumentare l'offerta formativa per professioni sanitarie in Sudan, in particolare nell'ambito della cardiologia, cardiocirurgia, anestesia e pediatria.
<b>Risultati attesi</b>	1a. 22.000 Pazienti con sospette cardiopatie visitati presso il Centro Salam; 1b. 2.200 Pazienti con cardiopatie di interesse chirurgico ricoverati; 1c. 2.250 operazioni di cardiocirurgia o cardiologia interventistica effettuate; 1d. 50.000 Pazienti pediatrici visitati presso il Centro pediatrico di Mayo; 1e. 750 sessioni di educazione sanitaria e sensibilizzazione sull'importanza della prevenzione presso il Centro pediatrico di Mayo; 1f. 150 sessioni di educazione sanitaria in outreach rivolta alla popolazione delle diverse aree del campo profughi di Mayo; 2a. 35 medici in specializzazione presso il Centro Salam nel corso del triennio; 2b. 175 membri del personale sanitario affiancati e formati on-the-job da professionisti qualificati.
<b>Stima speso al 31/6</b>	2.714.023 € (ultimi dati disponibili relativi al periodo 1/1/2016 - 31/5/2016)

**BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA**

Il progetto mira a garantire l'assistenza sanitaria specialistica in Africa. Il progetto, infatti, assicura l'accesso a servizi pediatrici cardiologici e cardiocirurgici gratuiti e di alta qualità in Sudan. EMERGENCY si propone inoltre di aumentare l'offerta formativa per le professioni sanitarie nel paese, in particolare nell'ambito della cardiologia, cardiocirurgia, anestesia e pediatria.

Dal 2005 EMERGENCY ha aperto un Centro pediatrico nel campo profughi Mayo (Khartoum), che fornisce gratuitamente cure di base a bambini da 0 a 14 anni e alle donne in gravidanza.

Inoltre, EMERGENCY gestisce a Khartoum dall'aprile del 2007 il Centro Salam di Cardiocirurgia che offre assistenza altamente qualificata e gratuita a pazienti affetti da patologie cardiovascolari congenite e acquisite di interesse chirurgico provenienti dal Sudan e dai paesi confinanti.

Oltre allo svolgimento delle attività di cura per la popolazione presso il Centro Salam e il Centro Pediatrico di Mayo, il progetto realizza un programma di formazione specialistica rivolto al personale locale, in collaborazione con il Ministero della Sanità sudanese.

L'intervento sanitario gratuito e di alto livello prevede l'impiego di personale internazionale, di prevalenza italiano, con diverse qualifiche ed esperienze. In particolare, è richiesta la presenza di personale infermieristico e di specialisti medici di area internistica (tra cui cardiologi, pediatri e medici internisti).

#### **PROBLEMATICHE RISCOstrate**

- Rallentamenti nel reclutamento di cooperanti, dovuti anche all'abrogazione della legge n.49/87 e all'entrata in vigore della nuova legge 125/14: dal mese di marzo 2016, infatti, pur avendo la disponibilità di personale italiano qualificato pronto a partire per il progetto, non è stato possibile ricoprire alcune delle posizioni vacanti nel progetto a causa del mancato rilascio dell'attestazione ai fini dell'ottenimento dell'aspettativa per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche. A causa dei rallentamenti nel reclutamento, sono state pianificate un numero inferiore di operazioni e visite specialistiche presso il Centro Salam, senza però interrompere le attività.

- *Brain drain* di personale nazionale sudanese, legato alla forte crisi economica aggravatasi dall'inizio del 2016. Questo fenomeno riguarda figure sanitarie nazionali specializzate che tendono ad abbandonare il Paese, lasciando in una situazione disastrosa sia gli ospedali pubblici sia le Università statali, in favore anche di stipendi maggiori che possono ricevere in Arabia Saudita. Tale situazione crea un frequente ricambio di personale nazionale qualificato all'interno delle strutture sanitarie, richiedendo un ulteriore impegno del personale internazionale nelle attività di formazione del nuovo personale nazionale assunto per rispondere alle necessità dei diversi reparti.

#### **CONCLUSIONI OPERATIVE**

L'avanzamento del progetto risulta in linea con la pianificazione, sia in termini di attività che di raggiungimento degli obiettivi. Alla luce delle criticità riscontrate, l'Ufficio Risorse Umane della sede di Milano sta ampliando i propri canali per il reclutamento di personale medico specialistico in Italia e all'estero. EMERGENCY sta inoltre valutando l'ipotesi di un aumento salariale per il personale sanitario nazionale, per limitare il fenomeno di *brain drain*.

<b>AID 10582/EMERGENCY/SDN</b> <b>Salute e Nutrizione per la popolazione vulnerabile a Mayo: un progetto integrato e multisettoriale di Educazione (SaNuEd)</b>
--

<b>Delibera</b>	n.71 del 29.05.2015
<b>Ammontare</b>	Costo totale: 1.813.564 Euro Contributo AICS: 1.025.000 Euro
<b>Settore</b>	<i>Salute</i>
<b>Durata</b>	3 anni
<b>Data inizio progetto</b>	01.03.2016
<b>Data fine progetto</b>	28.02.2019
<b>Canale</b>	ONG
<b>Ente realizzatore</b>	EMERGENCY ONG ONLUS
<b>Obiettivo Generale</b>	Contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni vulnerabili nel campo profughi di Mayo e Khartoum
<b>Obiettivo specifico</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Garantire accesso a servizi di base sanitari gratuiti e di qualità e di qualità (medicina curativa e preventiva) a donne e bambini al di sotto dei 14 anni nel campo profughi di Mayo a Khartoum</li> <li>2. Contribuire a rafforzare la partecipazione della comunità e la consapevolezza della popolazione vulnerabile e migliorare la competenza degli operatori sanitari e degli educatori su salute e nutrizione</li> </ol>
<b>Risultati attesi</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1 Garantita assistenza pediatrica gratuita presso il Centro Pediatrico di EMERGENCY a Mayo</li> <li>2 Garantita assistenza pre e post partum e tutela della salute riproduttiva gratuita a Mayo</li> <li>3 Accresciuta la partecipazione comunitaria ad attività di sensibilizzazione riguardo alla tutela della salute pubblica (inclusa la prevenzione) e l'adeguato stato nutrizionale dei propri figli/e</li> <li>4 Aumentata la capacità di risposta degli operatori sanitari, educatori di comunità e dello staff dell'associazione partner Mujaddidon, sia in termini di competenze professionali che di networking.</li> <li>5 11 Analizzate le condizioni di vita della popolazione di Mayo grazie a un metodo di assessment innovativo, con un focus specifico su temi nutrizionali e la salute materno-infantile.</li> </ol>
<b>Stima speso</b>	<i>351.300 Eur (stima speso nella II annualità di progetto 1 marzo – 31 Novembre 2017)</i>

#### **BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA**

L'obiettivo generale del presente progetto è contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni vulnerabili nell'area del campo di Mayo a Khartoum, garantendo l'accesso a servizi sanitari gratuiti e di qualità (medicina curativa e preventiva) a donne (sviluppando i servizi di salute riproduttiva e family planning) e bambini al di sotto dei 14 anni e rafforzando la partecipazione della comunità e la consapevolezza della popolazione vulnerabile, nonché la competenza degli operatori sanitari e degli educatori su salute e nutrizione. La strategia d'azione definita da EMERGENCY, in coordinamento con gli attori locali e in partnership con l'ONG locale Mujaddidon, prevede l'implementazione di attività che affrontano il problema della salute e della malnutrizione in tutte le sue componenti: dal proseguimento delle attività di cura e prevenzione presso il Centro di EMERGENCY a Mayo al rafforzamento di rapporti di collaborazione e partnership con organizzazioni specializzate nella cura della malnutrizione e nell'assistenza all'interno delle scuole;

dall'organizzazione di programmi di educazione alimentare per madri all'interno del Centro pediatrico a programmi di educazione sanitaria e nutrizionale per i bambini delle scuole. Attraverso la componente di *capacity building* e di *networking* e la realizzazione di una ricerca sul campo per il need assessment, il progetto consentirà agli attori locali di avere una conoscenza più profonda dei gruppi marginalizzati e dei loro bisogni, nonché di pianificare una risposta operativa più adatta al contesto. Questo contribuirà al rafforzamento dei membri della società civile e incentiverà la loro partecipazione al processo decisionale e al dibattito politico sui temi di salute pubblica.

#### **PROBLEMATICHE RISCONTRATE**

- Il costante peggioramento del sistema economico sudanese, caratterizzato da un incremento significativo dell'inflazione e del costo della vita, ha comportato un incremento dei costi con ripercussioni generali sulla struttura del Piano Finanziario di progetto.
- Il riferimento dei pazienti dal Centro Pediatrico di Mayo si è rivelato difficoltoso per la carenza di ospedali in grado di assistere gratuitamente i pazienti.
- Carenza di staff nazionale: da maggio a ottobre 2017 la clinica pediatrica di Mayo ha lavorato in presenza di un solo medico nazionale e questo ha causato una riduzione delle visite quotidiane della clinica.

**CONCLUSIONI OPERATIVE** Diversi colloqui sono stati avviati al fine di ritornare a pieno regime in organico e da novembre 2017 è stata assunto un nuovo medico nazionale che ora sta seguendo un training e supervisione mirata. Proseguono gli incontri con il Ministero della Sanità di Khartoum al fine di procedere con la seconda survey di Mayo. Le attività di *cooking classes* sono in corso di miglioramento, sia per quanto riguarda la formazione del personale dedicato sia per quanto riguarda l'analisi dei bisogni della popolazione locale. Nei prossimi mesi, una particolare attenzione verrà posta sull'avvio dell'attività di formazione dei *village volunteers*.

**AID10913/OVCI/SUD**  
DES Disabilità e Sviluppo

<b>Delibera</b>	Delibera n. 123 del 18/11/2016	
<b>Ammontare</b>	<b>Costo totale:</b> 1.022.068,02 €	<b>Contributo DGCS: € 766.550,98 €</b> Apporto ONG /Altri – Monetario: <b>114.859,32 €/:</b> <b>89.557,72 €;</b> Apporto ONG /Altri – Valorizzato: € <b>51.100,00</b>
<b>Settore</b>	16050: Aiuto multisetoriale per i servizi sociali di base <i>La multisetorialità si delinea nei seguenti sotto-settori non prevalenti: 11330 Formazione professionale, 11230 Abilità basilari di vita per giovani ed adulti, 11240 Educazione per la prima infanzia, 11420 Educazione superiore, 12110 Politiche per la sanità e gestione amministrativa, 12181 Formazione/educazione medica, 15150 Rafforzamento della società civile, 16010 Servizi sociali e assistenziali, 92030 Sostegno alle ONG locali e regionali.</i> SDG:1, 3, 4, 5, 6, 8, 10, 16.	
<b>Durata</b>	3 anni	
<b>Data inizio progetto</b>	01/10/2017	
<b>Data fine progetto</b>	30/09/2020	
<b>Canale</b>	Promosso	
<b>Ente realizzatore</b>	Organismo di Volontariato per la Cooperazione Internazionale OVCI la Nostra Famiglia	
<b>Obiettivo Generale</b>	Contribuire allo sviluppo del sistema di welfare in Sudan	
<b>Obiettivo specifico</b>	Rafforzare il Modello di sviluppo Integrato su Base Comunitaria -realizzato in partenariato con la controparte USADC dal 2000 - a livello di accessibilità, e diffonderlo in <i>Khatoum State</i> con azioni di <i>Advocacy</i> e <i>Networking</i>	
<b>Risultati attesi</b>	<p><b>1. Componente Salute:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizi socio-riabilitativi di USADC estesi in 3 orfanotrofi di Khartoum</li> <li>- Servizi socio-sanitari e riabilitativi di USADC incrementati a livello qualitativo.</li> <li>- Presenza dei presupposti, in termini di risorse umane laureate, per una diffusione del Modello di Sviluppo Integrato su Base Comunitaria.</li> </ul> <p><b>2. Componente Educazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Efficace inclusione pilota di Bambini con Disabilità nel circuito ordinario della scuola elementare.</li> <li>- Autorità Locali consapevoli dell'efficacia degli interventi di Educazione Inclusiva nel modello di OVCI/USADC.</li> </ul> <p><b>3. Componente Sostentamento:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumento del potenziale del VTC di USADC in termini di inclusione lavorativa delle persone con disabilità, e di produttività</li> <li>- Autorità Locali consapevoli dell'efficacia del Modello.</li> </ul>	

	<p><b>4. Componente Sociale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizio RBC esteso in 3 orfanotrofi di Khartoum</li> <li>- Aumento della consapevolezza dell'opinione pubblica Sudanese sull'integrazione sociale delle persone con disabilità.</li> </ul> <p><b>5. Componente Empowerment:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscimento ufficiale del <i>Network</i> dalle Autorità Sudanesi come strumento di <i>governance</i> per l'inclusione delle persone con disabilità.</li> <li>- <i>Network</i> funzionante come rete di servizi territoriali (i.e. pazienti inclusi in un sistema razionale di servizi con piani riabilitativi multidisciplinari)</li> <li>- <i>Network</i> funzionante come rete efficace di Associazioni.</li> <li>- <i>Network</i> funzionante come consorzio per una progettazione comune.</li> <li>- Presenza di una mappatura completa ed accurata della disabilità nello Stato di Khartoum.</li> <li>- Riconoscimento del Modello Integrato di <i>welfare</i> da parte delle Autorità Governative dello Stato di Khartoum.</li> </ul>
Speso al 30/11/2017.	Indicativamente lo speso è di 26.000 Euro. Dati più dettagliati verranno comunicati in seguito.

#### BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

L'iniziativa mira a rafforzare il modello olistico di presa in carico della persona con disabilità proposto da OVCI e USADC fin dal 1999 e di diffonderlo in Khatoum State con azioni di Advocacy e Networking. Il progetto si svilupperà ricalcando le 5 direttrici dell'approccio della Riabilitazione su Base Comunitaria (CBR):

1. **Componente Salute:** I servizi socio-riabilitativi di OVCI/USADC saranno incrementati a livello qualitativo tramite formazione in aula e sul campo, ed estesi a 3 orfanotrofi Governativi di Khartoum (i.e.: Mygoma, Dar Almstakbel for girls e Dar Almskabel for boys: totale >100 pazienti orfani con disabilità). Si darà inoltre continuità alla sponsorizzazione delle studentesse dell'Ahfad University, provenienti da zone di conflitto (cfr. progetto: AID/010150).
2. **Componente Educazione:** Sarà testato un modello pilota di inclusione di bambini con disabilità nelle scuole del Sobborgo di Dar El Salaam, per l'integrazione di almeno 24 bambini con disabilità nel circuito elementare.
3. **Componente Sostentamento:** Sarà rafforzato il servizio di assistenza all'inserimento lavorativo dei ragazzi con disabilità diplomati al VTC di USADC, per favorire l'inclusione di >30 ragazzi nel mondo del lavoro (tramite tutoraggio e microcredito).
4. **Componente Sociale:** Sarà esteso il programma CBR, di assistenza domiciliare a persone con disabilità, anche nei 3 orfanotrofi di cui sopra. Saranno inoltre organizzati eventi di sensibilizzazione comunitaria sui diritti della persona con disabilità, e su tematiche sanitarie.
5. **Componente Empowerment:** Il Network di 20 ONG che nello Stato di Khartoum si occupano di disabilità, sarà rafforzato in termini di Comunicazione/*Advocacy*, *Fund Raising*, coordinamento di servizi, e sarà registrato come Associazione di Secondo Livello dalle Autorità Sudanesi.

#### ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2017

Il progetto è partito solo in data 01/10/2017 a causa di alcune problematiche indicate nel successivo capitolo ( v. Problematiche riscontrate).

Nonostante tali difficoltà le attività stanno procedendo in modo abbastanza soddisfacente considerando che il progetto è attivo da soli due mesi.

## **PROBLEMATICHE RISCONTRATE**

### **2.B Fattori esterni e altri elementi problematici**

Le principali problematiche nello svolgimento delle azioni previste per il periodo compreso fra ottobre e dicembre 2017 riguardano soprattutto la mancata firma del *Technical Agreement* da parte dell'HAC, Stato di Khartoum.

Grazie all'intervento dell'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo e all'Ambasciata Italiana di Khartoum notevoli sono stati i progressi nell'iter di approvazione del documento che si spera verrà firmato entro la fine del 2017.

Dal punto di vista operativo la mancata firma del documento ha comportato un rallentamento nelle attività esterne al Centro di Riabilitazione di Omdurman ed in primo luogo la necessità di posporre le attività relative agli orfanotrofi.

Contemporaneamente le ottime relazioni instaurate con i partner locali, con il Ministero della Sanità e con il National Council for Disability lasciano sperare in una felice implementazione di tutte le attività di progetto non appena il documento verrà finalizzato.

### **CONCLUSIONI OPERATIVE**

Il rallentamento delle attività legato alla mancata firma del Technical Agreement ha comportato una revisione del Cronogramma operativo con uno slittamento delle attività di 2-3 mesi rispetto ai piani iniziali.

Le attività relative all'asse educazione invece verranno attivate dopo giugno in concomitanza con l'avvio dell'anno scolastico.

In generale si ritiene che una volta firmato l'Agreement il progetto possa svolgersi secondo le modalità e le tempistiche previste dal progetto.

L'Ambasciata Italiana e l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo sono costantemente aggiornate rispetto agli sviluppi della firma del Technical Agreement.

## Multilaterale

<b>AID 10701</b> Intervento umanitario di supporto alle attività di sminamento in Sudan negli stati del Blue Nile, Gedaref, Kassala, Red Sea e Sud Kordofan
--

<b>Delibera</b>	DG n. 166 del 16/11/2015
<b>Ammontare</b>	250.000,00
<b>Settore</b>	<i>Aiuti Umanitari/ Emergenza</i>
<b>Durata</b>	6 mesi
<b>Data inizio progetto</b>	02/2016
<b>Data fine progetto</b>	10/2017
<b>Canale</b>	Multilaterale/ Contributo Volontario
<b>Ente realizzatore</b>	UNMAS
<b>Obiettivo Generale</b>	Fornire supporto completo alla popolazione civile e potenziare le capacità del per la NMAC potenziare la sua capacità Centro Nazionale di Sminamento Sudanese.
<b>Obiettivo specifico</b>	Ridurre il numero di morti e feriti tra la popolazione sudanese e gli operatori umanitari attraverso le operazioni di sminamento, di controllo e di educazione ai rischi rappresentati dalle mine. Rafforzare le capacità del Centro Nazionale Antimine per garantirne qualità, gestione dei progetti con in conseguente aumento della responsabilità nazionale.
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornire aiuti umanitari e servizi alle comunità fortemente colpite da mine e da resti di esplosivi di guerra nel Sud Kordofan e e negli stati del Blue Nile.</li> <li>• Ripristino dei mezzi di sostentamento e raggiungimento delle attività di sviluppo per la popolazione civile negli Stati Orientali</li> <li>• Rafforzamento delle capacità organizzative in tema di controllo della qualità del Centro Nazionale Sminamento</li> <li>• Miglioramento della conoscenza dei rischi di esplosione e della presenza di mine</li> <li>• Integrazione nelle comunità di persone colpite da mine e residui bellici</li> </ul>
<b>Stima speso al 10/2017</b>	<i>Concluso</i>

**Dati non disponibili**

**AID 10702**

Fornitura di servizi di base essenziali a rifugiati, richiedenti asilo e comunità ospitanti nell' Est del Sudan, 2016

<b>Delibera</b>	Delibera n.162 del 19 November 2015
<b>Ammontare</b>	EUR 500,000
<b>Settore</b>	Rifugiati, Migranti, Protezione
<b>Durata</b>	12 mesi
<b>Data inizio progetto</b>	Gennaio 2016
<b>Data fine progetto</b>	Marzo 2017
<b>Canale</b>	Contributo volontario
<b>Ente realizzatore</b>	UNHCR
<b>Obiettivo Generale</b>	Migliorare le condizioni di vita di rifugiati, richiedenti asilo e comunità ospitanti
<b>Obiettivo specifico</b>	1 Garantire l'accesso ai servizi sanitari di base nelle strutture sanitarie dei campi, con particolare attenzione alla salute riproduttiva e alla prevenzione dell'HIV 2 Migliorare l'accesso all' acqua potabile per le popolazioni migranti e le comunità ospitanti
<b>Risultati attesi</b>	1.1 Lo stato di salute della popolazione è migliorato. Migliorato l'accesso ai servizi di salute riproduttivi 1.2 La popolazione ha migliore accesso ai servizi della Salute Riproduttiva e per l'HIV 2.1 Il Sistema di condotte e di distribuzione dell'acqua è migliorato ed esteso.
<b>Stima speso</b>	500,000 EUR

**BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA**

Il Sudan è tradizionalmente toccato da intensi flussi migratori provenienti dall'Africa Orientale e diretti verso il Nord Africa e l'Europa e più di 91.000 rifugiati risiedono nel Sudan orientale dove si registra una media di 1.089 arrivi mensili, principalmente di persone provenienti da Eritrea ed Etiopia. Per far fronte ai nuovi arrivi e coerentemente con gli sforzi/impegni internazionali, come il Khartoum Process, l'intervento mira a migliorare le condizioni di vita di rifugiati, richiedenti asilo e comunità ospitanti garantendo l'accesso ai servizi sanitari di base, con particolare attenzione alla salute riproduttiva e alla prevenzione dell'HIV, e migliorando l'accesso all'acqua potabile per le popolazioni migranti e le comunità ospitanti. Queste attività contribuiranno a migliorare e stabilizzare le condizioni di vita dei migranti e dei locali.

**È pervenuto il final report.**

**DIFFICOLTA' INCONTRATE**

Nessun problema specifico e/o nuovo è stato affrontato; il progetto è stato realizzato secondo le consuete modalità entro i tempi previsti.

**CONCLUSIONI**

L'iniziativa si è conclusa con successo e ha raggiunto tutti gli obiettivi proposti. Inoltre, in seguito ai cambiamenti dei costi di mercato, l'UNHCR è stata in grado di utilizzare i fondi italiani per il ripristino di 10 stazioni di pompaggio dell'acqua nei campi di Shagarab e Wad Sharifey, invece di 5 come inizialmente proposto.

<b>AID 10822</b> Riabilitazione dei servizi sanitari e del Sistema idrico nei campi profughi di Shagarab, Est Sudan
---

<b>Delibera</b>	Delibera n.64 28 luglio 2016
<b>Ammontare</b>	EUR 700,000
<b>Settore</b>	Rifugiati, Migranti, Protezione
<b>Durata</b>	9 mesi
<b>Data inizio progetto</b>	Luglio 2016
<b>Data fine progetto</b>	Marzo 2017
<b>Canale</b>	Multilaterale
<b>Ente realizzatore</b>	UNHCR
<b>Obiettivo Generale</b>	Migliorare lo stato di salute della popolazione nei campi profughi di Shagarab e delle comunita'ospitanti adiacenti.
<b>Obiettivo specifico</b>	Migliorare lo stato di salute della popolazione di Shagarab (rifugiati e comunita'di accoglienza) attraverso il sostegno dei servizi di base della salute e del servizio di base dell'accesso all'acqua sicura e potabile.
<b>Risultati attesi</b>	<p><u>Risultato 1</u></p> <p>Riabilitato límpianto idrico dei campi. Ottenuta la riabilitazione completa dell'intera rete di captazione e distribuzione dei tre campi; bacino idrico, sistema di pomapaggio, stazione centrale, sistema di filtraggiom e purificazione e rete di distribuzione. Il sistema di distribuzione dell'acqua e' funzionante.</p> <p><u>Risultato 2</u></p> <p>Riabilitato il sistema sanitario nei campi I e II di Shagrab Ottenuta la ribilitrazione delle due strutture sanitarie (Shagrab I e II) Servizi sanitari minimi secondo standard internazionali ripristinati.</p>
<b>Stima speso</b>	700,000 EUR spesi.

#### **BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA**

Il progetto mira a dare risposte immediate e durature a bisogni essenziali quali sanità e approvvigionamento idrico nei campi profughi Shagarab. I beneficiari diretti del progetto sono 35.000 rifugiati (compresi i nuovi arrivi e rifugiati storici). Le comunità di accoglienza che vivono in prossimità dei campi avranno anche accesso ai servizi sanitari offerti e potranno quindi beneficiare del progetto.

Le attività principali del progetto saranno:

- Ristrutturazione del centro di salute a Shagrab II (installazione di linea elettrica, collegamento del sistema idrico, l'organizzazione di un sistema per lo smaltimento dei rifiuti, la ricostruzione di latrine

per i pazienti di entrambi i sessi, la ristrutturazione dei reparti femminile e maschile, la sala parto e reparto per il trattamento dei bambini gravemente malnutriti);

- Ristrutturazione della clinica a Shagrab I;
- Manutenzione e miglioramento del sistema di approvvigionamento idrico nei campi Shagrab.

#### **ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2017**

Tutte le attività previste dal documento di progetto sono state realizzate tra luglio 2016 e marzo 2017.

#### **PROBLEMATICHE RISCONTRATE**

Non sono state riscontrate problematiche; il progetto è stato realizzato secondo le modalità nelle tempistiche previste.

#### **CONCLUSIONI OPERATIVE**

Il progetto si è concluso a marzo 2017. Il Report Finale è stato inviato a luglio 2017.

<b>AID 10640</b>
Miglioramento della sicurezza alimentare e nutrizione nel Sudan Orientale

<b>Delibera</b>	Delibera n 113 del 24 luglio 2015
<b>Ammontare</b>	Euro 600.000,00
<b>Settore</b>	Agricoltura, sviluppo rurale, riduzione della povertà
<b>Durata</b>	12 mesi
<b>Data inizio progetto</b>	01.09.2015
<b>Data fine progetto</b>	30.04.2017
<b>Canale</b>	Multilaterale
<b>Ente realizzatore</b>	United Nations Food and Agriculture Organisation FAO
<b>Obiettivo Generale</b>	Contribuire al miglioramento della sicurezza alimentare e al sostentamento delle popolazioni vulnerabili affette da conflitto, alluvioni e siccità.
<b>Obiettivo specifico</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Migliorare la sicurezza alimentare e la nutrizione;</li> <li>2. Ridurre la povertà dei nuclei familiari rurali e marginali e di ex combattenti attraverso l'aumento della produzione agricola e del bestiame;</li> <li>3. Migliorare la gestione delle risorse naturali;</li> <li>4. Promuovere attività generatrici di reddito a livello familiare e comunitario negli Stati di Kassala e Red Sea.</li> </ol>
<b>Risultati attesi</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Migliorato il sostentamento agricolo e la gestione delle risorse naturali per 4.500 nuclei familiari presso le località di Aroma, Sinkat e Derdub.</li> <li>2. Migliorato il sostentamento dei nuclei pastorali e la gestione delle risorse naturali per 3.000 nuclei familiari presso le località di Telkok e Derdub.</li> </ol>
<b>Stima speso al 31/12</b>	600.000,00 Euro

#### **BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA**

Gli Stati del Sudan orientale sono caratterizzati da alti tassi di sottosviluppo, malnutrizione e povertà. Qui si registrano infatti – tra l'altro – i più alti tassi di malnutrizione acuta e globale e l'insicurezza alimentare risulta grave. L'intervento proposto cerca di migliorare la sicurezza alimentare e la nutrizione negli Stati di Kassala e Red Sea al fine di ridurre la povertà delle comunità rurali più piccole e marginali con particolare attenzione alle donne e agli ex combattenti. Le attività si concentreranno su: 1. Miglioramento della sicurezza alimentare e la nutrizione, 2. miglioramento della produzione agricola e del bestiame, 3. miglioramento della gestione delle risorse naturali e 4. Promozione di attività generatrici di reddito a livello familiare e comunitario nei due Stati. Queste attività contribuiranno a migliorare e stabilizzare le condizioni di vita delle comunità rurali determinando, inoltre, la promozione di nuove pratiche partecipative e alla tutela dell'ambiente.

**ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2017**

- Sviluppo del Master Plan per il nuovo edificio del Ministero dell'Agricoltura di Kassala (da effettuare con altro progetto).

**PROBLEMATICHE RISCONTRATE**

L'accordo per la produzione della documentazione tecnica di un Master Plan per il nuovo edificio del Ministero dell'Agricoltura di Kassala è stato raggiunto sono a novembre 2016, ritardando di 7 mesi la fine del progetto.

**CONCLUSIONI OPERATIVE**

Progetto terminato il 30.04.2017

<b>AID 11110</b>
Supporto al miglioramento del sistema di 'International Health Regulation' in Sudan

<b>Delibera</b>	N 42 del 19 Maggio 2017
<b>Ammontare</b>	Euro 1.000.000
<b>Settore</b>	<i>Sanita'</i>
<b>Durata</b>	12 mesi
<b>Data inizio progetto</b>	Gennaio 2018
<b>Data fine progetto</b>	Dicembre 2018
<b>Canale</b>	Multilaterale
<b>Ente realizzatore</b>	WHO
<b>Obiettivo Generale</b>	Sostenere il miglioramento del livello di sicurezza della salute pubblica della popolazione sudanese, conformemente alle indicazioni ed al rispetto dell'International Health Regulation /2005
<b>Obiettivo specifico</b>	Rafforzare le capacita' di controllo, prevenzione, rilevamento e rapida risposta a potenziali rischi sanitari a livello delle frontiere con adeguato sostegno strutturale e di Capacity Building istituzionale
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Raggiungimento del livello minimo richiesto di adeguamento alle norme del IHR/2005</li> <li>- Miglioramento delle capacita' istituzionali nel fornire, linee-guida, protocolli per una tempestiva valutazione dei rischi sanitari connessi all'attraversamento delle frontiere da parte di srtanieri.</li> <li>- Miglioramento delle capacita' di gestione dei rischi sanitari a livello di PoE.</li> <li>- Miglioramento della gestione dell'informazione a livello del territorio nazionale relativamente ad emergenze sanitarie emergenti ed a minacce per la salute pubblica della popolazione</li> </ul>
<b>Stima speso al 31/12</b>	

#### **BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA**

Il Regolamento sanitario internazionale (IHR) è entrato in vigore nel giugno 2007 ed e' giuridicamente vincolante per tutti gli Stati membri dell'OMS. L'IHR è uno strumento giuridico internazionale che si prefigge di "garantire la massima sicurezza contro la diffusione internazionale delle malattie, con la minima interferenza possibile sul commercio e sui movimenti internazionali, attraverso il rafforzamento della sorveglianza delle malattie infettive mirante ad identificare, ridurre o eliminare le loro fonti di infezione o fonti di contaminazione, il miglioramento dell'igiene a livello degli greoport , porti e punti di entrata nei differenti Paesi e la prevenzione della disseminazione di vettori".

Il regolamento sanitario internazionale rappresenta una tappa cruciale verso la sicurezza globale: stabilisce infatti l'accordo fra l'Oms e i Paesi membri a investire nel controllo della diffusione di epidemie e altre emergenze di salute pubblica a livello mondiale, nella salvaguardia di viaggi, commercio ed economia in generale. In particolare, sono state stabilite anche le regole per minimizzare il rischio di diffusione delle malattie a livello di aeroporti, porti e frontiere. Agli Stati sarà

richiesto di riportare tutti gli eventi che potrebbero trasformarsi in emergenze di salute pubblica di impatto internazionale, come quelli provocati da agenti chimici, materiali radioattivi e cibi contaminati.

L'essenza di questo regolamento si basa sulla capacità dei Paesi a "individuare, valutare, comunicare e segnalare gli eventi in conformità con le normative" e di "rispondere prontamente ed efficacemente ai rischi per la salute pubblica e le emergenze di sanità pubblica di portata internazionale". Sono stati definiti gli obblighi in materia di porti e aeroporti designati, in relazione alle misure di prevenzione e di controllo di routine e la risposta agli eventi che possono costituire un pericolo per la sanità pubblica.

L'iniziativa prende origine da un impegno formale assunto dal Governo Italiano nell'ambito del G7 del 2015 di contribuire al rafforzamento del IHR nei Paesi in via di Sviluppo tra cui il Sudan

Il Sudan è un firmatario del IHR/2005 ed è obbligato a rispettare i principi di base enunciati dai regolamenti. La realizzazione del IHR/2005 è inserita nel Piano Strategico di Sviluppo Nazionale ed è una componente fondamentale del piano annuale in programmazione del Ministero Federale della Sanità (FMOH) con il WHO

La strategia principale del progetto seguirà le linee guida dell'IHR/WHO 2005, orientate a rafforzare le capacità basilari del Paese nel prevenire, rilevare velocemente, e rispondere adeguatamente e prontamente a potenziali rischi sanitari, conseguenti all'attraversamento dei confini nazionali (PoE) da parte di persone, animali, merci di qualsivoglia natura, e minacciare la salute della popolazione sudanese.

Tale strategia si svilupperà su vari livelli con il coinvolgimento degli attori istituzionali. A livello centrale il FMOH a livello locale i differenti SMOH. Ove necessario potranno essere coinvolte anche organizzazioni governative deputate alla formazione ed all'aggiornamento del personale sanitario come le Accademie e le Università che opereranno in collaborazione con il WHO.

#### **CONCLUSIONI OPERATIVE**

Premesso che l'iniziativa proposta riveste una valenza di **estrema priorità in Sudan**, che necessita urgentemente di allinearsi con i minimi standards di sicurezza epidemiologica imposti dal IHR/2005 a tutti gli stati membri, valgono le seguenti considerazioni:

(i) rientra nel quadro **degli impegni assunti dal Governo Italiano** in occasione della riunione dei G7 del 2015.

(ii) rientra "pienamente" nel quadro delle linee guida della Cooperazione Italiana, e s'inserisce armonicamente con quanto finanziato in passato e con quanto l'Italia e la UE stanno finanziando nel settore della sanità e rientra nelle priorità indicate dalla politica sanitaria del Sudan;

(ii) da continuità all'impegno della Cooperazione Italiana a sostenere lo sviluppo della prevenzione delle malattie nel paese;

(iii) risulta adeguatamente bilanciata nelle sue componenti fornitura di attrezzature ed equipaggiamenti, di formazione del personale sanitario, di "capacity building" istituzionale a livello di management del sistema IHR, di miglioramento delle capacità di pronta risposta ai rischi epidemiologici.

(iv) Permette di consolidare il ruolo della Cooperazione Italiana come attore fondamentale e partner prioritario a livello di Ministero Federale della Sanità nel settore sanitario, riconoscendo il ruolo di eccellenza dell'assistenza tecnica italiana

(v) L'iniziativa proposta rafforzerà alcune attività avviate dalla Cooperazione Italiana (programma AID 10584) d'introduzione, praticamente per prima in Sudan, di principi di "standardizzazione" e di pianificazione/programmazione sanitaria basati su linee guida e protocolli internazionali, allineando il Sudan a quelle che sono, ormai da tempo, "best practices" internazionali e permettendo al Paese di razionalizzare le risorse disponibili diminuendo i costi ed aumentando la qualità delle strutture sanitarie. Per questi punti il progetto risponde alle linee guida settoriali emanate dalla AIC/D.G.C.S. ; fornisce con adeguato dettaglio tutti gli elementi per descrivere l'iniziativa nei suoi aspetti tecnici, esecutivi e relativi costi. Questi ultimi sono giustificati e appaiono congrui.

<b>AID 10860</b> <i>Programma di prevenzione del cancro cervicale nel Sudan orientale</i>
--

<b>Delibera</b>	
<b>Ammontare</b>	400,000 Euro (\$447,928.33)
<b>Settore</b>	Sanità
<b>Durata</b>	12 mesi
<b>Data inizio progetto</b>	Ottobre 2017
<b>Data fine progetto</b>	Settembre 2018
<b>Canale</b>	Multilaterale
<b>Ente realizzatore</b>	UNFPA
<b>Obbiettivo generale</b>	Ridurre l'incidenza di To reduce the incidence of cancro cervicale uterino nel Sudan orientale.
<b>Obbiettivo specifico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Educare le comunità sull'importanza dello screening per il cancro cervicale;</li> <li>• Esaminare 60,000 donne usando Acido Acetico (VIA);</li> <li>• Somministrare trattamento precanceroso ad almeno 600 casi.</li> </ul>
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Almeno 600,000 donne avranno partecipato alle attività di sensibilizzazione;</li> <li>• Di queste, 60,000 donne sono state visitate usando Acido Acetico (VIA);</li> <li>• 600 casi ricevono trattamento precanceroso;</li> <li>• Sono state rafforzate le capacità di 60 giornalisti, 60 studenti universitari e 97 HCPs sulla consulenza, pratiche di screening e trattamento di lesion precoci.</li> </ul>
<b>Stima speso al 31/12</b>	4,500 Euro, che rappresenta l'1%

#### **BREVE DESCRIZIONI DELL'INIZIATIVA**

La prevenzione del cancro alla cervice è una delle component del Programma nazionale sulla Salute Riproduttiva in Sudan (2010).

Non esistono dati circa la prevalenza o l'incidenza del cancro cervicale in Sudan, ed è pertanto stata prevista un'analisi della situazione attuale per inquadrare i bisogni.

Il progetto verrà realizzato in TRE località del Sudan orientale, Port-Sudan, Kassala and Gadaref, le stesse dove è prevista un'alta prevalenza per via del limitato numero di servizi forniti e la scarsa disposizione di donne e famiglie a farsi visitare.

Il progetto intende inoltre migliorare la qualità dei servizi sanitari forniti tramite lo sviluppo di varie competenze su servizi, consulenze, diagnosi e trattamenti del cancro cervicale.

L'obbiettivo principale è di contribuire a ridurre l'incidenza del cancro cervicale nelle zone di realizzazione, eseguendo gli screening su donne di 30 anni in su.

Per realizzare questo obbiettivo, le attività di sensibilizzazione saranno chiave per la mobilitazione dei gruppi di cui si interessa il progetto. Le attività di screening e trattamento per le lesion pre-

cancerogene dovranno essere servizi adeguati e di qualità, quindi capacity building ed approvvigionamento di materiali sono strategie principali previste dal progetto.

Il monitoraggio e la valutazione delle attività saranno eseguite per assicurare il raggiungimento degli obiettivi e per identificare lezioni apprese da integrare quando il progetto potrebbe essere replicato in altre aree.

#### **PROBLEMATICHE RISCONTRATE**

Attualmente il progetto è ancora in fase di preparazione, dato che è la prima volta che tale attività vengono realizzate su una così grande scala.

L'approvvigionamento di attrezzi è un requisito essenziale per poter avviare le attività.

Dato l'aspetto innovativo del progetto, è cruciale assicurarsi che questa fase venga eseguita perfettamente.

#### **CONCLUSIONI OPERATIVE**

Advocacy a livello federale e statale continuerà con un forte impegno dei media locali.

Nel 2018 la realizzazione del progetto continuerà a vedere il coinvolgimento dei partners quali, SAMA (Sudanese American Medical Association), Sudanese Family Planning Association e ONG locali.

<b>AID 10714</b> Sostegno al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni residenti e rifugiate/migranti, nella localita' di Girba, Kassala
--

<b>Delibera</b>	163 del 19 Novembre 2015
<b>Ammontare</b>	500.000 Euro
<b>Settore</b>	<i>Sanitario /WASH / Migrazioni</i>
<b>Durata</b>	16 mesi
<b>Data inizio progetto</b>	12 maggio 2016
<b>Data fine progetto</b>	11 agosto 2017 (Richiesta di proroga in corso)
<b>Canale</b>	Multilaterale
<b>Ente realizzatore</b>	UNOPS
<b>Obiettivo Generale</b>	<i>Contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni residenti e rifugiate nello stato di Kassala, Sudan Orientale</i>
<b>Obiettivo specifico</b>	<i>Contribuire a migliorare la disponibilita' di servizi di base quali approvvigionamento idrico e assistenza sanitaria alla popolazione residente e rifugiata/migrante nella localita' di Girba-Kassala</i>
<b>Risultati attesi</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Infrastruttura di approvvigionamento acqua potabile a livello di localita' migliorata ed in grado di garantire il servizio alla popolazione residente e rifugiata, in particolare attraverso la messa in sicurezza dall'erosione e ristrutturazione dell'Impianto di trattamento dell'acqua di Khashm El Girba nella localita' di Girba, Kassala</li> <li>2. Rete delle Unita' sanitarie di localita' migliorata attraverso la ristrutturazione del reparto di maternita' e del sistema di approvvigionamento idrico interno dell'ospedale rurale di Girba a beneficio di un miglior servizio sanitario per la popolazione della localita, sia residente che rigugiata/migrante</li> </ol>
<b>Stima speso al 31/6</b>	20%

#### **BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA**

Visti i riconosciuti positivi risultati fino ad oggi conseguiti dalla Cooperazione Italiana nel Sudan Orientale, e sulla base di richieste pervenute dalle locali Autorita', la presente proposta d'intervento – alla luce delle diverse iniziative che sono in fase di esecuzione o in procinto di essere avviate nei settori in argomento – intende contribuire ad assicurare e migliorare i risultati di queste ultime, in conformita' con alcuni principi di base della Cooperazione Italiana stessa, riscontrabili peraltro nelle attivita' oggi in corso in Sudan. Tali principi sono: *“concentrazione territoriale e settoriale”* e

*“garantire la continuità delle iniziative realizzate e che abbiano conseguito dei risultati positivi tendendo al completamento di quanto necessario a garantire adeguato funzionamento e qualità”.*

L’iniziativa proposta s’inserisce in tale contesto garantendo continuità e complementarietà alle iniziative in corso di realizzazione nella stessa area, sia in gestione diretta che delegata per quanto riguarda il settore sanitario e approvvigionamento idrico, così come per quelle recentemente affidate ad agenzie delle Nazioni Unite (IOM e UNHCR in particolare) specializzate nella tematica dell’assistenza alle popolazioni rifugiate/migranti.

Più nello specifico l’iniziativa si inquadra sia all’interno della divisione del lavoro decisa a livello UE che vede la Cooperazione Italiana affidataria della componente di sviluppo del settore sanitario negli stati orientali del paese sia per quanto riguarda il rinnovato sforzo dell’Unione volto ad affrontare le problematiche legate a migranti, rifugiati e sfollati.

L’origine della stessa è da ricondursi a specifiche richieste delle controparti locali (COR e MoH cfr. lettere in allegato) con cui è stata concertata e definita e si inquadra nelle politiche di sviluppo dei servizi di base del Paese risultando con queste perfettamente allineata.

L’iniziativa proposta costituisce un contributo al miglioramento dell’accesso ai servizi di base, in particolar modo sanitari e di approvvigionamento idrico, a beneficio delle popolazioni locali e rifugiate dello stato di Kassala e in dettaglio quelle insediate nella località di Girba, per garantire la minimizzazione dei conflitti sull’uso dei servizi e garantire l’integrazione tra popolazioni ospitanti ed ospiti, integrando quanto già realizzato nel passato remoto e recente con fondi italiani per la popolazione di questa località’.

L’intervento idrico è di messa in sicurezza e ristrutturazione di un impianto di trattamento e potabilizzazione acqua realizzato con il Fondo Aiuti Italiani nel 1988, nel momento più alto della crisi dei rifugiati eritrei, mentre l’intervento all’ospedale di Girba (l’unica struttura ospedaliera pubblica della località che da assistenza ad un bacino di popolazione di 113.495 persone secondo dati MoH) è sinergico con quanto realizzato in passato con i fondi in gestione diretta dei programmi sanitari 9538 e 10004 così come con quanto si sta realizzando con il programma finanziato al WHO per la ristrutturazione ed equipaggiamento del Laboratorio dello stesso ospedale.

## **PROBLEMATICHE RISCONTRATE**

Gravi ritardi nell’esecuzione.

## **CONCLUSIONI OPERATIVE**

Ultimo steering committee convocato a marzo 2018 con la presentazione e approvazione di disegni tecnici della maternità dell’Ospedale di Girba.

<b>AID 10824</b>	
Sostegno Infrastrutturale agli ospedali secondari e terziari dell'Est Sudan a favore del FMOH per la definizione di standard di opere civili ed equipaggiamenti nelle strutture sanitarie pubbliche	

<b>Delibera</b>	Delibera n.66 del 28/07/2016
<b>Ammontare</b>	1.250.000 Euro
<b>Settore</b>	Sanitario
<b>Durata</b>	12 mesi
<b>Data inizio progetto</b>	11/04/2017
<b>Data fine progetto</b>	10/04/2018 Richiesta di proroga in corso
<b>Canale</b>	Multilaterale
<b>Ente realizzatore</b>	UNOPS
<b>Obiettivo Generale</b>	Sostegno Infrastrutturale agli ospedali secondari e terziari dell'Est Sudanese ed a favore del FMOH per la definizione di standard di opere civili ed equipaggiamenti nelle strutture sanitarie pubbliche
<b>Obiettivo specifico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contribuire al miglioramento qualitativo e quantitativo delle strutture sanitarie di livello ospedaliero identificate, sia dal punto di vista strutturale che di attrezzature</li> <li>• Contribuire al miglioramento della programmazione/pianificazione dei bisogni infrastrutturali e di equipaggiamento a livello di strutture ospedaliere, attraverso appropriati strumenti e procedure.</li> </ul>
<b>Risultati attesi</b>	Definizione del Master Plan dell'ospedale di Kassala ed elaborazione della documentazione di offerta per il contratto di servizio e la definizione dei disegni tecnici.
<b>Stima speso al 31/12</b>	–

#### **BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA**

La presente iniziativa, inserita nella programmazione 2017-2019, prende origine da una specifica intesa con le Autorità Governative per la ricostruzione dell'ospedale di Kassala al fine di promuovere un miglioramento qualitativo e quantitativo delle strutture sanitarie nel Sudan Orientale ed è parte di un programma che prevede componenti bilaterali, multilaterali e di cooperazione delegata per un totale di oltre 10 milioni di Euro.

- UNDP 3.850.000 € in fase di avvio;
- Iniziativa bilaterale AICS per 3.950.000 € volta all'acquisto degli equipaggiamenti per le strutture ospedaliere di riferimento negli Stati di Red Sea, Kassala e Gedaref;
- Componente del programma sanitario finanziato dalla UE per circa 2 milioni di €

#### **PROBLEMATICHE RICONTRATE**

In base a quanto rilevato dai tecnici delle due Agenzie, la proposta di intervenire nel nuovo sito, integrando le nuove strutture ospedaliere con quelle già parzialmente realizzate, presenta numerose insidie. Le strutture attualmente in fase di costruzione, grazie ad un finanziamento dell'Islamic Development Bank, risultano essere di scarsa qualità progettuale ed edilizia. La riconversione di tali

edifici e il loro utilizzo a servizio del nuovo progetto impedirebbero la realizzazione di una struttura ospedaliera di alto profilo. Inoltre, al momento non è chiaro se lo Stato di Kassala abbia le capacità economiche e il personale sufficiente per gestire un eventuale nuova struttura. A questo proposito, gli scenari presentati nel Documento Tecnico realizzato, a seguito della visita avvenuta lo scorso settembre, mirano a prevenire tali rischi.

#### **CONCLUSIONI OPERATIVE**

All'inizio del mese di dicembre l'AICS di Khartoum ha incontrato il Ministro Federale della Salute. Durante questo incontro è stata ribadita la volontà da parte del FMOH di far intervenire la cooperazione italiana nell'area vuota adiacente al sito in cui l'Islamic Development Bank sta finanziando la costruzione del Referral Hospital. L'intento, è quello di favorire un miglioramento dei servizi già presenti nel nuovo sito (banca del sangue, nuova accademia, laboratori) per poi gradualmente trasferire nell'area vuota alcuni servizi attualmente presenti presso il Teaching Hospital di Kassala.

Al fine di attuare tale tipo di intervento, il FMOH ha preso pertanto impegno di facilitare nelle prossime settimane la realizzazione di un primo Joint Steering Committee che avrà il compito di definire i ruoli dei vari attori coinvolti nell'iniziativa. L'inizio delle attività è previsto per gennaio 2018.

<b>AID 11074</b> Prevenzione e controllo della malnutrizione nello stato del Red Sea
---

<b>Delibera</b>	Delibera N. 65 del 28 Luglio 2017
<b>Ammontare</b>	Euro 500.000
<b>Settore</b>	Sanita' e Nutrizione
<b>Durata</b>	12 mesi
<b>Data inizio progetto</b>	Maggio 2017
<b>Data fine progetto</b>	Aprile 2018
<b>Canale</b>	Multilaterale
<b>Ente realizzatore</b>	UNICEF
<b>Obiettivo Generale</b>	Contribuire al miglioramento dello stato di salute e delle condizioni di vita della popolazione dello Stato del Red Sea
<b>Obiettivo specifico</b>	Contribuire al miglioramento della prevenzione, controllo e cura della malnutrizione nei bambini sotto i cinque anni di vita e delle donne in gravidanza nello stato del Red Sea.
<b>Risultati attesi</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Formazione di operatori sanitari attraverso conoscenze e competenze specifiche affinché siano migliorati i servizi di prevenzione, di controllo e di cura della malnutrizione, con particolare riferimento alle donne in gravidanza e ai bambini al di sotto dei cinque anni nelle località target.</li> <li>2. Sensibilizzazione e coinvolgimento delle comunità locali sulle seguenti tematiche: a) malnutrizione, sostegno e monitoraggio della gravidanza; b) miglioramento dei tassi di allattamento al seno; c) miglioramento del comportamento alimentare; d) identificazione precoce dei bambini malnutriti sotto i cinque anni e loro trasferimento alle strutture sanitarie; e) identificazione dei bambini non vaccinati.</li> <li>3. Aumento dell'accessibilità ai presidi terapeutici per la prevenzione ed il trattamento della malnutrizione, e riduzione dei tassi di malnutrizione nelle località target.</li> <li>4. Creazione e/o potenziamento delle strutture sanitarie e di ambulatori di riferimento per la prevenzione, il controllo ed il trattamento dei casi di severa malnutrizione.</li> <li>5. Identificazione delle aree con più alta vulnerabilità del tasso di malnutrizione nello stato del Red Sea.</li> </ol> <p>Si attendono i risultati sopra menzionati per i seguenti beneficiari:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. 12.000 donne gravide nell'ultimo trimestre di gravidanza;</li> <li>b. 63.000 madri di bambini dai 0-24 mesi, comprese le donne</li> </ol>

	<p>che allattano;</p> <p>c. 70.000 bambini sotto i cinque anni di età;</p> <p>d. 8.000 bambini con malnutrizione severa;</p> <p>e. 160 operatori sanitari coinvolti.</p>
<b>Stima speso al 31/12</b>	N/A

### **BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA**

Lo Stato del Red Sea, localizzato nella parte orientale del Sudan, registra un tasso di malnutrizione tra i più alti del paese ed è causato, oltre che dalla scarsa alimentazione anche dalle precarie condizioni di salute della popolazione, dall'insufficienza di acqua potabile e di servizi igienico-sanitari. I gruppi più vulnerabili sono i bambini di età inferiore ai cinque anni, le donne in gravidanza ed in allattamento.

L'incidenza del tasso di malnutrizione acuta globale è del 20,2%, con punte del 45,5%; è comunque doveroso segnalare che esiste una notevole variabilità tra le diverse località dello Stato. I tassi di ritardo nella crescita oscillano tra il 26,5% ed il 48,6%.

Solo il 51,2% dei bambini sono esclusivamente allattati al seno ed il 69% dei bambini di età compresa tra 6-24 mesi ricevono un'alimentazione complementare.

Questi dati indicano che la malnutrizione nello Stato del Red Sea è una manifestazione a carattere multifattoriale a cui contribuiscono, direttamente o indirettamente, una serie di elementi. La maggior parte delle località sono caratterizzate infatti da accentuato sotto sviluppo e da infrastrutture carenti, alti livelli di analfabetismo, in particolare tra le donne con pratiche culturali profondamente radicate e che spesso sono dannose per la salute e il benessere dei bambini e delle donne in gravidanza.

La copertura dei servizi sanitari di base è ben al di sotto delle reali esigenze della popolazione. La mancanza e la frammentazione di politiche e di strategie sanitarie, comporta che i pochi servizi disponibili sono di limitato impatto positivo nel settore nutrizionale.

L'intervento attuale si concentra sulla prevenzione e il controllo della malnutrizione a partire dall'ultimo trimestre di gravidanza, fino all'età di cinque anni di vita del nascituro che è la fase critica di crescita del bambino e del suo sviluppo. L'evidenza dimostra che gli investimenti in attività di prevenzione e controllo della malnutrizione durante la gravidanza e nei primi cinque anni di vita di un bambino ha il più alto ritorno economico in termini di aumento delle prestazioni lavorative e di produttività degli adulti che a loro volta, contribuiscono a rafforzare il capitale umano e l'economia nazionale.

Le attività di progetto sono state programmate ispirandosi ad un approccio integrato che coinvolge sia le comunità che il sistema sanitario, per garantire che l'iniziativa abbia un impatto il più efficace possibile.

### **PROBLEMATICHE RISCOstrate**

Tra le problematiche incontrate durante l'implementazione, l'UNICEF ha segnalato in particolare i seguenti punti:

- 1) L'interruzione obbligata del servizio di assistenza sanitaria dovuta allo scarso numero di operatori disponibili a coprire i turni nei centri di salute quando altri colleghi sanitari si sono dovuti allontanare dal centro per ricevere la formazione. Per offrire una soluzione a questa problematica si sta svolgendo un intenso lavoro di advocacy a più livelli (MdS, Direttore Generale del MdS, autorità locali) affinché si reclutino più operatori sanitari nei CdS;
- 2) Posizionamento geografico delle comunità in aree molto remote e disperse. In risposta a questa problematica si sono messi a disposizione di queste comunità dei servizi sanitari tramite dei mezzi di trasporto mobili;
- 3) La pressione delle norme sociali e culturali che influenzano la reazione delle comunità nei confronti dell'iniziativa in generale e delle sue attività, nel senso che i membri delle comunità

fanno molto affidamento sull'orientamento ed il supporto offerto dai parenti e dai leader di comunità e sono schivi nei confronti dei servizi offerti tramite il progetto. Si sta affrontando la questione sensibilizzando le comunità ad assumere dei cambiamenti comportamentali attraverso i gruppi di supporto alle madri e l'attività dei volontari.

#### **CONCLUSIONI OPERATIVE**

L'andamento generale del progetto è positivo ed i risultati raggiunti sono in linea con le aspettative in termini temporali, sebbene ci sia stato un ritardo nella data d'inizio del progetto (maggio 2017 anziché gennaio 2017) a causa di un ritardo nell'accreditamento dei fondi.

Si procederà a continuare l'implementazione delle attività elencate alla pagina 4.

In aggiunta si metteranno in pratica le soluzioni trovate alle problematiche descritte al paragrafo precedente nei punti 1), 2) e 3).

<b>AID 11127</b>
Protezione integrata dell'infanzia in favore di bambini abbandonati e minori non accompagnati nello stato di Khartoum e negli stati dell'Est

<b>Delibera</b>	Delibera N. 43 del 19/05/2017
<b>Ammontare</b>	Euro 1.000.000,00
<b>Settore</b>	Protezione dell'infanzia/Resilienza/Migrazione
<b>Durata</b>	12 mesi
<b>Data inizio progetto</b>	Novembre 2017
<b>Data fine progetto</b>	Novembre 2018
<b>Canale</b>	Multilaterale
<b>Ente realizzatore</b>	UNICEF
<b>Obiettivo Generale</b>	Maggior numero di bambini protetti da violenze e abusi e che beneficiano di un migliorato sistema di prevenzione negli Stati di Khartoum e Red Sea.
<b>Obiettivo specifico</b>	<p><i>Obiettivo specifico 1:</i> Rafforzare i meccanismi di protezione dell'infanzia in favore di minori migranti non accompagnati esposti ai rischi connessi al fenomeno migratorio e al traffico di esseri umani.</p> <p><i>Obiettivo specifico 2:</i> Migliorare le condizioni di vita dei bambini abbandonati, con particolare attenzione ai bambini con disabilità, nell'istituto Mygoma e rafforzare il sistema di presa in carico nelle località di Khartoum, Port Sudan e Tokar</p>
<b>Risultati attesi</b>	<p><u>1:</u> Le condizioni di vita dei minori vulnerabili non accompagnati e appartenenti alle comunità ospitanti risultano migliorate attraverso il rafforzamento dei servizi di protezione dell'infanzia e la promozione di servizi formativi e informativi adeguati.</p> <p><u>2:</u> Le condizioni di vita dei bambini abbandonati risultano migliorate attraverso il sostegno al programma di de-istituzionalizzazione e presa in carico Alternative Family Care System e il rafforzamento dei servizi di assistenza di base nell'istituto Maygoma.</p>
<b>Stima speso al 31/12</b>	30,026.70 Euro

#### **BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA**

L'iniziativa in oggetto nasce dalla collaborazione tra l'AICS e UNICEF sulla base di strategie complementari di protezione dell'infanzia in Sudan, con particolare riferimento a due categorie vulnerabili: minori migranti non accompagnati e bambini abbandonati. Il progetto elaborato da UNICEF in collaborazione con questa sede estera rientra nell'UNICEF Annual Work Plan 2017, siglato con il Governo del Sudan, che prevede attività di *capacity building* istituzionale a livello federale per l'elaborazione di politiche per la tutela dei diritti dei minori e interventi di protezione dell'infanzia sul campo (Gedaref, Kassala, Red Sea). Le attività del progetto congiuntamente elaborate si fondano nello specifico sulle priorità ed i bisogni emersi dai rapporti interni delle autorità sudanesi, da rapporti interni di UNICEF, dalle evidenze rilevate dall'AICS durante la realizzazione delle iniziative in corso AID 10583, AID 10641, dagli obiettivi prefissati dalle autorità sudanesi nei propri piani di sviluppo nazionali e nelle strategie settoriali.

L'iniziativa è in linea con le convenzioni internazionali ratificate dal Sudan: *Convention on the Rights of Child* (CRC, 1990), *African Charter on the Rights of Women in Africa*, *Convention on the Rights of Persons with Disabilities* (CRPD, 2009).

A livello settoriale, le attività previste sono in linea con il *Children's Act (2010)*, il *National Policy for Women Empowerment (MWSA, 2011)*, lo *Human Trafficking Act (2014)*, nonché con il *Disability Act (2009)*.

L'iniziativa risponde agli obiettivi UNDAF ed è altresì in linea con la *UN Joint Strategy to Address Human Trafficking, Kidnappings and Smuggling of Persons in Sudan* e alla *National Strategy on Children without Parental Care*.

L'iniziativa si propone di rafforzare i meccanismi di protezione dell'infanzia in favore di minori migranti non accompagnati e migliorare le condizioni di vita di bambini abbandonati attraverso una strategia d'intervento olistica imperniata su attività di *Capacity building* istituzionale, rafforzamento dei servizi per la protezione dell'infanzia sul campo, advocacy e sensibilizzazione istituzionale e della società civile. Per quanto riguarda gli approcci metodologici operativi, l'iniziativa prevede di adottare *human rights based approach* e il *participatory based approach*, entrambi funzionali al raggiungimento dei risultati attesi.

#### **PROBLEMATICHE RICONTRATE**

UNICEF sta richiedendo ai Ministeri dello Sviluppo Sociale e delle Finanze sia a livello federale che statale, negli Stati di Khartoum e Red Sea, di allocare un maggior numero di assistenti sociali. Per ora non è ancora stata presa una decisione dalle autorità locali competenti.

L'assenza di attori della società civile con approfondita conoscenza e capacità nel settore della protezione dell'infanzia per documentare buone pratiche e lezioni apprese rende complicato far emergere la qualità degli interventi pianificati e una diffusione adeguata. UNICEF al momento sta iniziando una mappatura delle ONG esistenti.

I fondi sono stati ricevuti in concomitanza con la fine dell'anno fiscale e ciò ha rallentato la prima fase di implementazione. Inoltre, il sostegno finanziario alle famiglie afferenti al programma Alternative Family Care System e l'avvio di meccanismi di monitoraggio nell'orfanotrofio Mygoma stanno subendo dei ritardi al fine di garantire una più accurata pianificazione ed assicurare maggiore qualità nella fase di realizzazione.

#### **CONCLUSIONI OPERATIVE**

Il progetto è stato accolto positivamente dalle controparti sia nello stato di Khartoum che in quello del Red Sea e ciò contribuisce a garantire il raggiungimento dei risultati attesi e degli obiettivi prefissati.

<b>AID 11193</b> Sostegno al miglioramento della funzionalità ed operatività degli ospedali generali di Port Sudan, Kassala e di Gedaref
---

<b>Delibera</b>	Delibera n73 del 10/07/2017
<b>Ammontare</b>	Euro 3.850.000
<b>Settore</b>	Sanita'
<b>Durata</b>	36 mesi
<b>Data inizio progetto</b>	Novembre 2017
<b>Data fine progetto</b>	Ottobre 2019
<b>Canale</b>	Multilaterale
<b>Ente realizzatore</b>	UNDP
<b>Obiettivo Generale</b>	L'obiettivo generale del progetto é di contribuire al miglioramento delle condizioni sanitarie della popolazione, in particolare di quella fascia più vulnerabile (donne, bambini, migranti) negli Stati di Kassala, Red Sea e Gadaref.
<b>Obiettivo specifico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contribuire al miglioramento qualitativo e quantitativo delle strutture sanitarie di livello ospedaliero identificate, sia dal punto di vista strutturale che di attrezzature;</li> <li>• Contribuire al miglioramento della programmazione/pianificazione dei bisogni infrastrutturali e di equipaggiamento a livello di strutture ospedaliere, attraverso appropriati strumenti e procedure</li> </ul>
<b>Risultati attesi</b>	Il miglioramento infrastrutturale dell'ospedale di Kassala, Port Sudan e Gedaref attraverso la ricostruzione della struttura e il miglioramento del sistema elettrico, idrico e di drenaggio
<b>Stima speso al 31/12</b>	_

#### **BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA**

La presente iniziativa, inserita nella programmazione 2017-2019, prende origine da una specifica intesa con le Autorità governative per la ricostruzione dell'ospedale di Kassala al fine di promuovere un miglioramento qualitativo e quantitativo delle strutture sanitarie nello Stato ed è parte di un programma che prevede componenti bilaterali, multilaterali e di cooperazione delegata per un totale di oltre 10 milioni di Euro.

- UNOPS 1.250.000 € in corso di esecuzione per la realizzazione di un master plan di Kassala e servizi di progettazione;
- Iniziativa bilaterale AICS per 3.950.000 € volta all'acquisto degli equipaggiamenti per le strutture ospedaliere di riferimento negli Stati di Red Sea, Kassala e Gedaref;
- Componente del programma sanitario finanziato dalla UE per circa 2 milioni di €.

### **PROBLEMATICHE RISCONTRATE**

Nel corso degli ultimi mesi sono state riscontrate alcune difficoltà riguardanti il ruolo di UNDP nel quadro di questa articolata iniziativa. In particolare, il Ministero della Cooperazione Internazionale ha evidenziato alcune perplessità in merito al ruolo ricoperto da UNDP nell'organigramma di questa iniziativa. Questo ha rallentato la firma del Memorandum of Understanding, che è stato portato alla firma solamente verso la fine di ottobre. Inoltre, la decisione di spostare la ricostruzione dell'ospedale di Kassala dall'area del TH a un nuovo sito, ha rallentato l'avvio delle attività. A tal riguardo l'AICS è in trattativa con il governo federale per definire l'area d'intervento, e si prevede un inizio dell'iniziativa prima della fine dell'anno.

### **CONCLUSIONI OPERATIVE**

UNDP è in attesa della prima tranche, il cui arrivo è previsto nelle prime settimane di novembre. Successivamente, una volta ricevuto il responso finale dalle autorità locali, verrà indetto uno Joint Steering Committee organizzato dall'AICS allo scopo di definire i ruoli dei vari attori coinvolti nel progetto (UNDP, UNOPS, AICS, EU, FMoH, SMoH), agevolando così l'inizio delle attività.

**AID 11192**

Sicurezza e Stabilizzazione delle Comunità in Sudan

<b>Delibera</b>	N. 72 del 10.07.2017
<b>Ammontare</b>	1.000.000,00 Euro
<b>Settore</b>	Peace-building/Resilienza/Deradicalizzazione
<b>Durata</b>	12 mesi
<b>Data inizio progetto</b>	29.08.2017
<b>Data fine progetto</b>	28.08.2018
<b>Canale</b>	Multilaterale
<b>Ente realizzatore</b>	UNDP/SDDRC
<b>Obiettivo Generale</b>	Contribuire alla promozione della pace e alla coesione sociale all'interno delle fasce più vulnerabili della popolazione negli Stati di Khartoum e Blue Nile.
<b>Obiettivo specifico</b>	<p><b><u>O.S. 1:</u></b> Favorire la stabilizzazione delle comunità supportando la formazione e l'imprenditorialità e fornendo strumenti di gestione dei conflitti interni alla comunità nell'area di Mayo, Khartoum.</p> <p><b><u>O.S. 2:</u></b> Promuovere la coesione sociale attraverso la mitigazione dei conflitti interni dovuti allo sfruttamento delle risorse idriche ad uso potabile favorendo l'equo e regolato accesso da parte di IDP, rifugiati e comunità ospitanti a tali risorse nelle località di Azaza e Dindro, nello Stato del Blue Nile.</p>
<b>Risultati attesi</b>	<p><b><u>R. 1.1</u></b> Accesso all'istruzione primaria per bambine e bambini nell'area di Mayo, Khartoum, migliorata (attraverso la costruzione e/o riabilitazione di due scuole).</p> <p><b><u>R. 1.2</u></b> Imprenditorialità per i gruppi vulnerabili (donne, giovani disoccupati, IDP e rifugiati) nell'area di Mayo, Khartoum migliorata. (attraverso i corsi di formazione professionali tecnici e teorico-manageriali).</p> <p><b><u>R. 1.3</u></b> Associazione femminile comunitaria per attività generatrici di reddito supportata.</p> <p><b><u>R. 1.4</u></b> Strumenti per la gestione dei conflitti interni alla comunità forniti.</p> <p><b><u>R. 2.1</u></b> Accesso alle risorse idriche ad uso potabile nelle Località di Azaza e Dindro, nello Stato del Blue Nile migliorato (attraverso la costruzione di due impianti idrici).</p> <p><b><u>R. 2.2</u></b> Uso delle risorse idriche ad uso potabile nelle Località di Azaza e Dindro, nello Stato del Blue Nile regolamentato e sostenibile (attraverso la creazione di comitati comunitari di gestione).</p>
<b>Stima speso al 31/12</b>	0,00 Euro

#### **BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA**

L'iniziativa si inserisce all'interno di un più ampio Programma realizzato congiuntamente dall'UNDP e dalla Commissione Sudanese per il Disarmo, la Demobilizzazione e la Reintegrazione (SDDRC), in coordinamento con i Ministeri Federali dell'Agricoltura, del Social Welfare, delle Risorse Idriche e con il Consiglio Supremo per i corsi di formazione professionale e apprendistato. Al Programma, con un budget totale di 15 milioni di Euro, è stata conferita **alta priorità nazionale** dalla Presidenza della Repubblica del Sudan.

L'obiettivo generale dell'iniziativa è quello di contribuire alla promozione della pace e alla coesione sociale all'interno delle fasce più vulnerabili della popolazione negli Stati di Khartoum e Blue Nile.

I principali beneficiari dell'iniziativa sono studenti, donne, giovani disoccupati, IDP, rifugiati e comunità ospitanti, in quanto essi rappresentano i gruppi più vulnerabili e a rischio di essere coinvolti in conflitti di vario genere.

Il progetto vuole raggiungere l'obiettivo generale perseguendo due differenti tipi di approccio. Nello Stato del Blue Nile, l'obiettivo è quello di ridurre i conflitti tra le comunità ospitanti e IDP e rifugiati riducendo i possibili conflitti dovuti alla competizione riguardante l'uso delle risorse idriche potabili.

A Mayo, nello Stato di Khartoum, l'obiettivo è quello di promuovere la stabilizzazione della comunità e la coesione sociale principalmente attraverso la fornitura di migliori infrastrutture comunitarie, come le scuole, e di corsi di formazione professionale.

#### **ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2017**

A causa dell'arrivo ritardato dei fondi, nessuna attività è stata realizzata nel 2017.

#### **PROBLEMATICHE RISCONTRATE**

Nessuna

#### **CONCLUSIONI OPERATIVE**

L'inizio delle attività deve essere velocizzato ed avvenire possibilmente entro gennaio 2018.

**AID 11076**

Promuovere le virtù e lo sviluppo umano tra le comunità rurali sudanesi: supporto alle emittenti radio rurali negli stati dell'Est Sudan

<b>Delibera</b>	Delibera n. 68 (28/07/2016)
<b>Ammontare</b>	Euro 300.000,00
<b>Settore</b>	Sviluppo umano
<b>Durata</b>	12 months
<b>Data inizio progetto</b>	01/07/2017
<b>Data fine progetto</b>	30/06/2018
<b>Canale</b>	Multilaterale - IGRUE
<b>Ente realizzatore</b>	UNESCO
<b>Obiettivo Generale</b>	Promuovere lo sviluppo umano e culturale delle comunità rurali negli Stati dell'Est del Sudan, attraverso lo sviluppo delle emittenti radiofoniche comunitarie.
<b>Obiettivo specifico</b>	Sostenere le istituzioni sudanesi nello sviluppo del <i>Community Radio Service</i> (CRS), modernizzando le strutture e accrescendo la produzione di contenuti informativi ed educativi, al fine di sviluppare il senso civico e diffondere buone pratiche tra le comunità rurali negli Stati dell'Est del Sudan: Kassala, Red Sea, Gedaref.
<b>Risultati attesi</b>	<p><b>1:</b> Capacità del Community Radio Service (CRS) rafforzata.</p> <p><b>2:</b> Contenuti educativi e informativi del CRS arricchiti.</p> <p><b>3:</b> Accresciuta sensibilità e consapevolezza degli attivisti del CRS e nel complesso delle comunità rurali su principi di educazione civica, regole di comportamento e buone pratiche</p>
<b>Stima speso al 31/12</b>	33.130,00 Euro

**BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA**

L'iniziativa si concentra sul sistema delle emittenti radio comunitarie nelle aree rurali degli Stati di Kassala, Gedaref, Red Sea, al fine di contribuire allo sviluppo umano e del senso civico delle comunità rurali, migliorando così le condizioni di vita di tali comunità. L'iniziativa mira a rafforzare le capacità delle radio comunitarie nelle aree rurali; a produrre nuovi contenuti/formati/programmi radiofonici finalizzati all'educazione e allo sviluppo del senso civico delle comunità rurali; alla diffusione di buone pratiche e principi di sviluppo sostenibile; a sviluppare il network delle radio rurali.

Le attività sviluppano sinergie tra le linee guida settoriali della DGCS, per le seguenti aree tematiche: genere, minori, sanità globale, agricoltura, disabilità.

L'iniziativa si allinea perfettamente al piano di sviluppo delle radio comunitarie in Sudan, definito nel 2016 Work Plan Strategy ed elaborato dallo Specialized media department del Ministry of Information. Il Piano, che prevede lo sviluppo di radio comunitarie nei 18 Stati del Sudan, si inserisce nel settore dello sviluppo sociale e culturale.

Il progetto si propone di sostenere lo sviluppo del *Community Radio Services* (CRS) negli stati di Kassala, Gedaref e Red Sea, al fine di contribuire a promuovere lo sviluppo umano, e culturale (pratico ed intellettuale), nonché il senso civico delle popolazioni rurali. Tali fattori rappresentano le basi essenziali del vivere comune ed incidono pertanto sullo sviluppo del capitale sociale di una comunità.

La strategia adottata si basa sullo sviluppo delle risorse umane e sul rafforzamento della partecipazione delle popolazioni rurali nella produzione dei contenuti radiofonici. Questi due metodi strategici saranno contemporaneamente affiancati dal miglioramento della strumentazione radiofonica e dell'attrezzatura tecnica.

- (i) Lo sviluppo delle risorse umane sarà perseguito attraverso attività formative e di *capacity building*, quali: l'organizzazione di sessioni formative per direttori, giornalisti e produttori del CRS nei tre Stati; l'organizzazione di tirocini e workshop per gli attivisti del CRS e per la società civile.
- (ii) Il rafforzamento della partecipazione delle popolazioni rurali nella produzione dei contenuti radiofonici consiste innanzitutto nel promuovere l'individuazione dei messaggi appropriati da diffondere ascoltando le comunità rurali. I messaggi e i nuovi contenuti che saranno sviluppati presteranno particolare attenzione alle seguenti aree tematiche:
  - Regole di comportamento e principi di sviluppo sostenibile: sviluppo personale, salute, igiene, salvaguardia dell'acqua e del cibo, sviluppo di una cultura del territorio, tutela dell'ambiente e principi di agricoltura, gestione domestica, rilevanti nozioni di diritto, parità di genere.
  - Principi di Educazione civica: tolleranza, riconoscimento e rispetto reciproco, diritti umani, coesione sociale, uguaglianza e rafforzamento dei gruppi vulnerabili, tematiche relative alle migrazioni, valore e mantenimento della pace.
  - Buone pratiche identificate nelle esperienze locali e globali: progetti di sviluppo realizzati da agenzie di cooperazione, organizzazioni internazionali, ONG nel paese e al livello internazionale; programmi, strategie e politiche locali attuate dalle istituzioni sudanesi

Il coinvolgimento delle comunità sarà sostenuto da attività di sensibilizzazione e dal rafforzamento del network delle radio rurali, includendo rappresentanti della società civile in workshop e conferenze. Strategico per tali attività sarà il ruolo degli attivisti del CRS che opereranno sia come connettori sociali, che come connettori tra staff professionale del CRS e coordinatori dei gruppi di ascoltatori nelle comunità rurali.

- (iii) Il miglioramento della strumentazione e dell'attrezzatura tecnica consiste da un lato nell'aggiornamento del hardware e dei software usati per la produzione di messaggi e contenuti radiofonici; dall'altro nell'aggiornamento delle attrezzature per la ricezione da parte delle comunità e quindi nel fornire nuove radio ai gruppi di ascoltatori.

Tale strategia, adottata per lo sviluppo dei CRS al fine di sostenere lo sviluppo umano ed il senso civico delle comunità rurali, contribuisce indirettamente anche al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Accresciuta resilienza delle comunità rurali nell'affrontare le proprie sfide
- Sviluppo del capitale umano e del capitale sociale delle comunità rurali
- Riduzione della povertà
- Miglioramento della qualità della vita delle comunità rurali
- Accresciuta sensibilità e tutela dell'ambiente

**PROBLEMATICHE RISCONTRATE**

In base allo stato di avanzamento riportato, si presenta la possibilità una estensione temporale del progetto dovuta a ritardi nelle fasi di contrattazione delle risorse umane necessarie. Tuttavia, al momento si tratta solamente di una possibilità e in ogni caso ciò non influenza gli aspetti finanziari.

**CONCLUSIONI OPERATIVE**

La realizzazione del progetto procede senza particolari criticità. Al momento potrebbe presentarsi la necessità di richiedere una estensione temporale del progetto, tuttavia per ora si tratta solamente una possibilità che potrà essere valutata con maggiore precisione nei prossimi mesi. Da un punto di vista finanziario non ci sono rischi di eccedere con il budget e le risorse risultano adeguate alle attività da realizzare.

**AID 11285**

"Rafforzare la risposta umanitaria per lo sminamento in Sudan"

<b>Delibera</b>	66 del 14 dicembre 2017
<b>Ammontare</b>	300,000 EUR
<b>Settore</b>	Sminamento
<b>Durata</b>	9 mesi
<b>Data inizio progetto</b>	Gennaio 2018
<b>Data fine progetto</b>	tbc
<b>Canale</b>	Multilaterale
<b>Ente realizzatore</b>	UNMAS
<b>Obiettivo Generale</b>	Ridurre il pericolo posto dalle mine nelle aree contaminate in Sudan to reduce the threat posed by landmines in affected areas in Sudan
<b>Obiettivo specifico</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. La popolazione locale, gli attori umanitari, sfollati e rifugiati si possono spostare in modo più sicuro in Kordofan meridionale e Occidentale e in Blue Nile</li><li>2. 30 vittime di mine e ERW ricevono aiuto e sono in grado di vivere una vita normale</li><li>3. Migliorare la capacità tecnica di NMAC altri partner di gestire efficacemente l'attuale e la futura risposta di emergenza a minacce di esplosione in Sudan</li><li>4. Migliorare Livello di coordinamento per le attività di sminamento con un conseguente miglioramento dell'accesso umanitario nello Stato di Kordofan meridionale, occidentale e del Blue Nile</li></ol>
<b>Risultati attesi</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1.1. Bonificati 70.000 metri quadrati di terreno per il passaggio sicuro e le attività di sviluppo da parte della popolazione locale</li><li>1.2. Aggiornato Il database IMSMA durante tutto il progetto.</li><li>2.1. I beneficiari dell'assistenza alle vittime sono identificati secondo priorità;</li><li>2.2. 30 persone hanno ricevuto supporto che soddisfa i loro bisogni, abilità e condizioni di salute.</li><li>3.1 L'accreditamento, la garanzia e il monitoraggio dello sminamento e delle attività di assistenza alle vittime sono svolti in modo tempestivo e di ottima qualità in collaborazione con NMAC. (Centro Nazionale Sminamento)</li><li>3.2. Le informazioni sui rischi rimanenti sono regolarmente aggiornate con accuratezza tramite il sistema IMSMA.</li><li>4.1. Le azioni contro le mine sono integrate nelle agenzie delle</li></ol>

	Nazioni Unite e gli sviluppi umanitari chiave sono sistematicamente riportati 4.2. Si svolgono regolarmente riunioni di coordinamento dell'azione sminamento
<b>Stima spesa a Dicembre 2017</b>	n/a

#### **BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA**

Il programma UNMAS è stato istituito nel 2002 in seguito a un Memorandum of Understanding (MoU) tripartito firmato dal Governo del Sudan (GoS), dal movimento di liberazione popolare del Sudan (SPLM) e UNMAS. L'accordo ha fornito il piano d'azione per gli interventi e le attività di sminamento in tutto il Sudan.

UNMAS sostiene ed assiste il Sudan National Mine Action Center (NMAC) nel miglioramento delle capacità istituzionali per adempiere agli obblighi della *Anti-Personel Mine Ban Convention* (Trattato di Ottawa di cui il Sudan è Stato Partecipante dal 2004) e altri trattati internazionali pertinenti, oltre a mobilitare risorse per la bonifica dei terreni, l'educazione al rischio di mine (MRE) e l'assistenza alle vittime (VA).

Nel 2014 il Sudan ha ottenuto un'estensione di 5 anni per rispettare i suoi obblighi a bonificare tutti i terreni contaminati di cui si è a conoscenza entro il 2019. Il Governo si sta impegnando a rispettare questa scadenza e ha allocato fondi e personale al NMAC per ottenere questo risultato. Ciononostante, il supporto da parte della comunità internazionale è necessario sia in termini di assistenza tecnica che di fondi per la bonifica dei terreni. Con questo in mente, il Governo del Sudan ha richiesto l'esperienza di UNMAS per potenziare ulteriormente il coordinamento dello sminamento e la capacità tecnica nazionale.

UNMAS persegue la realizzazione di attività di sminamento, MRE e rafforzamento delle capacità delle competenti autorità locali sudanesi con l'obiettivo primario di facilitare l'accessibilità dei partner umanitari alle zone di prima emergenza e, in secondo luogo, di supportare il processo di stabilizzazione favorendo un ritorno sicuro della popolazione nelle aree bonificate.

#### **ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2017**

Nessuna. Il progetto inizierà a gennaio 2018 con l'arrivo dei fondi.

#### **PROBLEMATICHE RISCONTRATE**

n/a

#### **CONCLUSIONI OPERATIVE**

I fondi non sono ancora stati erogati.

<b>AID 11080</b> Programma per la protezione sociale e per la realizzazione di lavori di pubblica utilità nel Sudan orientale
--

<b>Delibera</b>	67 del 28/07/2017
<b>Ammontare</b>	<b>508.657,00 Euro</b>
<b>Settore</b>	Aiuto umanitario e sanità
<b>Durata</b>	11 mesi
<b>Data inizio progetto</b>	05/04/2017
<b>Data fine progetto</b>	04/03/2018
<b>Canale</b>	Contributo volontario
<b>Ente realizzatore</b>	PAM/WFP
<b>Obiettivo Generale</b>	L'obiettivo generale del progetto è quello di aumentare la sicurezza alimentare e sociale della popolazione (le famiglie beneficiarie delle aree di progetto, comprese quelle appartenenti ai gruppi di profughi, rifugiati e migranti).
<b>Obiettivo specifico</b>	L'obiettivo specifico del progetto è quello di rafforzare la dieta alimentare dei beneficiari delle aree individuate e rafforzare il sistema di reti di sicurezza alimentare e protezione sociale, anche attraverso la predisposizione di schemi di intervento che prevedano la messa in atto di attività economiche di piccola scala per dare efficace sostegno al reddito, rafforzando la resilienza delle famiglie e creando attività generatrici di reddito a livello comunitario.
<b>Risultati attesi</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Supportate le famiglie delle comunità rurali nella creazione di reti di sicurezza sociali e produttive che realizzino attività generatrici di reddito attraverso programmi di Food For Assets (FFA) e altre modalità, sostenendole sia nelle esigenze alimentari immediate sia riabilitando servizi per la comunità. Supporto anche con trasferimenti diretti di danaro (buono sociale).</li> <li>2. Promosse pratiche di salute e nutrizione attraverso l'attuazione del Community Nutrition Integrated Programme (CNIP), in condivisione con il MdS e con il WFP (CNIP), nelle comunità identificate per integrare i risultati delle Productive Safety Net. Il WFP lavorerà a stretto contatto con il Ministero della Salute dello Stato (SMOH) per migliorare l'accesso ai servizi sanitari.</li> <li>3. Supportato il MoWSS (in collaborazione con i principali partner che lavorano nella protezione sociale) per lo sviluppo di norme di lavoro standardizzate nell'ambito dei programmi di Productive Safety Net in Sudan.</li> </ol>
<b>Stima speso al 31/12</b>	N/A

#### **BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA**

Il progetto, in collaborazione con il Ministero del Welfare e della previdenza sociale, affronterà le

emergenze urgenti per supportare le esigenze alimentari immediate e per favorire la partecipazione degli individui e delle famiglie durante la costruzione e la riabilitazione di infrastrutture di pubblica utilità e per le comunità, garantendo nel contempo la sicurezza alimentare.

Sinteticamente si elencano di seguito le possibili attività collegate al supporto alimentare. Tali possibili attività sono state individuate dall'AICS, condivise con WFP, e possono essere realizzate mediante una azione combinata di fornitura di cibo e azioni di pubblica utilità secondo metodologie realizzative consolidate e applicate da WFP:

- 6 La riabilitazione di acquedotti rurali e dei piccoli sistemi di distribuzione dell'acqua;
- 7 La costruzione di dighe e piccoli serbatoi per raccogliere l'acqua piovana;
- 8 La costruzione di terrazze e dighe per il controllo dell'erosione;
- 9 La pulizia dei terreni agricoli e dei pascoli infestati da Mesquite;
- 10 Le attività per la sistemazione/riabilitazione dei suoli e terreni;
- 11 La costruzione di recinzioni e sistemazione del terreno per creare aree protette per l'ortofrutta, coltivazione di orti domestici, ortofrutta e reimpianto di alberi;
- 12 La promozione dell'istruzione di base;
- 13 La promozione di alcune particolari professionalità nel campo della salute. Avvicinare i potenziali soggetti tecnici bisognosi di formazione ai corsi di formazione;
- 14 La promozione del parto istituzionale protetto;
- 15 La promozione della informazione e del controllo della malnutrizione.

L'approccio del WFP, pur mantenendo la capacità di rispondere alle situazioni emergenziali propone come strategia operativa l'utilizzo di modelli esistenti che si pongono obiettivi a lungo termine e che investono nella prevenzione e mitigazione delle situazioni di emergenza e di insicurezza alimentare. Fondamentale risulta il coinvolgimento (e l'assistenza in termini di appoggio istituzionale) del Ministero del Welfare e Sicurezza Sociale (MoWSS) e le altre autorità locali per la realizzazione di tale programma. A tale proposito, nelle specifiche località selezionate, che verranno eseguite valutazioni e consultazioni con le parti istituzionali interessate comprese le comunità locali. All'interno delle località selezionate, il WFP lavorerà con il Ministero del Welfare e della Sicurezza Sociale (MoWSS) per identificare le comunità di destinazione. Una volta che le comunità pilota saranno state identificate dalle autorità statali, l'ammissibilità delle famiglie per l'attività di Productive Safety Net (PSN) sarà verificata insieme con i comitati di sviluppo della comunità in ogni comunità che partecipa MoWSS' Proxy Means Testing approach.

La selezione dei beneficiari avverrà attraverso i metodi partecipativi che risulteranno fondamentali anche per il rafforzamento dei meccanismi di protezione sociale e nell'evitare che il programma non crei disequilibri all'interno delle comunità e tra i diversi gruppi vulnerabili. I criteri per la selezione delle località prenderanno in considerazione le aree con un'alta concentrazione di povertà (sulla base di indagini multi-indice), l'insicurezza alimentare e la malnutrizione (valutazioni WFP).

#### **PROBLEMATICHE RISCONTRATE**

N/A

#### **CONCLUSIONI OPERATIVE**

N/A

<b>AID 11340</b>
Supporto ai bisogni primari della popolazione rifugiata sud-sudanese nello Stato del White Nile, Sudan

<b>Delibera</b>	N.65 14 dicembre 2017
<b>Ammontare</b>	1.400.000 EUR
<b>Settore</b>	Migrazione, Rifugiati, Sfollati
<b>Durata</b>	9 mesi
<b>Data inizio progetto</b>	
<b>Data fine progetto</b>	31/12/2018
<b>Canale</b>	Multilaterale
<b>Ente realizzatore</b>	UNHCR
<b>Obiettivo Generale</b>	La presente iniziativa ha come obiettivo generale quello di contribuire al coordinamento di attività di primo soccorso al fine di ridurre la vulnerabilità dei rifugiati sud-sudanesi nello stato del White Nile.
<b>Obiettivo specifico</b>	Garantire l'accesso di rifugiati e comunità ospitante ai servizi primari di salute, nutrition, WASH e shelter in un ambiente sicuro e protetto.
<b>Risultati attesi</b>	<p><b>Nutrizione:</b> 4800 casi di SAM e MAM sono identificati ai border points e l'assistenza è garantita</p> <p><b>WASH:</b> accesso per 10.000 rifugiati a servizi igienici adeguati è garantito</p> <p><b>Salute:</b> 50.000 nuovi rifugiati sud sudanesi sono aiutati attraverso lo screening sanitario ai punti di frontiera</p> <p><b>Registrazione:</b> 100% rifugiati sud-sudanesi sono registrati e forniti di documenti</p> <p><b>Shelter:</b> un rifugio di emergenza è fornito a 2.190 famiglie di rifugiati del Sud Sudan (10.050 individui).</p>
<b>Stima speso</b>	0.00

#### **BREVE DESCRIZIONE DELL' INIZIATIVA**

Il progetto sarà realizzato sotto la responsabilità esecutiva di UNHCR che realizzerà l'intervento in collaborazione con il Ministero della Salute e Commissione per i Rifugiati (COR), istituita dal Governo sudanese e partner principale di UNHCR da molti anni. UNHCR si avvarrà di altri partner per gestire le attività nei campi profughi, tra cui la Sudanese Red Crescent (SRC) e Catholic Agency For Overseas Development (CAFOD). La presente iniziativa ha come obiettivo quello di contribuire al coordinamento di attività di primo soccorso al fine di ridurre la vulnerabilità dei rifugiati sud-sudanesi nello stato del White Nile, prevalentemente negli 8 campi profughi e nei punti di accoglienza gestiti da UNHCR. L'iniziativa mira anche al sostegno delle fasce più vulnerabili delle comunità ospitanti che vivono adiacenti ai campi profughi. I beneficiari diretti dell'iniziativa saranno i sud-sudanesi considerati rifugiati "prima facie" in Sudan e che vivono in 8 campi profughi nello stato del White Nile. I beneficiari diretti avranno accesso a servizi sanitari di base, cibo e riparo, nonché alla registrazione biometrica. I beneficiari diretti dell'intervento si stimano essere intorno alle 50.000 persone.

#### **CONCLUSIONI OPERATIVE**

Si è in attesa del finanziamento del progetto e dunque del suo inizio. Nella prima metà del 2018 verranno effettuate visite di monitoraggio nelle aree d'intervento.

<b>AID 10633</b>
Miglioramento delle Capacità tecniche per la gestione delle migrazioni in Sudan

<b>Delibera</b>	N.111 del 24 luglio 2015
<b>Ammontare</b>	800,000 EUR
<b>Settore</b>	Migration Management
<b>Durata</b>	23 mesi
<b>Data inizio progetto</b>	1 Febbraio 2016
<b>Data fine progetto</b>	31 Dicembre 2017
<b>Canale</b>	Multilaterale
<b>Ente realizzatore</b>	IOM – International Organization for Migration
<b>Obiettivo Generale</b>	Il progetto mira a rafforzare le capacità del governo del Sudan di affrontare le problematiche inerenti alla gestione dei flussi migratori migrazioni
<b>Obiettivo specifico</b>	N/A
<b>Risultati attesi</b>	1. Migliorata capacità del MoI (Ministry of Interior) (Passaporti e Direzione Generale Immigrazione) nella gestione delle frontiere e delle migrazioni; 2. Maggiore capacità del MoJ (Ministry of Justice), del MoYS (Ministry of Youth and Sport) e società civile sul Diritto delle Migrazione, anti-tratta e protezione dei migranti vulnerabili; 3. Gli immigrati vulnerabili ottengono protezione e conoscenza dei loro diritti (diritti umani); 4. Migliorata comprensione dei flussi migratori misti da, attraverso e verso l'Est del Sudan.
<b>Stima speso al 31/12</b>	<b>Concluso</b>

#### BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il progetto si articola in 4 componenti:

1. Rafforzamento delle capacità in materia di immigrazione e gestione delle frontiere del Ministero degli Interni.
2. Rafforzamento delle capacità del Ministero di Giustizia e delle Sistema giudiziario in materia di lotta al traffico di esseri umani, supporto al Ministero della Gioventù per la sensibilizzazione sui rischi della migrazione irregolare.
3. Assistenza Diretta ai Migranti
4. Raccolta ed analisi di informazioni e dati in materia di flussi migratori

#### PROBLEMATICHE RISCONTRATE

L'avvio di relazioni istituzionali ex-novo ha richiesto uno sforzo notevole in termini di tempo ed energie per avviare un piano condiviso di lavoro flessibile e modulare. La scarsa conoscenza delle

problematiche inerenti alla migrazione, vista per lo più in termini di pubblica sicurezza, ha reso necessario un lavoro preliminare di informazione e sensibilizzazione con le istituzioni.

Inoltre, la scarsa propensione alla condivisione (o l'elaborazione analitica) di informazioni ha reso difficoltosa l'identificazione dei bisogni, in particolare nel caso del programma formativo in materia di gestione delle frontiere. In un caso, la mancata collaborazione ha impedito la realizzazione dell'attività nella tempistica prevista.

### **CONCLUSIONI OPERATIVE**

Il progetto ha consentito di avviare attività mai realizzate prima in Sudan, in particolare nel settore della gestione delle frontiere in collaborazione con il Ministero degli Interni con cui si è venuta consolidando una relazione di fiducia e stima reciproca. Nell'ambito dell'assistenza ai migranti, l'avvio dell'MRRC ha rappresentato una novità assoluta avviando un processo di attenzione da parte delle istituzioni ai bisogni dei migranti.

Il progetto finirà il 31 dicembre 2017. Il final report verrà consegnato entro 3 mesi dalla fine del progetto.

<b>AID 11085</b>	
Miglioramento dell'approvvigionamento idrico e dei servizi sanitari e igienici (WASH) a favore delle popolazioni vulnerabili nello Stato di Kassala	

<b>Delibera</b>	Delibera n.91 del 3 ottobre 2016
<b>Budget</b>	EUR 800,000
<b>Settore</b>	Migrazione, Protezione, Sfollati, Wash
<b>Durata</b>	12 mesi
<b>Inizio</b>	2 Novembre 2016
<b>Fine</b>	1° novembre 2017. No-cost extension richiesta per estensione fino a ottobre 2018.
<b>Canale</b>	Multilaterale
<b>Implementing Agency</b>	IOM
<b>Obiettivo Generale</b>	Migliorare le condizioni di salute della popolazione nelle zone di intervento, città di Kassala e Gedaref
<b>Obiettivo Specifico</b>	1 Migliorare la disponibilità di acqua potabile e servizi di base 2 Migliorare i sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti
<b>Risultati Attesi</b>	1.1: Le infrastrutture idriche negli ospedali e nelle scuole sono riabilite, estendendo i servizi WASH alle comunità locali. 2.1: Le campagne di raccolta dei rifiuti sono condotte nelle città di Kassala e Girba.
<b>Speso al 31/12</b>	318,568.13 Euro

#### **BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA**

Il progetto ha l'obiettivo di migliorare la condizione di salute della popolazione delle città di Kassala e Girba. Il progetto affronta la grave carenza di servizi idrici e di gestione dello smaltimento dei rifiuti nell'Est del Paese al fine di apportare miglioramento nel settore igienico sanitario e la conseguente diminuzione delle malattie trasmissibili oltre che benefici alla comunità ospitante che subisce una notevole pressione migratoria. Il presente intervento collabora inoltre al miglioramento delle soluzioni alle problematiche migratorie, considerato il fatto che il Sudan orientale è anche punto di congiunzione di importanti flussi di migrazioni miste dai paesi vicini, come l'Etiopia e l'Eritrea.

La valutazione dei bisogni ha evidenziato come le esigenze di interventi siano: A Girba, la riabilitazione degli impianti di trattamento della rete idrica generale, la manutenzione e riabilitazione degli impianti idrici in strutture pubbliche quali centri di salute e scuole e infine attività di formazione sulla gestione del bene acqua. A Kassala le necessità urgenti sono il miglioramento della gestione e smaltimento dei rifiuti e l'aumento delle attività di formazione degli addetti e della popolazione.

#### **PROBLEMATICHE RICONTRATE**

Le principali sfide incontrate sono principalmente legate alla messa a punto del Piano Generale di Attuazione e al coordinamento con le autorità competenti per lo sviluppo di un sistema di raccolta dei rifiuti a Kassala e Girba.

IOM ha incontrato le autorità del Ministero della Sanità e del Dipartimento di Igiene per coordinare il piano per lo sviluppo di un sistema di gestione dei rifiuti. Il piano è stato accolto positivamente e le autorità hanno informato IOM che un progetto iniziale e un quadro operativo per la gestione dei rifiuti a Kassala sono già stati sviluppati con il Khartoum Cleaning Cooperation Project. L'attività proposta completerebbe e supporterebbe il piano in corso per lo stato di Kassala. Poiché il piano è attualmente sospeso, IOM ha deciso di ridistribuire le attività pianificate sotto Obiettivo Specifico 2 e inserirle sotto Obiettivo Specifico1, che mira ad aumentare l'accesso ai servizi WASH sia per le comunità ospitanti che per i migranti nelle aree di confine.

È stato inoltre rivisto il piano di riabilitazione del Teaching Hospital di Kassala, in quanto i piani poco chiari del Ministero della Sanità e del Dipartimento di Igiene potrebbero causare ulteriori ritardi nell'implementazione delle attività. IOM ha riprogettato l'attività per supportare due ospedali di secondo livello, uno a Girba e uno a Shwak.

### **CONCLUSIONI OPERATIVE**

Le attività proposte delineate sopra rimangono in linea con le attività inizialmente proposte e l'obiettivo del progetto di *fornire un accesso sostenibile alle infrastrutture idriche e ai sistemi di gestione della raccolta dei rifiuti nelle città di Kassala e Girba*, puntando ad aumentare l'accesso all'acqua potabile, in particolar modo negli ospedali e nelle scuole. Le attività previste sotto Obiettivo Specifico 2: *Creare Sistemi di gestione dei rifiuti* sono state riviste e ridefinite durante l'ultima missione di valutazione.

La prima fase del progetto è stata finalizzata e la riabilitazione dell'impianto di trattamento delle acque di Girba è in corso. La revisione del progetto è stata discussa con AICS Khartoum ed è in attesa di approvazione finale.

A causa dei ritardi riscontrati, è stata richiesta un'estensione non onerosa del progetto per portare il periodo di attuazione fino a ottobre 2018.

Secondo il nuovo piano, IOM inizierà le attività rimanenti entro la fine di dicembre 2017.

<b>AID 11046</b>
Programma a favore dei migranti e per il controllo del traffico di esseri umani alle frontiere

<b>Delibera</b>	Delibera n. 1893 del 13 dicembre 2016
<b>Ammontare</b>	300,000 EUR
<b>Settore</b>	Migration Management
<b>Durata</b>	12 mesi
<b>Data inizio progetto</b>	13 Agosto 2017
<b>Data fine progetto</b>	12 Agosto 2018
<b>Canale</b>	Multilaterale
<b>Ente realizzatore</b>	IOM
<b>Obiettivo Generale</b>	Migliorata la capacità tecnica del Sudan per una gestione efficace delle frontiere
<b>Obiettivo specifico</b>	Contribuire al miglioramento della gestione urgente dei fenomeni migratori e delle frontiere, nonché ad aumentare le conoscenze di base utili alla programmazione ed esecuzione delle relative politiche migratorie.
<b>Risultati attesi</b>	1. Migliorata l'efficienza dei controlli presso i posti di frontiera di terra e gli aeroporti nell'East Sudan; 2. Rafforzato il sistema di controllo delle frontiere tramite formazione a livello strategico su sistemi elettronici di controllo delle frontiere per personale specializzato
<b>Stima speso al 31/12</b>	20%

#### **BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA**

Il progetto fornisce assistenza tecnica al Governo Sudanese per il miglioramento delle capacità nella gestione delle migrazioni, in particolare nel settore della gestione e controllo delle frontiere.

Il programma di attività formative per la polizia di frontiera dei due aeroporti internazionali di Khartoum e Port Sudan è completato dalla fornitura di equipaggiamento per il controllo dei documenti e l'identificazione di documenti falsi o alterati. Inoltre, sono previsti interventi di miglioramento infrastrutturale dell'aeroporto di Port Sudan oltre a un programma formative per ufficiali del Ministero degli Interni per la costituzione di un'unità centrale di raccolta e gestione delle informazioni sui momenti in ingresso ed in uscita dai principali punti di frontiera.

#### **PROBLEMATICHE RISCONTRATE**

La principale problematica è la stessa evidenziata già precedentemente in merito alla difficoltà di mantenere un flusso costante di comunicazione e collaborazione a livello operativo per la gestione quotidiana del lavoro in mancanza di delega da parte del Focal Point del Ministero degli Interni. La verticizzazione dei processi decisionali ed operativi, seppure comprensibili all'interno di un ordine militare, impone processi formali (basati ancora sulle comunicazioni scritte cartacee in assenza di tecnologia informatica) che complicano e rallentano la realizzazione delle attività.

#### **CONCLUSIONI OPERATIVE**

AICS farà delle visite di monitoraggio a tutte le attività previste nel 2018

<b>AID 11259</b> <b>Sviluppo delle filiere e accesso a servizi finanziari per una crescita economica inclusiva nello Stato di Kassala</b>
--

<b>Delibera</b>	Delibera Comitato Congiunto n. 96 del 29.09.2017 Delibera Direttore n. 65 del 10.10.2017
<b>Ammontare</b>	2.250.000 Euro (contributo a UNIDO) 220.000 Euro (fondo esperti)
<b>Settore</b>	Sviluppo economico
<b>Durata</b>	3 anni
<b>Data inizio progetto</b>	Gennaio 2018
<b>Data fine progetto</b>	Dicembre 2020
<b>Canale</b>	Multilaterale e bilaterale (fondo esperti)
<b>Ente realizzatore</b>	UNIDO e AICS
<b>Obiettivo Generale</b>	Contribuire al miglioramento delle condizioni di vita e della sicurezza alimentare e nutrizionale delle comunità nello Stato di Kassala
<b>Obiettivo specifico</b>	Creare opportunità occupazionali sostenibili e promuovere una crescita economica inclusiva, attraverso lo sviluppo di filiere agricole e l'accesso al credito, focalizzandosi prioritariamente sulle donne e sui giovani
<b>Risultati attesi</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Aumento del valore aggiunto e della produttività del settore agricolo e miglioramento dell'accesso al mercato degli agricoltori a piccola scala, favorendo la loro integrazione all'interno di filiere produttive e di trasformazione agro-alimentare.</li> <li>2. Miglioramento delle capacità e delle competenze tecnico-manageriali degli agricoltori a piccola scala e più in generale, dei micro-imprenditori, con l'obiettivo di stimolare l'avvio di progetti di micro-impresa sostenibili, facendo leva sulla partecipazione dell'intera comunità (associazioni/cooperative di produttori, istituti di microfinanza e ONG locali).</li> <li>3. Miglioramento dell'accesso al credito per gli agricoltori a piccola scala e per i micro-imprenditori locali, tramite l'attivazione di strumenti finanziari innovativi, quali i prestiti sovvenzionati e gli schemi di garanzia e/o di "equity".</li> </ol>
<b>Stima speso al 31/12</b>	0 Euro

#### **BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA**

I beneficiari dell'iniziativa sono circa 3.000 famiglie di agricoltori a piccola scala e microimprenditori, per un totale di più di 15.000 persone.

L'iniziativa è realizzata da UNIDO, in stretta collaborazione con la Sede Estera AICS di Khartoum, in particolare per quanto riguarda le attività previste all'interno del terzo asse d'intervento (accesso al credito). In un'ottica di complementarità e di valorizzazione dell'expertise di ciascun donatore, tale metodologia d'intervento si pone l'obiettivo di mettere in risalto il contributo, le specificità e il valore aggiunto rispettivo di UNIDO e di AICS.

Il Ministero dell'Agricoltura dello Stato di Kassala e il Dipartimento per il Microcredito presso la Banca Centrale del Sudan costituiscono i principali interlocutori nella formulazione della strategia d'intervento e facilitano la realizzazione delle attività sul terreno. Le associazioni/cooperative di produttori e gli istituti di microfinanza locali rappresentano un ulteriore partner privilegiato per raggiungere la popolazione "target", offrendo opportunità formative tecnico-gestionali, di assistenza tecnica e di accesso ad attrezzature, macchinari e materiali, secondo un approccio non assistenzialista, ma volto a stimolare la micro-imprenditorialità, sulla base di principi mutualistici e cooperativi.

Tale strategia multi-attore, volta altresì a stimolare la creazione di proficue partnership tra pubblico e privato, intende assicurare la cosiddetta "ownership" locale, la sostenibilità socio-economica dell'iniziativa e il suo allineamento con gli obiettivi di sviluppo e le priorità d'intervento, a livello sia federale che statale.

#### **ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2017**

A dicembre 2017, la prima rata del contributo a UNIDO risulta non ancora erogata; di conseguenza, le attività progettuali verranno avviate nei primi mesi del 2018.

#### **PROBLEMATICHE RISCONTRATE**

N/A

#### **CONCLUSIONI OPERATIVE**

N/A

<b>AID 10237</b>
Migliorare l'offerta di bestiame e di carne sana e di qualità per l'esportazione dal Corno d'Africa ai Paesi del Golfo

<b>Delibera</b>	Delibera n 94 del 29 luglio 2014
<b>Ammontare</b>	Euro 1.050.000 (totale a livello regionale)
<b>Settore</b>	Riduzione della povertà
<b>Durata</b>	30 mesi
<b>Data inizio progetto</b>	15.09.2014
<b>Data fine progetto</b>	14.03.2017 – Prevista per 30.06.2018 a seguito di VNO
<b>Canale</b>	Multilaterale
<b>Ente realizzatore</b>	IGAD, FAO
<b>Obiettivo Generale</b>	Migliorare l'offerta di bestiame e di carne sana e di qualità per l'esportazione dal Corno d'Africa ai Paesi del Golfo
<b>Obiettivo specifico</b>	In Sudan: Migliorare la produzione di carne sana attraverso la certificazione HACCP dei mattatoi e la formazione dei dipendenti
<b>Risultati attesi</b>	In Sudan: Certificazione HACCP ottenuta da n. 3 mattatoi e tutti i dipendenti formati
<b>Stima speso al 31/12</b>	–

#### **BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA**

Il commercio di bestiame dal Corno d'Africa è una delle maggiori operazioni commerciali di esportazione al mondo. Ciononostante ci sono alcuni problemi da affrontare per migliorare la performance del commercio di animali vivi e di carne con il Medio Oriente, in particolare riguardanti la catena del valore, tra cui la limitata capacità di conformarsi al mercato, offerta inadeguata e inconsistente, mancanza di informazioni sul mercato del bestiame ai produttori diretti, con intermediari che si appropriano alte percentuali del prezzo finale, e mancanza di conoscenza dei produttori e dei commercianti sui requisiti di sicurezza e qualità della carne nei paesi importatori. Il risultato atteso dell'iniziativa è quello di migliorare le condizioni di vita e il reddito delle comunità pastorali e agro-pastorali nella regione IGAD, migliorando la competitività del mercato del bestiame e della carne verso il Medio oriente e i Paesi del Golfo.

#### **ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2017 in Sudan**

- N. 3 mattatoi attrezzati per la produzione di carne secondo le regole della certificazione HACCP
- Corsi di formazione per il personale dei mattatoi sulla certificazione HACCP

#### **CONCLUSIONI OPERATIVE**

Per quanto riguarda il Sudan, tutte le attività sono terminate nel 2017.

**AID N/A - IFAD**

Sviluppo di un sistema di immagazzinamento a favore dei più poveri per migliorare l'accesso ai mercati e alla catena del valore dei piccoli produttori nello Stato di Kassala

<b>Delibera</b>	N/A
<b>Ammontare</b>	350.000,00 Euro
<b>Settore</b>	<i>Sviluppo Rurale</i>
<b>Durata</b>	2 Anni
<b>Data inizio progetto</b>	-
<b>Data fine progetto</b>	-
<b>Canale</b>	Multilaterale
<b>Ente realizzatore</b>	IFAD
<b>Obiettivo Generale</b>	Ridurre la povertà della popolazione rurale ed aumentare la sicurezza alimentare e i redditi delle famiglie povere nelle aree di progetto.
<b>Obiettivo specifico</b>	Aumentare la sicurezza alimentare e l'accesso ai mercati attraverso il miglioramento dei sistemi di immagazzinamento dei residui post-raccolta e l'accesso a tali impianti per 300 famiglie povere.
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Resi operative i sistemi di localizzazione per la comunità,</li> <li>- Completamente operative modelli di impianto di stoccaggio dei residui (sia per i proprietari comunitari che governativi,</li> <li>- Verranno identificati i modelli migliori a seconda delle diverse tipologie di impianto;</li> <li>- Diffondere le lezioni apprese con gli altri beneficiari del progetto, altri attori staff della Banca agricola sudanese.</li> </ul>
<b>Stima speso al 30/6</b>	<i>Euro 0,00</i>

**BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA**

Il progetto sosterrà la riduzione della povertà rurale attraverso l'aumento dell'accesso alle strutture e ai sistemi di stoccaggio. L'iniziativa andrà ad integrare il programma IFAD "Sudan – Butana Integrated Rural Development Project (BIRDIP)". Nell'area di progetto, limite principale alla sicurezza alimentare e al sostentamento, risulta essere la mancanza di impianti di stoccaggio e di sistemi. I fondi integrativi italiani verranno utilizzati per:

a) Sviluppo, a favore delle comunità povere, di modelli di sistemi di gestione, tra cui magazzini di deposito sia per i sistemi comunitari che per il settore privato, b) costruzione di impianti di stoccaggio, c) creare le relative capacità rurali; d) garantire monitoraggio e supervisione in collaborazione tra Italia e IFAD. L'intervento prevede il miglioramento dell'accesso dei piccoli agricoltori alle catene di valore redditizie tra cui il collegamento dei commercianti ai mercati internazionali.

**PROBLEMATICHE RICONTRATE**

L'estensione del progetto Butana, al quale questo progetto è legato, e' stata accolta e sostenuta e si sta aspettando la sua approvazione finale.

#### **CONCLUSIONI OPERATIVE**

In attesa dell'approvazione finale dell'estensione del progetto Butana, il Dipartimento Legale dell'IFAD sta lavorando sull'accordo di sovvenzione che dovrebbe essere pronto per la firma a meta' luglio 2016. Molto difficile acquisire elementi dall'Agenzia Icoale.

**AID 11236**

Sviluppo sostenibile e Poverty Alleviation in Sudan: empowerment delle donne nelle catene di valore dell'agro business e della pesca nello Stato del Red Sea

<b>Delibera</b>	Delibera n. 95 del 29.09.2017
<b>Ammontare</b>	Fondo in loco: EUR 250.000,00
<b>Settore</b>	<i>Genere – Empowerment economico</i>
<b>Durata</b>	1 anno
<b>Data inizio progetto</b>	Firma dell'accordo del 25/10/2017
<b>Data fine progetto</b>	<i>Ottobre 2018</i>
<b>Canale</b>	Multilaterale
<b>Ente realizzatore</b>	UN-WOMEN
<b>Obiettivo Generale</b>	Contribuire allo sviluppo sostenibile, alla trasformazione economica, all'empowerment delle donne e al miglioramento dei mezzi di sostentamento in Sudan attraverso l'effettivo contributo delle donne all'impiego, al lavoro e alla creazione di reddito.
<b>Obiettivo specifico</b>	<p>SO1. Aumentare la produttività delle donne impegnate in piccole attività agricole o di commercio e sostenere l'utilizzo di nuove tecnologie che riducano il carico del lavoro fisico.</p> <p>SO2. Migliorare l'accesso delle donne ai servizi finanziari e accrescere la loro capacità di investire nel settore dell'agro business, in particolare nella produzione di baby food (inteso come cibo post allattamento) e in tecniche di conservazione e trasformazione del pesce.</p> <p>SO3. Promuovere le opportunità di miglioramento della catena del valore nelle diverse fasi del processo produttivo degli alimenti in particolare di trasformazione del pesce, attraverso il rafforzamento delle competenze e conoscenze imprenditoriali.</p>
<b>Risultati attesi</b>	<p>ER1. L'accesso e l'utilizzo delle donne delle nuove tecnologie e servizi risulta migliorato e accettato a livello comunitario.</p> <p>ER2. La capacità delle donne di creare cooperative e unioni collocandosi sulle diverse fasi delle catene del valore identificate risultano migliorate.</p> <p>ER3. L'accesso delle donne ai mercati e ai servizi finanziari risulta migliorato.</p>
<b>Stima speso al 31/12</b>	<i>0,00 Euro (fondi in attesa di erogazione)</i>

**BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA**

L'iniziativa si propone di contribuire allo sviluppo sostenibile, alla trasformazione economica, all'empowerment delle donne e al miglioramento dei mezzi di sostentamento in Sudan attraverso l'effettivo contributo delle donne all'impiego, al lavoro e alla creazione di reddito.

La strategia olistica all'empowerment economico delle donne che adotterà UNWOMEN uni  
Le beneficiarie dirette dell'iniziativa sono circa 500; le beneficiarie saranno donne e giovani ragazze da Port Sudan – circa 200 – e della località di Suakin – circa 300. Sulla base di criteri di selezione ben precisi, l'identificazione dei beneficiari faciliterà l'inclusione di donne con disabilità, donne migranti o IDP, donne sopravvissute dalla violenza di genere e giovani donne.

Nello specifico, gli obiettivi prefissati saranno raggiunti attraverso:

- La realizzazione di analisi situazionali, valutazioni dei bisogni e analisi di mercato sulla catena del valore dei processi produttivi di baby food e della pesca, ivi inclusa la produzione di reti. Un secondo settore di analisi prioritario riguarderà lo studio delle pratiche culturali e tradizionali che influenzano la partecipazione delle donne alla vita pubblica in generale e del lavoro in particolare.
- La formazione tecnica e professionale per il miglioramento della catena del valore dei settori d'interesse, sulla base della valorizzazione della conoscenza e delle tecniche tradizionali e locali e allo stesso tempo sull'introduzione di nuove tecnologie.
- La realizzazione di sessioni informative e di sensibilizzazione con il duplice obiettivo d'incoraggiare, da un lato, le esperienze di imprenditoria femminile e valorizzare dall'altro, il contributo delle donne all'economia a livello familiare e comunitario anche attraverso il lavoro non retribuito svolto negli spazi familiari.
- La creazione delle cooperative e/o delle unioni di donne o il rafforzamento di quelle già esistenti, attraverso un programma di rafforzamento delle capacità che produca un impatto a livello locale, statale e federale.
- Il rafforzamento delle capacità delle donne imprenditrici in gestione d'impresa, in particolare nella fase di marketing del prodotto.
- La creazione di meccanismi di accesso delle donne ai servizi finanziari, con particolare attenzione al credito.

## **CONCLUSIONI OPERATIVE**

Le priorità, in termini di attività, nel primo trimestre 2018 saranno:

- Erogazione fondi;
- Approvazione del piano operativo per l'anno 2018;
- Avviamento delle attività di progetto nello Stato del Red Sea;

## European Trust Fund

<b>FED/ 2014/ 348-667 - IHSVP</b> Migliorare la situazione sanitaria delle popolazioni vulnerabili del Sudan orientale	
<b>Delibera</b>	Accordo di delega numero FED/ 2014/ 348-667
<b>Ammontare</b>	€4.350.000
<b>Settore</b>	Sanità'
<b>Durata</b>	36 mesi
<b>Data inizio progetto</b>	12 dicembre 2014
<b>Data fine progetto</b>	11 dicembre 2017
<b>Canale</b>	Finanziamento UE tramite accordi di Delega
<b>Ente realizzatore</b>	DGCS
<b>Obiettivo Generale</b>	Contribuire al miglioramento dello stato di salute delle popolazioni vulnerabili dei tre Stati del Sudan orientale: Kassala, Gedaref, Red Sea.
<b>Obiettivo specifico</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Espandere la copertura dei servizi sanitari di base - PHC</li> <li>2. Migliorare la disponibilità e utilizzazione delle cure per le emergenze ostetriche (EmOC) e prenatali nei servizi di secondo livello.</li> <li>3. Migliorare l'accesso alle sorgenti d'acqua potabile e a servizi igienici e di salute ambientale.</li> </ol>
<b>Risultati attesi</b>	<p><b>Result 1:</b> Primary Health Care (PHC) services strengthened, with their coverage area expanded, their quality enhanced, and their availability increased at locality and community levels.</p> <p><b>Result 2:</b> the quality and efficiency of the health-care basic and emergency services in rural hospitals, with special focus on referral systems and Emergency Obstetric Care (EmOC), at secondary level of care, improved.</p> <p><b>Result 3:</b> Access to safe and potable water sources, environmental sanitation and hygiene facilities at local and community level increased.</p>
<b>Stima speso al 31/6</b>	<p>Totale fondi trasferiti = 1.524.970,00</p> <p>Totale fondi spesi = 918.190,84 (60%)</p> <p>Totale fondi Impegnati = 354.911,38 (23%)</p>

### BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il nuovo programma **“Improve the health status of vulnerable populations in East Sudan” – IHSVP** è una componente del programma sanitaria della Unione Europea in Sudan denominato Support Health Sector in Sudan, per questo motive le sue strategie e attività sono considerate complementari e sinergiche al programma **“Promoting Qualitative Health Services in Eastern Sudan” – PQHS**.

Le due iniziative hanno lo stesso scopo generale (assicurare i servizi di PHC nelle Località più remote) con “risultati” simili e i loro piani d’azione perseguono la più alta integrazione tanto da poter essere considerati un unico intervento.

L’ IHSVP aggiunge una terza Località’ beneficiaria per ciascuno stato (**Gedaref: Mafasa; Kassala: River Atbara; Red Sea: Swakin**), identificata con gli stessi criteri del PQHS.

Inoltre, l’IHSVP aggiunge, rispetto al PQHS, una componente WASH (acqua e igiene ambientale) e delle attività per mitigare il fenomeno delle mutilazioni genitali femminili (FGM).

Lo scopo principale dell’IHSVP è:

- ✓ rafforzare le capacità delle Località per garantire servizi sanitari di base efficaci nei tre Stati beneficiari migliorando la loro qualità e utilizzo
- ✓ Migliorare nelle comunità l’accesso all’acqua potabile e a servizi igienici per la salute ambientale.

Il programma, allineato al piano strategico sanitario nazionale 2012-2016 interviene nelle aree più cruciali del sistema sanitario:

- 1) Investire nella crescita delle risorse umane a livello di servizi primari
- 2) Migliorare le condizioni delle strutture di PHC e loro equipaggiamenti e materiali
- 3) migliorare l’accesso ai servizi sanitari essenziali
- 4) migliorare il livello di integrazione delle cure attraverso il coinvolgimento delle comunità e la conoscenza delle pratiche e condotte che comportano rischi per la salute (in particolare FGM)
- 5) migliorare l’accesso ad acqua, servizi igienici, salute ambientale nelle comunità.

Il bilancio indicativo del Progetto, come indicato negli annessi II dei contratti di delega è il seguente:

N	Description	TOTAL	I year	II year	III year	%
1	Technical Cooperation	€1.847.400	€489.900	€649.500	€708.000	41%
2	Works and supplies	€2.110.100	€902.570	€845.630	€361.900	47%
3	Communication and Visibility	€50.000	€15.500	€17.600	€16.900	1%
4	Overhead	€292.500	€117.000	€117.000	€58.500	6,72%
5	Contingency	€50.000				1%
	TOTAL	€4.350.000	€1.524.970	€1.629.730	€1.145.300	100%
	Total funds available for the action	€4.300.000	€1.524.970	€1.629.730	€1.145.300	
	% per year		35%	38%	27%	100%

#### PROBLEMATICHE RICONTRATE

Le maggiori criticità riscontrate nel programma IHSVP sono identiche a quelle del programma PQHS (vedi rapporto semestrale):

1. L’agenzia Mott Mac Donald a cui era stata assegnata la componente di Progetto per la realizzazione di TdR, organigrammi e standard operativi di Ministeri e Uffici di Località non è

stata in grado di realizzare nessuno dei suoi obiettivi, con importanti riflessi sul sostegno che si è dato a MoH e Località. (cfr. risultato 1 attività 6 e risultato 2)

2. il Sistema di coordinamento e comunicazione interno tra ministero federale e organi istituzionali centrali con le periferie a tratti è completamente assente.
3. ognuno dei 3 Stati opera con diverse strutture organizzative, strategie e risorse disponibili
4. Gli istituti accademici e di formazione non hanno capacità gestionali e operative e mancano delle risorse
5. mancano risorse umane sia in termini quantitative che qualitative a tutti i livelli del settore sanitaria.
6. vi sono forti barriere religiose e culturali che limitano accesso e uso dei servizi sanitari.
7. vi sono limitazioni di movimento e ritardi ad avere permessi di transito
8. Le sanzioni finanziarie e l'embargo rendono difficili pagamenti e transazioni prolungando o limitando le procedure d'acquisto.
9. difficoltà logistiche e operative legate alla vasta area di intervento
10. non sempre adeguati/chiarissimi strumenti procedurali e amministrativi interni per la gestione di programmi di cooperazione delegata (e.g. contrattualistica del personale e modalità di selezione).

### **CONCLUSIONI OPERATIVE**

Il programma IHSVP ha realizzato le sue attività principali secondo il piano operativo convenuto.

Ha sofferto di minori difficoltà logistiche e operative grazie alla struttura generale di coordinamento garantita dall'esperienza maturata con il programma PQHS.

Anche per questa iniziativa sono state riviste le finalità delle attività 1.3 e 1.8 in modo di rispondere meglio alla situazione riscontrata sul campo.

La componente WASH (risultato 3) ha sofferto dei ritardi tecnici nella definizione delle strategie di realizzazione delle attività e del loro studio di fattibilità, e quindi in corso una revisione della sua programmazione in modo di minimizzare i ritardi avuti.

È stata fatta richiesta dei fondi della seconda annualità che si attendono per il mese di agosto.

L'intervento si è giovato di ottime sinergie con il programma bilaterale AID 10239.

<b>EUTF05 – HoA – SDN - 13</b> Potenziare la resilienza di rifugiati, sfollati e comunità ospitanti nel Sudan Orientale
--

<b>Delibera</b>	<b>EUTF05 – HoA – SDN - 13</b>
<b>Ammontare</b>	12.000.000 euro
<b>Settore</b>	Sanità
<b>Durata</b>	36 mesi + 12 chiusura
<b>Data inizio progetto</b>	01.07.2017
<b>Data fine progetto</b>	N/A
<b>Canale</b>	Finanziamento UE tramite accordi di Delega
<b>Ente realizzatore</b>	DGCS
<b>Obiettivo Generale</b>	migliorare le condizioni di vita dei rifugiati, sfollati comunità' ospitanti e agire sulle radici della migrazione forzata e illegale.
<b>Obiettivo specifico</b>	rafforzare il Sistema sanitario delle località in modo che possano fornire le cure di base nelle aree del Sudan Orientale, con scopo finale di creare un miglior contesto di vita per le comunità ospitanti, gli sfollati e i rifugiati
<b>Risultati attesi</b>	1: Migliorata l'amministrazione e gestione del sistema sanitario 2: Migliorato l'accesso, la qualità e la copertura dei servizi di sanità di base – PHC-, salute riproduttiva e Nutrizione. 3: migliorare l'accesso per i gruppi marginali (migranti, sfollati e rifugiati) ai servizi PHC e salute materna.
<b>Stima speso al 31/6</b>	N/A

#### BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

L'iniziativa fa riferimento all'obiettivo 2 del Fondo Fiduciario dell'Unione Europea (La Valletta) per il rafforzamento delle capacità d'integrazione al loro contesto sociale delle popolazioni più vulnerabili, ed è allineato con l'area prioritaria del piano d'azione "la Valletta" che s'indirizza alle cause principali della migrazione illegale e dello sfollamento forzato. Il progetto si basa anche sugli obiettivi e le indicazioni prioritarie d'intervento indicate nella strategia a breve termine 2016/2017 della DUE per la realizzazione delle misure speciali di sostegno a favore della popolazione della Repubblica del Sudan.

L'area geografica d'intervento sono i 3 Stati del Sudan Orientale (Gedaref, Kassala e Red Sea) sede di sottosviluppo cronico con bassi indicatori di salute ulteriormente aggravati dalla presenza di rifugiati, sfollati (IDP) e migranti.

La logica dell'intervento si basa sull'assunzione che migliorando la qualità e l'accesso dei servizi sanitari delle comunità fragili o in cui sono ospitati o in transito popolazioni sfollate vicine alle loro aree di provenienza se ne facilita la loro integrazione riducendo uno dei fattori maggiori di forzata migrazione: la mancanza delle condizioni minime di vita dignitosa è uno dei primi fattori che spingono alla migrazione forzata e illegale.

L'obiettivo Generale del Progetto è quello di migliorare le condizioni di vita dei rifugiati, sfollati comunità' ospitanti e agire sulle radici della migrazione forzata e illegale.

L'obiettivo specifico è quello di rafforzare il Sistema sanitario delle località in modo che possano fornire le cure di base nelle aree del Sudan Orientale, con scopo finale di creare un miglior contesto di vita per le comunità ospitanti, gli sfollati e i rifugiati. Questo dovrebbe essere ottenuto attraverso il miglioramento dell'amministrazione e gestione del sistema sanitario, un miglior accesso e qualità dei servizi di base, salute materno infantile e salute riproduttiva.

## **PROBLEMATICHE RICONTRATE**

In fase preliminare, preparatoria del programma, dove si rendeva necessario valutare e selezionare le aree target, è stata complicata la raccolta dei dati demografici (ultimo censimento del 2008) e di ulteriore complessità riconoscere le aree di transito dei gruppi target di programma (migranti, sfollati e rifugiati).

## **CONCLUSIONI OPERATIVE**

Le aree di intervento per il raggiungimento degli obiettivi di programma sono:

### **1. Capacity building:**

- Costituire o rafforzare l'Autorità Sanitaria Locale, fornendo infrastrutture, assistenza tecnica per colmare le lacune in termini organizzativi e di risorse umane;
- Aumentare le capacità gestionali e organizzative delle Autorità Sanitarie Locali, attraverso corsi di aggiornamento organizzati in collaborazione con il dipartimento di Sviluppo Professionale Continuo del Ministero della Salute e un sistema di supervisione strutturato;

### **2. Garantire i servizi sanitari di base, salute riproduttiva e nutrizionali:**

- Riabilitare / costruire di strutture sanitarie chiave per garantire un adeguato sistema di riferimento, con un'attenzione particolare alla decentralizzazione dei servizi;
- Rafforzamento delle competenze del personale sanitario di base e specialistico, partendo dal livello comunitario fino all'ospedale specialistico;
- Garantire il funzionamento della rete di distribuzione dei farmaci, che include lo stoccaggio e l'uso razionale (prescrizione medica), la costruzione di drug store periferici, migliorare il sistema di raccolta dati e migliorare le competenze del personale sanitario nella gestione dei farmaci.

### **3. Garantire i servizi sanitari di base per le popolazioni vulnerabili:**

- Garantire l'accesso all'assistenza sanitaria delle popolazioni vulnerabili, facilitando il decentramento dei servizi sanitari nelle aree rurali attraverso la medicina di comunità;
- Raggiungere accordi con l'Assicurazione Sanitaria Nazionale per favorire la copertura del 100% della popolazione.

**AID EUTFSDN 11**

Migliorare l'accesso ad acqua potabile e servizi sanitari per migranti e comunità ospitanti nel Sudan Orientale

<b>Delibera</b>	ABAC REFERENCE <b>T05-EUTF-HOA-SD-11-01</b>
<b>Ammontare</b>	2.000.000,00 Euro
<b>Settore</b>	WASH
<b>Durata</b>	3 anni
<b>Data inizio progetto</b>	01/07/2017
<b>Data fine progetto</b>	30/06/2020
<b>Canale</b>	Cooperazione Delegata
<b>Ente realizzatore</b>	Ambasciata D'Italia – Sudan
<b>Obiettivo Generale</b>	Migliorare le condizioni di vita delle comunità ospitanti, migranti, rifugiati e IDPs in Eastern Sudan.
<b>Obiettivo specifico</b>	Migliorare l'accesso all'acqua potabile e ai servizi d'igiene per le comunità ospitanti, migranti, rifugiati e IDPs in Eastern Sudan.
<b>Risultati attesi</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Miglioramento, nelle aree di intervento, sui punti di approvvigionamento idrico, latrine sistemi di smaltimento delle acque reflue e gestione dei rifiuti.</li><li>2. Migliorata capacità delle Autorità Locali nel rafforzamento del Master Plan nel settore del WASH e Gestione dei rifiuti nelle Comunità ospitanti, in stretta collaborazione con i beneficiari, nel processo di elaborazione delle politiche di igiene e salute pubblica.</li><li>3. Rafforzamento delle Capacity Building alle Autorità Locali nella gestione amministrativa e tecnica dei sistemi idrici</li><li>4. Miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie indirizzate anche a donne e ragazze in partenariato con formatori e promotori a livello comunitario</li></ol>
<b>Stima speso al 3/2018</b>	45.106,0 Euro

**BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA**

Il Sudan costituisce una delle maggiori rotte di migrazione che dal West Africa e attraverso il Darfur muovono verso l'Europa. I dati sulla migrazione sono ancora limitati e mancano informazioni per avere un quadro aggiornato sugli attuali andamenti.

Oltre ai flussi migratori, questo Paese, è interessato dal fenomeno dei Rifugiati (IDP's) che provengono da aree di crisi interessate da fenomeni di conflitti e instabilità dei paesi limitrofi.

A tale scopo, questo progetto è in linea con il '**Valletta Action Plan Priority Domains**' al fine di mitigare i fenomeni di migrazione e di migliorare le loro condizioni di vita durante i transiti fino alla loro destinazione finale

Le condizioni di vita delle persone che hanno difficoltà all'accesso alle fonti di approvvigionamento idrico di buona qualità sono influenzate dai seguenti fattori principali: (i) scarsità di fondi destinati all'incremento e miglioramento delle risorse idriche, in particolar modo nelle aree rurali; (ii) debolezza dal punto di vista tecnico delle Autorità Locali del settore idrico; (iii) mancanza di dati affidabili, disaggregati e assenza di una mappatura capillare delle risorse idriche.

L'obiettivo delle attività è di contribuire al miglioramento delle fonti di approvvigionamento idrico e all'attuazione di interventi di sostegno alle Autorità Locali al fine di garantire un accesso adeguato e sicuro all'acqua potabile. Oltre a ciò viene posta particolare attenzione alla componente igienico sanitaria sia nelle località che nelle scuole al fine di migliorare i comportamenti nell'uso e gestione della risorsa idrica.

### **ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2017**

Il progetto è ufficialmente iniziato in data 01/07/2017.

In questo periodo di avviamento è stata realizzata l'Inception Phase del progetto e sono state selezionate le figure di Team Leader e Human Resource.

I documenti prodotti in questa fase sono:

- POG
- Logical framework
- Baseline studies

### **PROBLEMATICHE RISCONTRATE**

In fase di avviamento di progetto a livello generale non si sono registrate difficoltà di grande entità. L'unica problematica è di raccogliere dati certi e ufficiali nelle aree interessate dagli interventi inerenti al settore delle risorse idriche e quello relativo alla raccolta dei rifiuti. A tale scopo si stanno raccogliendo informazioni riguardo ai Master Plan elaborati dalla Autorità Locali. Tale assenza si è riflessa in fase di redazione della baseline studies.

### **CONCLUSIONI OPERATIVE**

Il progetto è stato accolto con molto interesse dalle controparti locali a livello istituzionale e tale impatto fa presupporre un buon coinvolgimento dei partner e una garanzia alla sostenibilità dello stesso, una volta terminato.

Nei mesi di febbraio e marzo sono continuate le attività previste negli Stati Di Kassala e Gedaref e un evento di lancio sarà organizzato nel paese come presentazione ufficiale del progetto a istituzioni governative e alla società civile.

## ERITREA

<b>AID 11015</b>	
Sostegno ai servizi sanitari in Eritrea con particolare riferimento ai servizi di cardiologia e alla prevenzione di malattie cardiovascolari	
<b>Delibera</b>	Delibera n 126 del 27/10/2016
<b>Ammontare</b>	<b>400.000,00 Euro</b>
<b>Settore</b>	Sanità
<b>Durata</b>	1 anno e 6 mesi
<b>Data inizio progetto</b>	01/02/2017
<b>Data fine progetto</b>	31/06/2018 (richiesta estensione di 6 mesi)
<b>Canale</b>	Multilaterale
<b>Ente realizzatore</b>	WHO/OMS
<b>Obiettivo Generale</b>	Contribuire al miglioramento dello stato di salute e della qualità delle condizioni di vita della popolazione eritrea.
<b>Obiettivo specifico</b>	Contribuire a ridurre l'incidenza, la prevalenza, e la mortalità per le malattie cardiovascolari attraverso: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il rafforzamento della qualità delle cure in campo cardiovascolare erogate dall'Ospedale Nazionale di riferimento di terzo livello Orotà, in Asmara;</li> <li>2. Il sostegno alla prevenzione ed alla diagnosi precoce delle malattie cardiovascolari, e più generalmente delle malattie principali non trasmissibili, a livello del sistema sanitario di base (PHC).</li> </ol>
<b>Risultati attesi</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. È stato attuato lo sviluppo migliorativo delle risorse tecnologiche del Dipartimento di Cardiologia dell'Ospedale Orotà;</li> <li>2. È stato realizzato lo sviluppo migliorativo delle capacità, cliniche e gestionali, delle risorse umane del Dipartimento di Cardiologia dell'Ospedale Orotà;</li> <li>3. È stata adeguatamente sostenuta la prevenzione primaria ed il monitoraggio delle malattie cardiovascolari, e più in generale delle principali malattie non trasmissibili, attraverso il potenziamento dei servizi sanitari di base (PHC). È stato attivato il sistema di riferimento dei pazienti tra strutture sanitarie di base (PHC) e l'Ospedale terziario Orotà.</li> </ol>
<b>Stima speso al 31/12</b>	N/A

### BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

La finalità dell'iniziativa è la riduzione dei tassi di mortalità e di malattie cardiovascolari nella popolazione eritrea adulta attraverso:

1. Il rafforzamento della qualità delle cure in campo cardiovascolare erogate dall'Ospedale Nazionale di riferimento di terzo livello Orotà, in Asmara;
2. Il sostegno alla prevenzione ed alla diagnosi precoce delle malattie cardiovascolari, e più

generalmente delle malattie principali non trasmissibili, a livello del sistema sanitario di base (PHC), nell'area del bacino di utenza dell'Ospedale Orota stesso.

L'approccio strategico si svilupperà su due livelli:

1. Aumento delle capacità funzionali del dipartimento di cardiologia dell'Ospedale Orota, in vista ad un miglioramento della qualità dei servizi erogati alla popolazione adulta.
2. Miglioramento della prevenzione primaria delle malattie non trasmissibili con particolare riferimento alle patologie cardiologiche a livello di servizi sanitari di base (PHC).

**PROBLEMATICHE RISCONTRATE**

N/A

**CONCLUSIONI OPERATIVE**

N/A